

Delibera n. 1 del 23/10/2017**Bilancio Consuntivo Informest chiuso al 31.12.2016**

Visto l'art. 9 comma 13 punti a) e b) dello Statuto vigente di Informest che recita: "Il Consiglio di Amministrazione:

a) formula e sottopone annualmente all'Assemblea una relazione generale sull'attività svolta di Informest;

b) delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

Visto l'art. 10 comma 6 dello Statuto vigente di Informest che recita: "I Revisori dei Conti esercitano la vigilanza contabile sull'amministrazione di Informest e redigono la relazione al bilancio preventivo e consuntivo";

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di Informest n. 27 del 17 novembre 2015 di approvazione del Bilancio Preventivo 2016 e Piano triennale 2016-2018;

Vista la Delibera dell'Assemblea degli Associati n. 2 del 17 dicembre 2015 di approvazione del Bilancio Preventivo 2016 e piano triennale 2016-2018 di Informest;

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di Informest n. 4 del 23 marzo 2017 di approvazione del Bilancio Consuntivo 2016 e della relazione che lo accompagna;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori sul Bilancio 2016 del 27 marzo 2017;

Visto l'art. 7 comma 5 punto a) dello Statuto vigente di Informest che recita: "All'Assemblea compete:

a) approvare il programma di attività, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo".

Premesso che il Vicepresidente con funzione di Presidente vicario porta all'esame degli Associati il bilancio chiuso al 31.12.2016 e la relazione che lo accompagna che illustra l'attività svolta ed i risultati conseguiti nel 2016;

Tutto ciò premesso gli associati presenti, sufficientemente edotti dalle informazioni acquisite e dalla documentazione in loro possesso con 5 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, espressi verbalmente ed accertati dal Presidente, all'unanimità

DELIBERANO

di approvare il Bilancio d'esercizio 2016, secondo gli allegati schemi, la relazione del Consiglio di Amministrazione e la relazione del Collegio dei Revisori che lo accompagnano, che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Il Vicepresidente
(Presidente Vicario)
Dott. Giovanni Pavan



BILANCIO

2016

Sede Legale

Via Cadorna 36 - 34170 Gorizia - Italia

Tel.: +39 0481 597411 - Fax: +39 0481 537204

Email: informest@informest.it - scdeveneto@informest.it - PEC: informest@pec.informest.it

C.F. 00482060316

Iscrizione Reg. Persone giuridiche di Gorizia

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

Indice

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio e sulla gestione 2016	2
<i>Le risorse umane e l'organizzazione</i>	13
<i>Analisi patrimoniale ed economica della gestione 2016</i>	16
Prospetti di bilancio	22
Nota integrativa	30
<i>Premessa e criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio 2016</i>	31
<i>Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale</i>	34
<i>Analisi delle voci del Conto Economico</i>	43
<i>Rendiconto finanziario</i>	50
Allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio e sulla gestione 2016: Report di sostenibilità 2014-2016	52

Sede Legale

Via Cadorna 36 - 34170 Gorizia - Italia

Tel.: +39 0481 597411 - Fax: +39 0481 537204

Email: informest@informest.it - sedeveneto@informest.it - PEC: informest@pec.informest.it

C.F. 00482060316

Iscrizione Reg. Persone giuridiche di Gorizia

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL BILANCIO
E SULLA GESTIONE
2016**

Signori Associati,

Il bilancio consuntivo 2016 evidenzia un pareggio del conto economico con l'utilizzo del fondo di dotazione nel corso dell'esercizio di € 1.095.107,91, considerevolmente inferiore alla somma preventivamente autorizzata dagli associati (-24,59% pari a euro 357.146,17 in meno) anche se superiore all'utilizzo del fondo registrato nel 2015, a causa delle poste straordinarie intervenute a seguito della riorganizzazione del personale, i cui benefici a livello economico verranno registrati pienamente nell'annualità 2017, come già evidenziato nella relazione al bilancio di chiusura dell'annualità 2015 (+20,77% pari a euro 188.012,51 in più).

Va evidenziato infatti che il processo di riorganizzazione di Informest è stato avviato nel 2015, anno che ha beneficiato in minima parte della riduzione dei costi del personale, per trovare parziale attuazione nel 2016 e totale attuazione dal 1° gennaio 2017.

Questi dati sono il frutto di un obiettivo costante che il Consiglio di Amministrazione ha perseguito nel corso del proprio mandato, confrontandosi sul contenimento dei costi, sulla riorganizzazione della struttura e nel delineare una strategia per il futuro di Informest da sottoporre agli associati che in nessuna occasione, pubblica o riservata, hanno espresso l'intenzione di procedere alla messa in liquidazione dell'ente.

I costi del personale nel 2017 saranno di circa 400.000 euro inferiori rispetto al costo di euro 1.515.000 del 2013 (- 25%), ultimo anno di gestione del precedente consiglio, frutto di un ridimensionamento della struttura diretta da 28 unità a 20, con un solo dirigente (al posto di due oltre al direttore previsto in pianta organica) e nessun quadro (al posto di due).

I costi del consiglio di amministrazione sono scesi complessivamente da euro 88.172,60 del 2013 a euro 46.683,14 del 2016, con una riduzione del compenso e dei rimborsi del presidente da 65.104,89 a 30.459,14 (- 53,21%), del vicepresidente da 16.936,66 a 14.252,96 (- 15,84%), dei consiglieri da 6.131,05 a 1.971,04 (- 67,85%), del collegio sindacale da 33.921,03 a 31.642,12 (- 6,71%).

Le spese di rappresentanza del presidente sono state totalmente eliminate e azzerate rispetto ai 2.022,02 euro del 2013 (- 100 %).

Gli oneri amministrativi sono scesi da euro 104.660,62 del 2013 a euro 85.371,00 del 2016 (-18,43%).

La vendita nel mese di luglio 2016 della Informest Consulting s.r.l, partecipata al 100%, oltre ad aver ridotto di una unità il novero delle partecipate regionali, ha messo al riparo Informest dai rischi di ripianamento di possibili perdite di esercizio e ha ridotto di ulteriori cinque unità lavorative la pianta organica complessiva che è pertanto passata dalle 33 unità del 2013 alle 20 unità che opereranno nel 2017 (- 39,39%).

Questo quadro complessivo di ridimensionamento dei costi e di riorganizzazione non ha alterato l'efficienza di Informest che mantiene al proprio interno competenze professionali ed esperienze di primaria importanza per l'economia regionale legata alla programmazione europea.

Come documentiamo nel Report di Sostenibilità 2014-2016, in allegato alla presente relazione, presentato agli associati e alla stampa in occasione dell'assemblea degli associati il 20 dicembre 2016, in tale periodo il partenariato Informest ha coinvolto 339 Partner e 28 Paesi, gestendo ben 42 progetti.

Durante il periodo di rendicontazione il valore complessivo dei progetti condotti da Informest ammonta a 80.137.297 Euro dei quali 15.527.335 Euro gestiti direttamente dall' Agenzia assieme ai suoi partner regionali.

Abbiamo inoltre implementato al massimo il supporto agli enti locali ottemperando alla richiesta dell'amministrazione regionale, anche in attuazione della riforma delle autonomie locali avvenuta con L.R. 26/2014, che ha messo in capo alle UTI (Unioni Territoriali Intercomunali) la competenza della progettazione europea. Numerose sono state le UTI che hanno colto l'occasione di approfondire il proprio percorso europeo attraverso l'assistenza di Informest, aderendo all'iniziativa pilota di progettazione congiunta in occasione dei prossimi bandi europei, con particolare riferimento alle iniziative transfrontaliere con Croazia e Austria. Tale attività, non coperta finanziariamente nel corso del 2016 ma che ha prodotto importanti risultati rivolti al territorio regionale, troverà copertura nel corso del 2017 grazie ad un aumento del contributo della Regione FVG ad Informest nella legge di stabilità regionale 2016, passando da € 150.000,00, fondi stanziati a favore del solo Servizio Relazioni Internazionali, ad € 500.000,00 a copertura delle spese del personale dedicato allo sviluppo dei progetti per tutte le direzioni centrali.

L'azione svolta da Informest a favore della nascita e dello sviluppo della progettualità del GECT di Gorizia – Nova Gorica – Šempeter-Vrtojba ha portato al territorio transfrontaliero 10 milioni di Euro dall' Europa grazie a un'azione innovativa e di forte impatto territoriale, che è divenuta un'azione pilota per Informest stessa per sviluppare una metodologia territoriale di supporto alle autonomie locali. L'iniziativa, frutto di un lungo lavoro transfrontaliero istituzionale e di ascolto del territorio, è stata indicata dalla Commissione Europea quale « iniziativa faro » per tutti i programmi di cooperazione transfrontaliera dell'UE in quanto prima iniziativa in Europa di attuazione di investimenti cross-border attraverso un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale. La Commissione Europea ha anche espresso la volontà di seguire passo passo l'attuazione dell'iniziativa, attribuendo pertanto un alto valore europeo al laboratorio transfrontaliero messo in atto dalle tre città e garantendo un costante supporto all'iniziativa che, per il suo carattere innovativo, potrà diventare buona pratica in tutta Europa.

Vorrei inoltre menzionare l'importante contributo di Informest al successo del principale progetto italiano di contrasto alla criminalità organizzata nell'area dei Balcani Occidentali, promosso dal Ministero dell'Interno italiano in collaborazione con il Ministero dell'Interno croato e con il Ministero della Giustizia francese.

Intendiamo pertanto contribuire sempre con maggiore peso allo sviluppo della progettualità intercomunale, mettendo a valore le proprie nostre competenze per lo sviluppo di strategie che possano essere poi finanziate da fondi europei.

Non posso però omettere il delicato tema della strategia sul futuro di Informest che questo consiglio ha più volte suggerito agli associati senza peraltro ricevere alcun riscontro.

La riduzione delle spese, pur doverosa, non può essere l'unica indicazione strategica di lungo respiro.

Deve essere evidente a tutti che il nostro personale altamente qualificato è molto richiesto sul mercato e il rischio che corrono Informest e i suoi associati è di veder depauperato il proprio patrimonio di conoscenze con l'abbandono di alcune figure strategiche come già accaduto in alcuni casi, fortunatamente non irrimediabili, in mancanza di prospettive certe per il futuro.

Per questo proponiamo la trasformazione di Informest da associazione di enti pubblici ad ente in-house della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, prendendo atto anche della recente L.R. n. 30 promulgata dalla Regione del Veneto in data 30 dicembre 2016 che al suo articolo 22 autorizza la Giunta regionale a recedere da Informest, riservandosi tuttavia trentasei mesi per perfezionare l'operazione. Alla luce anche del recesso da parte di Unioncamere FVG, comunicato in data 17/01/2017 per scioglimento dell'ente, le quote associative verranno assorbite per il 99,02% dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rendendo pertanto l'associazione quasi interamente di proprietà di quest'ultima.

Il possibile nuovo assetto di Informest potrebbe dare vita ad un disegno più complessivo di rilancio anche del territorio goriziano, valorizzando le risorse che nella città sono state investite negli ultimi venti anni sia grazie alla presenza di Informest che grazie alla presenza del prestigioso corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche.

Accentrare a Gorizia in un unico Polo Regionale dell' Internazionalizzazione insieme ad Informest anche i servizi regionali competenti per materia, tra cui l'attuale Servizio Relazioni Internazionali ed Infrastrutture Strategiche, unitamente alle attività di internazionalizzazione della neonata Camera di Commercio della Venezia Giulia e auspicabilmente di tutte le altre camere di commercio regionali porterebbe a realizzare un efficace coordinamento delle politiche internazionali del Friuli Venezia Giulia e ad un efficiente utilizzo delle molteplici risorse che il territorio può offrire.

Questi tre formidabili strumenti operativi (Informest, Servizi regionali, Camere di Commercio) unitamente alle competenze universitarie disponibili grazie al corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche farebbero ulteriormente di Gorizia un unicum italiano, se non europeo (vista la positiva esperienza del Gect Italia Slovenia), ruolo unanimemente riconosciuto nella recente visita del Presidente della Repubblica.

La strategia può essere suggerita dall' attuale consiglio ma deve essere delineata dagli associati in maniera chiara anche in considerazione che dovranno affidare un mandato preciso al nuovo presidente e al nuovo consiglio di amministrazione che dovranno essere nominati, al più tardi, entro il 30 aprile 2017.

Le azioni attuate dal Consiglio di Amministrazione hanno permesso di contenere l'utilizzo del fondo di dotazione di Informest, pur preservandone la capacità operativa, posticipandone il rifinanziamento deliberato in occasione dell'assemblea degli associati del 18 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione è tuttavia consapevole che tale fondo di dotazione si esaurirà completamente al più tardi nel 2020, con una erosione che creerà insormontabili problemi di liquidità nella acquisizione e nella gestione di finanziamenti europei, e pertanto si rende oramai indispensabile e indifferibile il rifinanziamento del fondo di dotazione.

In assenza di attuazione di tale programma di ricostituzione del fondo di dotazione gli associati devono avere piena consapevolezza che si andrà a una inesorabile progressiva chiusura di tutte le attività e dell' ente stesso senza che vi sia stato un esplicito pronunciamento in tal senso.

Se questa è l'intenzione degli associati sarebbe opportuno che di un tanto venissero informati gli amministratori presenti e futuri nonché il personale dipendente di Informest che ha il diritto di conoscere per tempo il proprio destino lavorativo e professionale.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

Grafico 1: Costi relativi al funzionamento di INFORMEST coperti dal fondo di dotazione



Il grafico rappresenta i costi riferiti alle attività non connesse a progettualità operativa ma solamente costi funzionali al funzionamento di Informest. Il dato del 2016 rappresenta un lieve aumento dei costi delle prestazioni professionali derivanti dai costi per l'assistenza in giudizio relativamente alle azioni conseguenti alla riorganizzazione dell'ente, già previste nel bilancio preventivo 2016. Le restanti voci di costo relative al funzionamento sono invece rimaste invariate.

Grafico 2: Costi organi sociali di INFORMEST



* Primo anno di riduzione del numero dei consiglieri a 5 componenti e del numero di revisori a 3 componenti

Come si può evincere, le spese relative agli organi sociali sono diminuite dal 2009 al 2016 costantemente anche a seguito dei numerosi interventi normativi per la riduzione dei costi degli apparati amministrativi. Similmente, al fine di adempiere all'ottica di riduzione dei costi degli organi apicali, il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per una decisa contrazione dei costi di rappresentanza, che sono stati azzerati sia nel 2015 che nel 2016, come si può evincere dal grafico sottostante.

Grafico 3: Costi sostenuti per le spese di rappresentanza dal Consiglio di Amministrazione

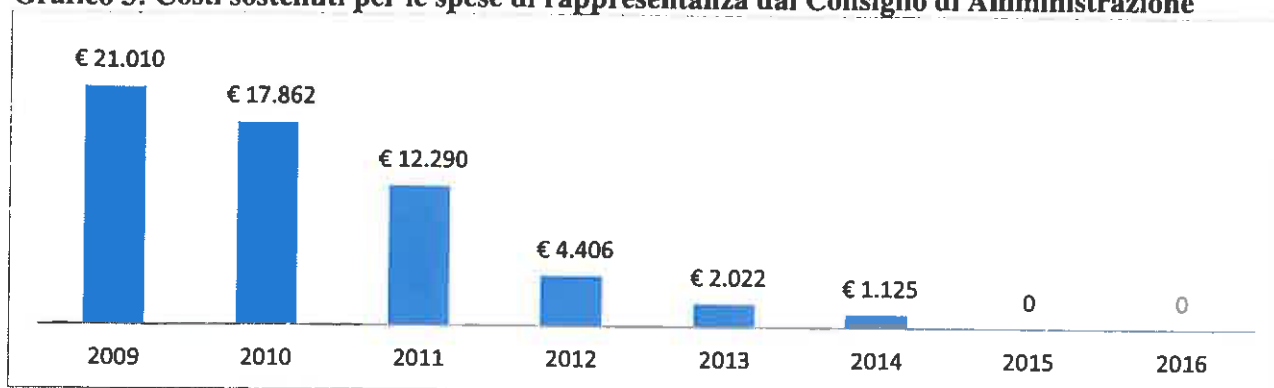
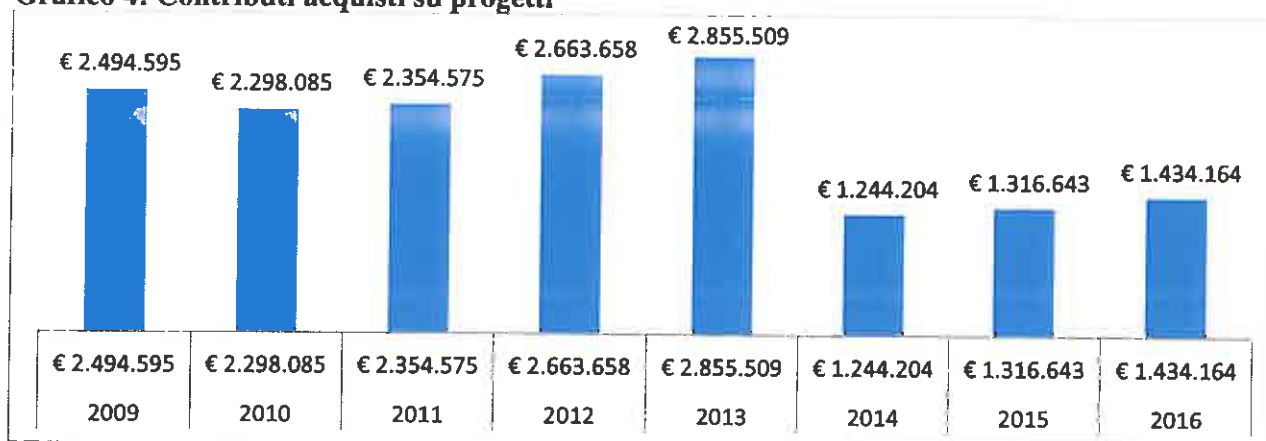
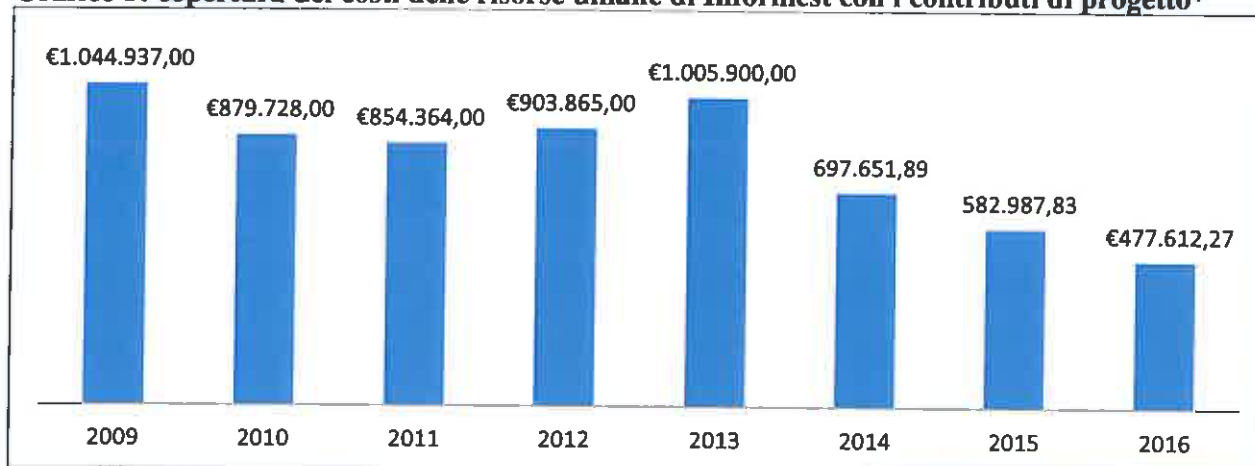


Grafico 4: Contributi acquisiti su progetti



Per quanto riguarda le attività realizzate nel corso dell'anno, queste sono state completamente coperte dai contributi acquisiti per un valore di € 1.434.164, migliorativo rispetto al bilancio 2015 e rispetto al bilancio preventivo 2016.

Grafico 5: copertura dei costi delle risorse umane di Informest con i contributi di progetto*



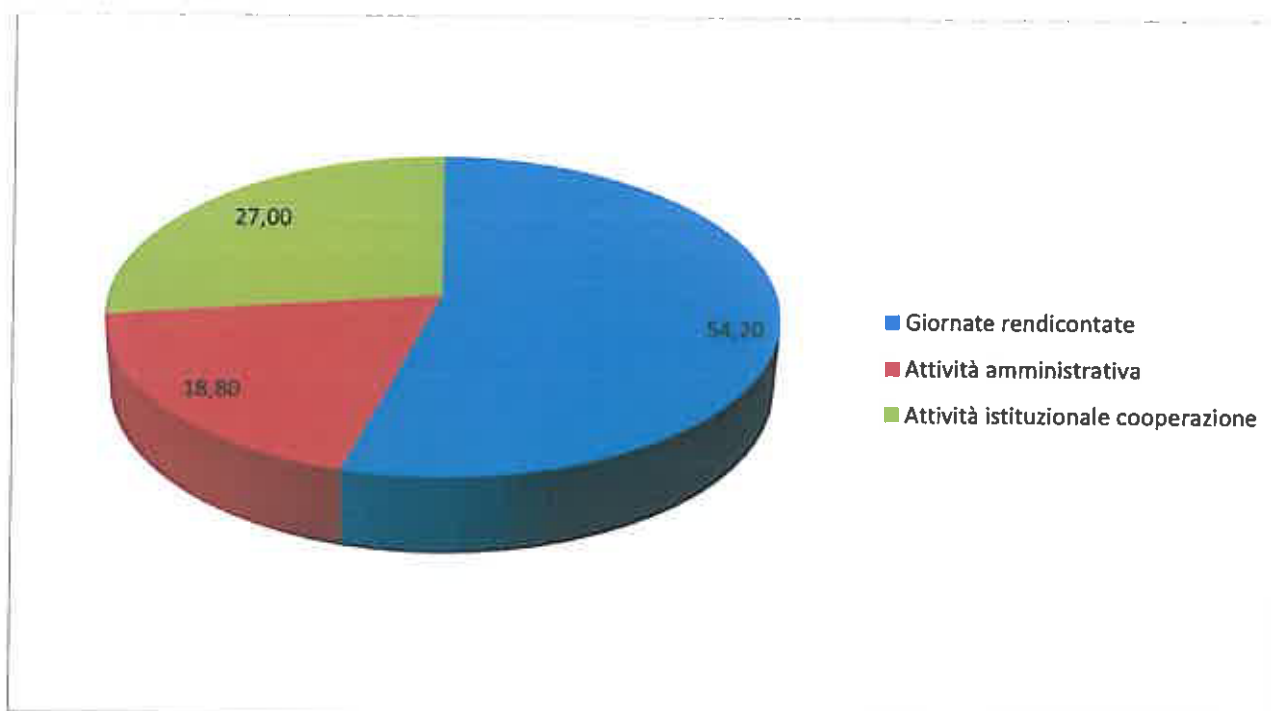
* Escluso i contributi per la gestione del personale ex-ISDEE, erogati negli anni 2009-2010 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Nel corso del 2016, il personale di Informest ha lavorato effettivamente 3.958 giornate, di cui sono state rendicontate nei progetti di cooperazione 2.145 giornate (54%), attestandosi pertanto al medesimo dato

registrato nel 2015, dove le giornate rendicontate hanno rappresentato il 55% delle giornate totali lavorate da Informest.

Le giornate non rendicontate, dunque coperte dal fondo di dotazione, equivalenti a 1.813 (46%) hanno riguardato prevalentemente attività dedicate alla gestione di Informest (amministrazione generale, redazione bilanci, gestione degli organi sociali, adempimenti di legge relativi alla trasparenza, all'anticorruzione ecc., funzioni di protocollo, funzioni collegate alle norme sulla sicurezza, gestione hardware e software), attività istituzionali legate alle funzioni di legge 19/91 espletate da Informest e alla partecipazione istituzionale ad eventi, meeting e workshop. Inoltre, le attività hanno riguardato la messa in opera della Convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che non ha previsto nel 2016 uno stanziamento specifico per la copertura dei costi dell'attività. L'amministrazione regionale ha pertanto aumentato il contributo ad Informest nella legge di stabilità 2017, portandolo da € 150.000,00 ad € 500.000,00

Grafico 6: ripartizione delle giornate lavorate dal personale Informest nell'anno 2016



Si precisa che i regolamenti dei fondi europei non coprono i costi accessori del personale, quali ad esempio i pasti e le ore di straordinario e pertanto il costo della giornata lavorata per singolo dipendente è superiore rispetto al costo totale in carico all'ente.

Per quanto riguarda l'origine dei fondi esterni acquisiti da Informest per la realizzazione della propria attività, si consolida l'andamento già registrato nel corso del 2015 con un costante aumento anche nel 2016 di contributi erogati dall'Unione europea (89%), mentre una sostanziale contrazione dei fondi erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ REALIZZATA NELL'ANNO 2016

L'operatività sviluppata da Informest nell'ultimo esercizio è rimasta saldamente correlata agli **obiettivi della Strategia UE 2020**, asse portante della Convenzione tra Informest e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tutte le attività hanno promosso azioni fortemente agganciate agli obiettivi delle Direzioni Regionali oppure del territorio beneficiario degli interventi.

Le azioni che INFORMEST ha perseguito si sono focalizzate su comparti fortemente innovativi, che possano avviare un volano di opportunità con ricadute reali sul nostro territorio. E' questo il caso dell'impegno di INFORMEST nel rafforzamento del comparto delle **imprese culturali e creative**, che rappresenta una forza importante per la competitività del nostro territorio. Inserito nella **Strategia di Specializzazione Intelligente** regionale, il comparto sta vivendo un forte impulso grazie alle politiche regionali e all'azione sinergica di INFORMEST che ha reso possibile, attraverso la progettazione europea, la nascita di partenariati internazionali costituiti da centri di eccellenza, autorità pubbliche e agenzie di sviluppo che stanno lavorando nel costruire un piano di azione per il trasferimento delle migliori eccellenze europee nella creazione di un distretto delle imprese culturali e creative per la nostra regione. Si tratta di rafforzare un nuovo comparto che possa generare nuovi posti di lavoro, grazie anche alla centralità che ha acquisito il tema nelle politiche italiane ed europee al fine di riconvertire quote di mercato mature che verrebbero altrimenti perse. Il lavoro che Informest sta svolgendo con la **Direzione Centrale Cultura, sport e solidarietà** ha dunque ottenuto importanti risultati sia in termini di ricadute economiche sul territorio (i progetti CRE-HUB e CHIMERA hanno attratto finanziamenti per oltre € 400.000,00, per un valore totale di progetti di quasi quattro milioni di euro) sia in termini di promozione di nuove attività imprenditoriali. Oltre all'importante lavoro svolto sul territorio, Informest supporta la Direzione nell'implementazione dell'**Osservatorio Regionale della Cultura**, al fine di monitorare gli impatti delle azioni in termini di ricadute territoriali anche a livello di dati statistici o indicatori numerici. Nel corso del 2016, il personale di Informest ha prodotto il Report su Offerta e Domanda di Attività e Servizi Culturali, mentre sta elaborando il Report di Analisi sulla Consistenza dei Beni Culturali. Tutte le attività sono state eseguite in stretto coordinamento anche con gli uffici incaricati di elaborare i dati statistici della Regione nonché con gli uffici dell'ERPAC. E' proseguita inoltre per tutto il 2016 il supporto di Informest nell'azione di valutazione e monitoraggio del **Piano di Azione e Coesione (PAC)** per quanto concerne la linea relativa alla **Archeologia Industriale**. Nel 2016 Informest ha inoltre supportato la Direzione nelle azioni preparatorie per l'**attuazione della linea di finanziamento POR FESR dedicata alle imprese culturali e creative**, il cui bando dovrà partire nel 2017.

Sempre con riguardo al Piano di Azione e Coesione, Informest ha supportato la **Direzione centrale Attività Produttive** nelle attività di predisposizione di atti, documenti e report funzionali all'attività di implementazione, coordinamento e sorveglianza delle azioni del Piano di Azione e Coesione con particolare riguardo soprattutto ai fondi PISUS di riqualificazione urbana.

Lo **Sviluppo Urbano** è divenuto infatti una priorità nell'ambito della Strategia UE 2020 in quanto le azioni territoriali possono essere coordinate su più ambiti tematici e fare leva sullo sviluppo di più fattori per raggiungere gli obiettivi target della strategia. Per questo motivo, l'impegno di INFORMEST nel **supporto agli enti locali** è stato richiesto con forza dall'amministrazione regionale, anche in attuazione della riforma delle autonomie locali avvenuta con L.R. 26/2014, che ha messo in capo alle UTI (Unioni Territoriali Intercomunali) la competenza della progettazione europea. Nel corso del 2016, molteplici sono state le azioni di supporto che Informest ha fornito agli enti territoriali, anche in collaborazione con AICCRE ed ANCI. L'attività dell'anno si è focalizzata principalmente a supporto di quelle municipalità che hanno mostrato maggiore propensione alle attività internazionali e nella progettazione a valere sui fondi comunitari, quali ad esempio il Comune di Udine e la ex Comunità Montana Gemonese, Canal di Ferro e Val Canale. Non sono mancati approfondimenti specifici con i **comuni minori**, in particolare Sacile, Basiliano, Gemona, Forni Avoltri, Gradisca, Lignano Sabbiadoro, San

Giorgio di Nogaro, Camino al Tagliamento e Fiume Veneto. Una menzione a parte merita l'azione svolta da Informest a favore della progettualità del **TECT** di Gorizia – Nova Gorica – Šempeter-Vrtojba che ha portato al territorio transfrontaliero 10 milioni di Euro dall'Europa grazie ad un'azione innovativa e di forte impatto territoriale, che è divenuta un'azione faro per la stessa Commissione Europea in quanto attua una metodologia mai applicata prima in Europa. Nel corso del 2016 sono state inoltre poste le basi per promuovere una iniziativa mirata di assistenza alla progettazione promossa dalla **Direzione regionale delle Autonomie Locali** e rivolta alle sole UTI, in collaborazione con ANCI e ComPA FVG. L'attività si concretizzerà nel 2017 attraverso un'assistenza mirata alle UTI che ne faranno richiesta per l'attività di progettazione in risposta ai bandi dei Programmi transfrontalieri finanziati dall'Unione Europea nell'area Italia-Austria ed Italia-Croazia.

Con riferimento agli impatti concreti che Informest ha saputo attrarre sul territorio a favore delle comunità locali, si cita anche il progetto SISMA, finanziato dal Programma INTERREG MED per € 600.000,00 che darà agli enti locali del FVG che si candideranno ad essere beneficiari la possibilità di aumentare il **numero di piani di efficienza energetica** attraverso l'EPC (Energy Performance Contracting). Altra iniziativa sviluppata nel corso del 2016 a favore della comunità locale è il progetto ADRISTARTER, finanziato dal Programma IPA Transfrontaliero Adriatico che ha contribuito, grazie ad un finanziamento di oltre € 150.000,00 ad approfondire gli studi necessari per l'implementazione **dell'escavo del Porto di Monfalcone** sviluppando una fattiva collaborazione tra la Camera di Commercio di Gorizia, il Porto di Monfalcone e l'OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste).

La **mobilità sostenibile** è un ulteriore pilastro della Strategia europea per il 2020 e la Regione FVG rappresenta una piattaforma di mobilità naturale grazie alle interconnessioni transfrontaliere che ne attraversano il territorio. La collaborazione con la **Direzione regionale Infrastrutture e Territorio** ha inteso capitalizzare nel 2016 le progettualità strategiche già avviate negli anni passati grazie al finanziamento del progetto CAPTAIN vincitore del bando IPA Transfrontaliero Adriatico per un valore di € 734.000,00. L'attività si è focalizzata principalmente sul **Piano d'Azione per lo sviluppo del trasporto marittimo passeggeri** ed il relativo collegamento con l'entroterra del bacino adriatico con particolare riferimento al Porto di Trieste. Attraverso un'attività di concertazione tra i partner di progetto, si è giunti alla sottoscrizione di un **Accordo istituzionale volto all'istituzione dell'Osservatorio per il trasporto marittimo dei passeggeri dell'Adriatico**, che favorirà la partecipazione del partenariato internazionale a futuri bandi europei, con l'intento di riuscire a finanziare attività di collegamento marittimo nell'Adriatico, come già avvenuto con successo con la linea estiva/stagionale di aliscafo Trieste-Pola per la stagione 2017-2018. Particolare attenzione è stata dedicata anche alla **mobilità in ambito turistico**, attraverso l'ideazione di una proposta progettuale presentata sul Programma Italia – Slovenia focalizzata alla creazione della **ciclovía transfrontaliera dalle sorgenti alle foci dell'Isonzo** con intermodalità bici-treno. Medesima progettualità è stata avviata sul confine italo-austriaco per la valorizzazione della **ciclovía Gemona Sacile** attraverso la modernizzazione della tratta ferroviaria e l'ideazione di un percorso transfrontaliero di collegamento con l'Austria. La valorizzazione delle piste ciclabili è inoltre il tema centrale della progettualità avviata con la **Direzione regionale Ambiente** per l'inclusione del percorso confinario tra Italia Slovenia in Eurovelo 13, la rete europea delle ciclovie e della mobilità lenta a fini turistici, al fine di aumentare gli standard delle ciclovie per allinearsi ai modelli europei.

L'**istruzione** rappresenta un ulteriore obiettivo collegato alla crescita futura europea e importanti risorse vi sono dedicate. La crescita delle generazioni future diventa un tassello di importanza fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio ed **educare i giovani alle esperienze internazionali** rappresenta un accrescimento delle competenze che potrà solo che favorire la mobilità futura e lo scambio di esperienze. Seppure esista il programma "Erasmus" per i ragazzi universitari, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado non esistono programmi di mobilità che possano consentire l'avvio di percorsi internazionali già a 17-18 anni d'età. E' per questo motivo che Informest e la **Direzione regionale**

lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università regionale hanno deciso di creare un **programma di mobilità per studenti delle scuole secondarie di secondo grado**, partendo dall'area adriatica, la più vicina anche culturalmente alla nostra regione. La mobilità ha coinvolto nel triennio passato oltre 100 studenti, che hanno vissuto tre mesi all'estero e hanno avuto la possibilità di vivere un'esperienza internazionale sperimentando sistemi scolastici diversi, creandosi una propria prima rete internazionale e maturando nuove competenze sia linguistiche che didattiche. Tutto ciò, grazie alla progettualità innovativa presentata sui fondi europei che ha dato l'opportunità di coprire tutti i costi della mobilità e dei tutoring di affiancamento. Il programma di mobilità studentesca per le scuole dal 2016 è divenuta una **linea di finanziamento supportata dal bilancio regionale** che ha avviato un'azione pilota per il prossimo triennio. Per sostenere l'attuazione di una sempre maggiore integrazione tra i percorsi scolastici ed i percorsi lavorativi, Informest e la Direzione, grazie al finanziamento del progetto BLUE-SKILLS per un valore di oltre 720.000,00, hanno condiviso un percorso di rafforzamento del Sistema delle scuole professionali dell'area adriatica nei settori del nautico e del turistico che nel 2016 ha visto l'integrazione dei percorsi formativi con i percorsi lavorativi per la creazione di reti istituzionali tra il mercato del lavoro ed i percorsi didattici. Al fine di capitalizzare questa esperienza, la Direzione regionale insieme ad Informest ha già messo in atto le attività propedeutiche a candidare questa esperienza sul programma Italia Croazia, i cui bandi sono previsti nella prima metà del 2017.

Sempre in collaborazione con la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, nel corso del 2016 si è cercato di sostenere la progettualità relativa ai **cluster regionali** compresi dell'ambito delle Strategie di Specializzazione Intelligente. Frutto di questa collaborazione è il progetto MAESTRALE del valore di oltre € 2.400.000,00 a ricaduta dell'intera area del Mediterraneo, finalizzato allo sviluppo della tecnologia blu nel settore energetico. Grazie alle attività che si svolgeranno nel prossimo triennio, il progetto favorirà l'integrazione del settore regionale delle tecnologie di settore nel mercato internazionale, rafforzando il cluster marittimo regionale con nuove opportunità soprattutto nell'ambito dell'apporto di innovazione tecnologica ai grandi produttori di energia blu che operano nel mercato del Mediterraneo.

Da ultimo, al fine di corrispondere al Piano Operativo redatto con il **Servizio Relazioni Internazionali ed Infrastrutture Strategiche**, Informest ha coordinato il team di esperti locali e garantito il regolare funzionamento dell'ufficio di collegamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a Belgrado "Casa FVG" curando anche i relativi aspetti di comunicazione istituzionale (sito web dedicato e relativi profili social).

Informest ha provveduto inoltre a redigere delle "Schede Paese" a supporto delle missioni economico-istituzionali guidate dal Governatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed organizzate nel corso del 2016.

Inoltre, Informest ha supportato il Servizio nella costituzione di un rapporto di cooperazione stabile con la minoranza etnica irachena degli **Yazidi**. A tal proposito Informest ha fornito supporto al Servizio per la realizzazione nel mese di maggio 2016 di una missione istituzionale in Italia di una delegazione di alti esponenti Yazidi guidata dalla deputata del parlamento iracheno Vian Dakhil Saeed. La delegazione ha tenuto dapprima una presentazione ufficiale presso la Camera dei Deputati italiana per poi proseguire in Friuli Venezia Giulia dove con l'assistenza di Informest ha potuto incontrare rappresentanti del mondo politico, istituzionale e sociale della nostra regione (Comune di Trieste, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Comune di Udine, IRCCS Burlo Garofolo, Rotary Club Trieste). A seguito di tale missione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ottenuto un finanziamento dal MAE per lo sviluppo di un programma umanitario per il supporto psicologico alle vittime Yazida scampate dalla violenza dell'IS. Nel 2016 sono inoltre proseguite nell'ambito del Progetto I4TOUR finanziate dal Programma di Conversione del Debito Albania – Italia le attività di partenariato con l'Albania ed in particolare con il Ministero locale per lo Sviluppo Economico, Turismo e supporto alle PMI per favorire uno sviluppo turistico sostenibile dell'area di Vlora-Llogara-Dhermì.

Oltre alle attività collegate alla messa in opera degli obiettivi posti alla base della Convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Informest continua ad essere un partner richiesto dal livello nazionale per lo sviluppo e la gestione di attività prioritariamente verso l'area balcanica. Sono proseguite infatti nel 2016 le attività di implementazione del gemellaggio amministrativo con la Bosnia a supporto del **Ministero dell'Agricoltura** nonché le attività di supporto al **Ministero dell'Interno** nel progetto finanziato sempre dall'Unione Europea per la lotta al Crimine organizzato e la cooperazione internazionale in tema di giustizia. Da rilevare come quest'ultimo progetto, del valore complessivo di 5 milioni di euro, rappresenti il **progetto strategico dell'Italia in tema di sicurezza verso l'area dei Balcani occidentali**, con il coinvolgimento di sei paesi attraverso il coordinamento di cinque esperti distaccati delle Forze di Polizia in loco, presso altrettanti Ministeri dell'Interno nell'area. Seppure l'attività con il livello centrale di governo non sia collegata funzionalmente alle attività che Informest sta svolgendo in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, le relazioni internazionali che si vengono a creare attraverso queste progettualità di alto livello diventano un patrimonio non solo di Informest ma di tutta la comunità regionale, esaltando il naturale ruolo che la nostra Regione ricopre nelle relazioni tra est ed ovest.

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

L'organico

	28.02.2017	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	1	1	1	2	2
Quadri	0	0	2	2	2
Impiegati t. indeterminato	19	20	20	22	23
Impiegati t.determinato	0	0	0	0	1
Personale interinale	0	0	1	1	0
Totale	20	21	24	27	28

Nel corso del 2016, in esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 17/12/2015 e n.2 del 18/02/2016 è stata operata una riorganizzazione del personale dell'Ente che ha determinato un sostanziale cambiamento della pianta organica. Tale operazione ha determinato la risoluzione del rapporto di lavoro con un dipendente con qualifica di quadro e con una dipendente dell'unità "Servizi Generali" con qualifica di III liv. del CCNL vigente, nonché la soppressione della posizione aziendale occupata dal quadro responsabile dell'unità "Servizi Generali" e della posizione occupata da una dipendente di II livello della medesima unità; i due impiegati hanno purtroppo conservato il posto di lavoro attraverso una procedura di conciliazione presso la Direzione Territoriale del Lavoro con inquadramento ad un livello inferiore del CCNL vigente e con contrazione della retribuzione.

Tali operazioni hanno determinato una consistente riduzione dei costi del personale (nel 2017 il risparmio sarà di oltre € 180.000 rispetto al 2016, mentre il risparmio rispetto al 2013, ultimo anno di gestione del precedente Consiglio di amministrazione, si stima sarà di oltre € 400.000,00). Tuttavia la riorganizzazione del personale ha dato avvio ad alcuni contenziosi che hanno determinato un incremento nella voce di bilancio dedicata al costo del personale.

Nello specifico la prima vertenza, avviata nel 2014, si è conclusa nel 2016 con il riconoscimento a titolo transattivo, ed allo scopo di evitare ogni eventuale ulteriore pretesa con riferimento al rapporto di lavoro intercorso, della somma di € 40.0000,00.

La seconda vertenza ha riguardato l'impugnazione della risoluzione del rapporto di lavoro da parte del dipendente quadro responsabile della sede veneta. Il Giudice del Lavoro pur dichiarando risolto il contratto di lavoro con il ricorrente con effetto dalla data del licenziamento ha condannato Informest al pagamento di una indennità corrispondente a 18 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto oltre rivalutazione ed interessi dalla domanda al pagamento, nonché delle spese processuali sostenute dal ricorrente. Informest ha presentato opposizione alla sentenza, come da decisione del Consiglio di Amministrazione di Informest di data 14/11/2016, ma ha dovuto comunque liquidare al ricorrente quanto dovuto pari a € 93.318,22 più € 3.059,00 per spese.

Si evidenzia tuttavia che il considerevole risparmio nelle voci ordinarie del costo del personale ha permesso di compensare tale costo straordinario determinando un valore totale 2016 sostanzialmente in linea con quello del 2015 ed in ogni caso inferiore per € 26.694,66 rispetto al preventivo 2016.

Nel corso del 2016 si è inoltre risolto il rapporto di lavoro con un dipendente di II livello dell'area progetti che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 30/09/2016 ed è stato sostituito con una figura di pari livello.

Con data 31/12/2016 si è concluso il rapporto di lavoro con un impiegato di I livello dell'Area amministrazione generale a seguito di licenziamento disciplinare per giusta causa.

Il 15% del personale opera ad orario ridotto (n. 3 unità) mentre le restanti unità operano ad orario pieno.

Le relazioni sindacali

Le relazioni con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dipendente si sono mantenute, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, costruttive ed equilibrate.

Nel corso del 2016, a seguito degli atti consiliari di attuazione della riorganizzazione di Informest, è stato istituito un tavolo negoziale con le sigle sindacali per un corretto dialogo sulle determinazioni adottate. A seguito della trattativa negoziale, è stata confermata la soppressione di due posizioni lavorative mentre sono state avviate due procedure di negoziazione presso la Direzione Territoriale del Lavoro, concluse con la conservazione del posto di lavoro per due unità con modifica delle mansioni e delle retribuzioni e conseguente ricollocamento all'interno dell'ente. Le procedure si sono chiuse ad aprile 2016.

Nel corso del 2016, si è inoltre aperto il tavolo negoziale per il rinnovo del contratto integrativo di Informest per i triennio 2017-2019. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 giugno 2016 ha dato mandato al Presidente di avviare le trattative confermando sostanzialmente l'integrativo vigente tranne per il punto relativo al trattamento dell'orario di trasferta sopprimendo il riconoscimento delle ore di riposo compensativo maturato per le ore viaggio che eccedano le otto ore di lavoro, considerato che il CCNL vigente ed applicato ad Informest non riconosce le ore di viaggio come orario di lavoro retribuito. Un tanto al fine di rendere più efficace l'impiego delle risorse umane dell'ente. Dopo diversi incontri con le rappresentanze sindacali, in data 13 dicembre 2016 le parti hanno raggiunto un accordo relativo al rinnovo del Contratto integrativo del personale 2017-2019, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 38 del 20 dicembre 2016, confermando sostanzialmente quanto previsto dal precedente integrativo, modificando il trattamento delle ore viaggio non prevedendone più il recupero per le missioni inferiori ai 200 chilometri. Con tale modifica si è aumentata l'efficacia dell'impegno delle risorse umane, agendo inoltre con un risparmio indiretto sui costi del personale dell'ente.

Il sistema di protezione, prevenzione e sorveglianza sanitaria

Informest nel corso dell'esercizio ha adempiuto ai principi sanciti dal "Testo unico della Sicurezza" (D.Lgs n°81 del 09.04.08) al fine di garantire idonee misure di sicurezza a tutela dei dipendenti e dei terzi.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati i dovuti corsi di formazione generale, formazione specifica per i lavoratori operatori videoterminalisti a rischio basso e per il preposto. E' stato inoltre effettuato un corso di due ore per la formazione specifica lavoratori sui rischi derivati dall'assunzione di alcol e droghe.

Nel corso dell'anno si è inoltre provveduto ai dovuti aggiornamenti del DVR ed alle dovute verifiche di legge sia per quanto concerne gli impianti sia per quanto concerne le procedure di emergenza/evacuazione. Nel corso dell'anno non si sono registrati infortuni.

Tutela della privacy

Il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. - in prosieguo denominato semplicemente Codice Privacy - è stato promulgato al fine di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Informest, in ottemperanza a quanto richiesto dalla norma, ha negli anni provveduto a redigere annualmente il Documento Programmatico sulla Sicurezza. Con successivo Decreto legge n. 5 del 2012 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" è venuto meno tale obbligo in considerazione della tipologia dei dati trattati dall'Ente.

Tuttavia al fine di tutelare Informest e in accordo al suo "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs 231/2001 integrato ai sensi della legge 190/2012" e annesso "Codice Etico", introdotto per prevenire gli illeciti amministrativi, si è ritenuto opportuno adottare il Manuale sulla sicurezza dei dati in cui il Responsabile del Trattamento indica le misure di sicurezza che l'Ente, in quanto Titolare del

trattamento, ha adottato o pianifica di adottare in accordo con quanto prescritto dal codice della Privacy relativamente ai trattamenti effettuati sia con l'ausilio di strumenti elettronici, che senza. Il Manuale delinea il quadro delle misure di sicurezza, organizzative e fisiche, adottate per il trattamento dei dati personali effettuato dall'Ente, rappresentando i rischi ai quali può essere esposto Informest e le misure adottate per prevenirne le conseguenze dannose. Il Manuale viene aggiornato annualmente dal Responsabile del Trattamento dei dati.

D.lgs 231/2001 (Disciplina della responsabilita' amministrativa delle persone giuridiche, delle societa' e delle associazioni anche prive di personalita' giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300'') e Legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)

Con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto e pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Informest, in data 15 gennaio 2016, la Relazione annuale 2016 che, ai sensi della legge 190/2012 art. 1 c. 14, è stata trasmessa anche all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione in occasione della seduta del 18/02/2016.

In esecuzione alla delibera n. 30 del 17/12/2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione di Informest approvava il nuovo Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs 231/2001 prevedendo la natura monocratica dell'organismo di vigilanza, nel maggio 2016, in esito ad una procedura di selezione pubblica, è stato affidato all'Avv. Luca Francescon, con studio legale associato Cirio Francescon Stella in Udine, l'incarico di Organismo di Vigilanza Monocratico dell'Ente per il periodo 2016-2018.

Con delibera n. 22 del 4/10/2016, il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto relazionato dall'Organismo di Vigilanza, ha autorizzato lo stesso a predisporre il Regolamento di gestione della vigilanza ed il Regolamento per la gestione dei flussi informativi e ad effettuare la formazione ai dipendenti al fine di diffondere la conoscenza e la comprensione dei principi individuati nel Modello. In occasione della seduta del 20/12/2016 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del testo del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza e del Regolamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. La suddetta formazione è stata effettuata nel mese di gennaio 2017.

ANALISI PATRIMONIALE ED ECONOMICA DELLA GESTIONE 2016

Gestione patrimoniale – confronto tra consuntivo 2016 e consuntivo 2015

STATO PATRIMONIALE			
	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Stato patrimoniale attivo			
Immobilizzazioni:			
Immateriali	3.033,06	4.110,63	-1.077,57
Materiali	501.814,27	539.273,11	-37.458,84
Finanziarie	0,00	80.547,25	-80.547,25
Altre immobilizzazioni finanziarie	2.464.650,26	2.413.558,28	51.091,98
Totale attivo immobilizzato	2.969.497,59	3.037.489,27	-67.991,68
Attivo circolante			
Rimanenze-Servizi in corso di esecuzione	2.460.011,43	1.691.708,93	768.302,50
Credito verso imprese controllate entro 12 mesi	0,00	190.000,00	-190.000,00
Credito tributari	237,22	675,28	-438,06
Credito verso terzi	329.324,67	362.975,87	-33.651,20
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.762.910,40	2.717.650,00	-954.739,60
Disponibilità liquide	3.335.922,45	2.307.688,78	1.028.233,67
Totale attivo circolante	7.888.406,17	7.270.698,86	617.707,31
Ratei e risconti attivi	10.839,59	16.390,65	-5.551,06
TOTALE ATTIVO	10.868.743,35	10.324.578,78	544.164,57
Stato patrimoniale passivo			
Totale Patrimonio Netto	6.474.982,98	7.559.733,44	-1.084.750,46
Fondi per rischi e oneri	9.129,00	0,00	9.129,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	739.014,12	797.458,32	-58.444,20
Debiti:			
Debiti per anticipazioni ricevute	3.188.700,77	1.533.879,90	1.654.820,87
Debiti verso fornitori	213.722,82	186.349,58	27.373,24
Debiti tributari	96.792,84	65.782,07	31.010,77
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	60.815,61	63.705,86	-2.890,25
Altri debiti	49.778,58	75.118,93	-25.340,35
Totale debiti	3.609.810,62	1.924.836,34	1.684.974,28
Ratei e risconti passivi	35.806,63	42.550,68	-6.744,05
TOTALE PASSIVO ENETTO	10.868.743,35	10.324.578,78	544.164,57

Il totale delle immobilizzazioni 2016 registra un consistente decremento rispetto al 2015 dovuto principalmente alla diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie a seguito della cessione della totalità delle quote della partecipata Informest Consulting Srl.

L'attivo circolante evidenzia un considerevole incremento del valore delle attività in corso e delle disponibilità, ma un decremento dei crediti, a seguito del rimborso del finanziamento infruttifero concesso alla partecipata Informest Consulting Srl, nonché delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto nel 2016 è stata effettuata la vendita parziale di un'obbligazione in esecuzione alla delibera del consiglio di Amministrazione n.1 del 3/2/2015.

Nello **stato patrimoniale passivo** si evidenzia un consistente incremento dei debiti in particolare modo dall'aumento dell'ammontare della voce "anticipi ricevuti".

Gestione economica - confronto tra consuntivo 2016 e consuntivo 2015

L'attività di cooperazione svolta da Informest comporta la **copertura dei soli costi diretti attraverso i contributi provenienti dall'Unione Europea**, con la conseguente copertura delle spese istituzionali, statutarie e generali di funzionamento sul fondo di dotazione ex lege 19/91.

Nella seguente tabella viene rappresentato il confronto delle componenti economiche del consuntivo 2016 e del consuntivo 2015 il cui dettaglio viene approfondito nella nota integrativa al Bilancio Consuntivo 2016.

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
Valore delle vendite e delle prestazioni	1.434.164,48	1.316.643,21	117.521,27
Contributi su progetti	1.434.164,48	1.316.643,21	117.521,27
Altri ricavi e proventi:	1.097.733,06	914.945,65	182.787,41
Ricavi da gestioni accessorie	2.625,15	7.850,25	-5.225,10
Contributi-Trasferimento fondo L.19/91	1.095.107,91	907.095,40	188.012,51
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.531.897,54	2.231.588,86	300.308,68
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Materiali di consumo, scorte e merci	2.684,62	3.366,47	-681,85
Servizi:	1.206.517,41	968.674,02	237.843,39
Costi per la realizzazione dell'attività	956.552,21	733.655,38	222.896,83
Viaggi e trasferte	3.565,80	8.085,52	-4.519,72
Prestazioni professionali amministrative e tecniche	82.703,14	57.299,63	25.403,51
Costi organi sociali	78.325,26	84.879,79	-6.554,53
Oneri amministrativi	85.371,00	84.753,70	617,30
Godimento di beni di terzi	1.537,20	6.148,80	-4.611,60
Personale	1.279.053,54	1.278.279,21	774,33
Ammortamenti e svalutazioni	40.376,78	46.305,39	-5.928,61
Oneri diversi di gestione	33.285,72	14.208,63	19.077,09
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.563.455,27	2.316.982,52	246.472,75
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	-31.557,73	-85.393,66	53.835,93
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	96.986,55	130.671,55	-33.685,00
Interessi e altri oneri finanziari	-18,41	-7,43	-10,98
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	96.968,14	130.664,12	-33.695,98
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA FINANZIARIE			
Rivalutazioni	15.404,40	37.166,25	-21.761,85
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA FINANZ.	15.404,40	37.166,25	-21.761,85
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	80.814,81	82.436,71	-1.621,90
Imposte sul reddito dell'esercizio	80.814,81	82.436,71	-1.621,90
Risultato dell'esercizio (utile/perdite)	0,00	0,00	0,00

La chiusura al 31.12.2016 evidenzia un utilizzo del Fondo di Dotazione pari ad € 1.095.107,91. Il valore dell'attività risulta migliorativo al 2015.

Per quanto riguarda i costi totali della produzione si evidenzia un incremento, rappresentato principalmente da un aumento dei costi per attività esterne coperte dai contributi europei per €

222.896,83 nonché per prestazioni professionali esterne, in parte compensati dal contenimento in altre voci di spesa. L'incremento del costo per prestazioni professionali amministrative e tecniche, già approvato in sede di bilancio preventivo 2016, viene esplicitato in Nota integrativa.

I **proventi finanziari** registrano un decremento dovuto ad una minor remunerazione degli investimenti a causa del basso costo del denaro.

La voce **Rettifiche attività finanziarie** è rappresentata rivalutazione del portafoglio titoli, iscritto nell'attivo circolante, per effetto dell'adeguamento al valore di mercato di un'obbligazione di cui Informest possiede € 1.556.000,00 nominali acquistati nel 1999. La diminuzione rispetto al 2015 è determinata anche dal fatto il 2015 registrava una rivalutazione anche del valore patrimoniale della Informest Consulting Srl che la cui partecipazione, come già detto, è stata interamente ceduta nel corso del 2016.

Gestione economica - confronto tra consuntivo 2016 e preventivo 2016

Nella seguente tabella viene rappresentato il confronto delle componenti economiche del consuntivo 2016 e del preventivo 2016.

CONTO ECONOMICO			
	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO 31/12/2016	Variazione
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Valore delle vendite e delle prestazioni	1.434.164,48	1.300.096,89	134.067,59
Contributi su progetti	1.434.164,48	1.300.096,89	134.067,59
5. Altri ricavi e proventi	1.097.733,06	1.454.212,16	-356.479,10
5.1 Ricavi da gestioni accessorie	2.625,15		2.625,15
5.2 Contributi-Trasferimento fondo L.19/91	1.095.107,91	1.454.212,16	-359.104,25
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.531.897,54	2.754.309,05	-222.411,51
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materiali di consumo, scorte e merci	2.684,62	5.000,00	-2.315,38
7) Servizi	1.206.517,41	1.371.805,81	-165.288,40
Costi per la realizzazione dell'attività	956.552,21	1.067.226,14	-110.673,93
Viaggi e trasferte	3.565,80	15.000,00	-11.434,20
Prestazioni professionali amministrative e tecniche	82.703,14	90.000,00	-7.296,86
Costi organi sociali	78.325,26	95.406,67	-17.081,41
Oneri amministrativi	85.371,00	104.173,00	-18.802,00
8) Godimento di beni di terzi	1.537,20	6.150,00	-4.612,80
9) Personale	1.279.053,54	1.306.214,24	-27.160,70
10) Ammortamenti e svalutazioni	40.376,78	41.100,00	-723,22
14) Oneri diversi di gestione	33.285,72	18.000,00	15.285,72
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.563.455,27	2.748.270,05	-184.814,78
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	-31.557,73	6.039,00	-37.596,73
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	96.986,55	75.889,30	21.097,25
17) Interessi e altri oneri finanziari	18,41		18,41
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	96.968,14	75.889,30	21.078,84
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	15.404,40		15.404,40
19) Svalutazioni		0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA FINANZ.	15.404,40	0,00	15.404,40
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	80.814,81	81.928,30	-1.113,49
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	80.814,81	81.928,30	-1.113,49
23) Risultato dell'esercizio (utile/perdite)	0,00	0,00	0,00

Il Bilancio preventivo 2016, approvato dall'Assemblea degli associati con delibera n. 2 del 17 dicembre 2015, prevedeva un utilizzo del fondo di dotazione di € 1.454.212,16; il bilancio consuntivo 2016 chiude con un utilizzo del fondo di dotazione di € 1.095.107,91 con un miglioramento del risultato pari ad € 359.104,25

Al 1 gennaio 2016 è divenuto efficace il recesso dell'associato fondatore Agenzia ICE e degli associati di diritto Unioncamere Nazionale, Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino-AA; le relative quote del fondo di dotazione, corrispondenti ad un valore totale di € 1.937.590,06, sono state pertanto ridistribuite a favore degli altri associati in proporzione alla percentuale di fondo di dotazione detenuta.

Con effetto dal 2016 è entrato a far parte della compagine associativa di Informest quale associato ordinario l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana- Isontina con una quota pari ad € 5.000,00. Nel corso dell'anno 2016, ai sensi del dell'art. 4 c 5 dello Statuto vigente dell'Ente è stato inoltre adeguato l'ammontare della quota minima di partecipazione di € 5.000,00.

Di seguito il prospetto al netto dei costi istituzionali 2016:

FONDO DI DOTAZIONE 2016				
(valori in €)				
	%	FONDO DI DOTAZIONE	UTILIZZO FONDO 2016	FONDO DI DOTAZIONE AL 31/12/2016 DOPO UTILIZZO FONDO
SOCI FONDATORI				
Regione Autonoma FVG	76,779	5.812.216,86	840.809,55	4.971.407,31
Regione del Veneto	22,957	1.737.874,03	251.405,12	1.486.468,91
SOCI DI DIRITTO		-		-
Unioncamere FVG	0,066	5.000,00	723,31	4.276,69
SOCI ORDINARI		-		-
CCIAA di Gorizia	0,066	5.000,00	723,31	4.276,69
Comune di Gorizia	0,066	5.000,00	723,31	4.276,69
l'Azienda Sanitaria n. 2 Bassa Friulana – Isontina	0,066	5.000,00	723,31	4.276,69
TOTALI	100,00	7.570.090,89	1.095.107,91	6.474.982,98

PROSPETTI DI BILANCIO

BILANCIO AL 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE

	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31/12/2016</u>	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31/12/2015</u>	Variazione
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.033,06	4.110,63	-1.077,57
Totale I	3.033,06	4.110,63	-1.077,57
II. Materiali			
1) Fabbricati	481.065,19	508.694,07	-27.628,88
2) Impianti e macchinari	9.069,06	13.840,47	-4.771,41
3) Attrezzature industriali e commerciali	429,91	588,34	-158,43
4) Altri beni materiali	11.250,11	16.150,23	-4.900,12
Totale II	501.814,27	539.273,11	-37.458,84
III Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate oltre 12 mesi	-	80.547,25	-80.547,25
2) Crediti			
d-bis) Verso altri			
- oltre 12 mesi	2.464.650,26	2.413.558,28	-51.091,98
Totale III	2.464.650,26	2.494.105,53	-29.455,27
Totale immobilizzazioni (B)	2.969.497,59	3.037.489,27	-67.991,68

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

3) Servizi in corso di esecuzione

	2.460.011,43	1.691.708,93	768.302,50
--	--------------	--------------	------------

Totale I	2.460.011,43	1.691.708,93	768.302,50
-----------------	---------------------	---------------------	-------------------

II. Crediti

2) Verso imprese controllate entro 12 mesi

	-	190.000,00	-190.000,00
--	---	------------	-------------

Totale	-	190.000,00	-190.000,00
---------------	----------	-------------------	--------------------

	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31/12/2016</u>	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31/12/2015</u>	Variazione
5 quater) Verso Altri			
- entro 12 mesi	329.561,89	363.651,15	-34.089,26
Totale	<u>329.561,89</u>	<u>363.651,15</u>	<u>-34.089,26</u>
Totale II	<u>329.561,89</u>	<u>553.651,15</u>	<u>-224.089,26</u>
III. Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri Titoli	1.762.910,40	2.717.650,00	-954.739,60
Totale III	<u>1.762.910,40</u>	<u>2.717.650,00</u>	<u>-954.739,60</u>
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	3.335.339,54	2.307.062,71	1.028.276,83
3) Denaro e valori in cassa	582,91	626,07	-43,16
Totale IV	<u>3.335.922,45</u>	<u>2.307.688,78</u>	<u>1.028.233,67</u>
Totale attivo circolante (C)	<u>7.888.406,17</u>	<u>7.270.698,86</u>	<u>617.707,31</u>
D Ratei e risconti	10.839,59	16.390,65	-5.551,06
Totale ratei e risconti attivi (D)	<u>10.839,59</u>	<u>16.390,65</u>	<u>-5.551,06</u>
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	<u>10.868.743,35</u>	<u>10.324.578,78</u>	<u>544.164,57</u>

	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31/12/2016</u>	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31/12/2015</u>	<u>Variazione</u>
<u>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>			
<u>Stato patrimoniale passivo</u>			
A) Patrimonio Netto			
I. Fondo di dotazione	6.474.982,98	7.559.733,44	-1.084.750,46
Totale Patrimonio Netto (A)	6.474.982,98	7.559.733,44	-1.084.750,46
B) Fondi per rischi e oneri	9.129,00		9.129,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro			
C) subordinato	739.014,12	797.458,32	-58.444,20
D) Debiti			
6) Anticipi ricevuti			
- entro 12 mesi	3.188.700,77	1.533.879,90	1.654.820,87
Totale 5	3.188.700,77	1.533.879,90	1.654.820,87
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	213.722,82	186.349,58	27.373,24
Totale 6	213.722,82	186.349,58	27.373,24
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	85.203,84	65.782,07	19.421,77
- oltre 12 mesi	11.589,00		11.589,00
Totale 11	96.792,84	65.782,07	31.010,77
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	60.815,61	63.705,86	-2.890,25
Totale 12	60.815,61	63.705,86	-2.890,25
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	49.778,58	75.118,93	-25.340,35
Totale 13	49.778,58	75.118,93	-25.340,35
Totale debiti (D)	3.609.810,62	1.924.836,34	1.684.974,28
E) Ratei e risconti	35.806,63	42.550,68	-6.744,05
Totale ratei e risconti passivi (E)	35.806,63	42.550,68	-6.744,05
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	10.868.743,35	10.324.578,78	544.164,57

CONTO ECONOMICO

	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31/12/2016</u>	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31/12/2015</u>	<u>Variazione</u>
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Valore delle vendite e delle prestazioni	1.434.164,48	1.316.643,21	117.521,27
Contributi su progetti	665.861,98	692.296,11	-26.434,13
Variazione dei lavori in corso	768.302,50	624.347,10	143.955,40
5. Altri ricavi e proventi	1.097.733,06	914.945,65	185.787,41
5.1 Ricavi da gestioni accessorie	2.625,15	7.850,25	-5.225,10
Ricavi da gestioni accessorie	2.625,15	7.850,25	-5.225,10
5.2 Contributi-Trasferimento fondo L.19/91	1.095.107,91	907.095,40	188.012,51
Utilizzo fondo L.19/91	1.095.107,91	907.095,40	188.012,51
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.531.897,54	2.231.588,86	300.308,68
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materiali di consumo, scorte e merci	2.684,62	3.366,47	-681,85
7) Servizi	1.206.517,41	968.674,02	237.843,39
Costi per la realizzazione dell'attività	956.552,21	733.655,38	222.896,83
Viaggi e trasferte	3.565,80	8.085,52	-4.519,72
Prestazioni professionali amministrative e tecniche	82.703,14	57.299,63	25.403,51
Costi organi sociali	78.325,26	84.879,79	-6.554,53
Oneri amministrativi	85.371,00	84.753,70	617,30
8) Godimento di beni di terzi	1.537,20	6.148,80	-4.611,60
9) Personale	1.279.053,54	1.278.279,21	774,33
a) Salari e stipendi	797.341,34	891.608,59	-94.267,25
b) Oneri sociali	261.012,86	290.073,77	-29.060,91
c) Trattamento di fine rapporto	68.173,85	75.824,83	-7.650,98
e) Altri costi	152.525,49	20.772,02	131.753,47
10) Ammortamenti e svalutazioni	40.376,78	46.305,39	-5.928,61
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.472,85	2.011,85	-539,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.903,93	43.461,96	-4.558,03
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	-	831,58	-831,58
14) Oneri diversi di gestione	33.285,72	14.208,63	19.077,09
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.563.455,27	2.316.982,52	246.472,75
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	- 31.557,73	- 85.393,66	53.835,93

	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31/12/2016</u>	<u>CONSUNTIVO</u> <u>31/12/2015</u>	<u>Variazione</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	96.986,55	130.671,55	-33.685,00
b) Da titoli nelle immobilizzazioni	-	6.586,80	-6.586,80
c) Da titoli non nelle immobilizzazioni	27.980,44	38.229,47	-10.249,03
d) Proventi diversi dai precedenti	69.006,11	85.855,28	-16.849,17
Totale proventi finanziari	96.986,55	130.671,55	-33.685,00
17) Interessi e altri oneri finanziari	0,08	-	0,08
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,08	-	0,08
17-bis) Utili e perdite su cambi	18,33	7,43	-10,90
b) Perdite su cambi	18,33	7,43	10,90
Totale oneri finanziari	18,41	7,43	10,98
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	96.968,14	130.664,12	-33.695,98
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	15.404,40	37.166,25	-21.761,85
a) Di partecipazioni	-	14.471,25	-14.471,25
c) titoli iscritti attivo circolante	15.404,40	22.695,00	-7.290,60
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA FINANZIARIE	15.404,40	37.166,25	-21.761,85
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	80.814,81	82.436,71	-1.621,90
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	80.814,81	82.436,71	-1.621,90
23) Risultato dell'esercizio (utile/perdite)	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO

	ANNO 2016	ANNO 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione tipica (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 0
Imposte sul reddito	€ 80.815	€ 82.437
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 96.968	-€ 130.665
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi	-€ 16.153	-€ 48.228
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti al fondo TFR	€ 63.973	€ 68.269
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 40.377	€ 45.474
Svalutazioni per perdite durevoli di attività finanziarie	-€ 15.404	-€ 37.166
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 88.946	€ 76.577
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 768.302	-€ 569.731
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 0	€ 0
Incremento/(decremento) dei debiti verso terzi	€ 1.654.821	€ 260.454
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 27.373	€ 80.140
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 5.551	€ 22.859
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 6.744	-€ 3.982
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 200.060	€ 190.718
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 1.112.759	-€ 19.542
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	€ 96.968	€ 130.665
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 49.804	-€ 82.057
Utilizzo dei fondi	-€ 102.085	-€ 226.603
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 54.921	-€ 177.995
Flusso finanziario della gestione tipica (A)	€ 1.130.631	-€ 169.188
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 1.446	-€ 3.508
(Investimenti)	€ 1.446	€ 3.508
Immobilizzazioni immateriali	-€ 395	-€ 1.089
(Investimenti)	€ 395	€ 1.089
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 29.455	€ 524.762
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 29.455	€ 524.762
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 954.740	€ 630.005
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 954.740	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 982.354	€ 1.150.170

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
Mezzi propri		
Apporti degli Associati al Fondo di dotazione	€ 10.357	€ 369
Utilizzo fondo di dotazione a copertura delle spese di struttura	-€ 1.095.107	-€ 907.095
Altre variazioni delle riserve di Patrimonio Netto	-€ 1	-€ 3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 1.084.751	-€ 906.729
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 1.028.234	€ 74.253
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 2.307.689	€ 2.233.436
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 3.335.923	€ 2.307.689

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA E CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO 2016

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' opportuno preventivamente precisare che Informest, la quale non svolge attività d'impresa, è costituita in forma di associazione, dotata di personalità giuridica; in tale veste essa non rientra tra i soggetti tenuti a redigere il bilancio sulla base dei principi contabili propri delle società di capitali, previsti negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e interpretati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Essa, tuttavia, al fine di dare una rappresentazione chiara e comprensibile della propria situazione patrimoniale, finanziaria e gestionale, ha scelto di fare propri tali principi, e redige i bilanci in conformità ad essi, ed ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile, recentemente aggiornati dal D.Lgs 18 agosto 2015 n. 139, che integra e modifica il Codice civile medesimo e il D.lgs 127/1991.

Inoltre, a decorrere dall'esercizio 2016, Informest è stata inclusa tra i soggetti tenuti a predisporre i propri bilanci sulla base delle norme del D.Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Essa ha così redatto il rendiconto finanziario, che rappresenta i flussi di liquidità dell'Ente generati dalle diverse aree gestionale.

Il presente bilancio è, quindi, redatto sulla base delle norme dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come aggiornate, appunto, dal D.Lgs. 139/2015.

Sulla base delle modifiche apportate dal decreto legislativo, per quanto di interesse per l'Ente, le componenti straordinarie prima iscritte nella voce E) del Conto economico sono, a decorrere dall'esercizio 2016, riclassificate nelle voci ordinarie del bilancio; a tal fine, per una corretta comparazione, si è provveduto a riclassificare le voci interessate anche con riguardo al bilancio dell'esercizio di confronto, il 2015.

Nel riclassificare il bilancio sulla base delle nuove norme si è inoltre provveduto a svolgere un approfondito esame delle voci incluse negli schemi e si è così dato luogo ad alcune modifiche nelle riclassificazioni precedentemente operate, di cui si dà conto nella presente nota integrativa.

Si avverte che nel prospetto di bilancio e nella presente Nota Integrativa i valori sono presentati al centesimo di euro. Il rendiconto finanziario è invece rappresentato in unità di euro.

Con la delibera n 2 del 17/12/2015 l'Assemblea degli Associati ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 2016 con la quale ha autorizzato un utilizzo del fondo di dotazione fino alla somma di euro 1.454.212,16 come da art. 11 dello Statuto vigente di Informest.

Il bilancio consuntivo 2016 evidenzia un pareggio del conto economico, dopo l'utilizzo del fondo di dotazione per un valore di € 1.095.107,91, inferiore alla somma preventivamente autorizzata dagli associati di euro 359.104,25.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che, calcolate sistematicamente in misura costante, rappresentano la residua possibilità di utilizzazione del bene in relazione della sua vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e della rivalutazione effettuata ai sensi della L. 342/2000.

Ai sensi dell'art. 10 legge 72/1983 si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie od economiche né deroghe ai sensi degli art. 2423 e 2423 bis C.C.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, ridotte alla metà nell'esercizio di acquisizione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- partecipazioni in imprese controllate: non sono presenti nel bilancio 2016, a seguito di alienazione; la valutazione veniva effettuata sulla base del patrimonio netto della società partecipata;
- crediti su depositi cauzionali: sono iscritti al valore di presunto realizzo;
- crediti su polizze di capitalizzazione: la polizza sottoscritta è destinata a permanere a lungo termine, fino alla scadenza del relativo contratto; è valutata al valore della prestazione assicurata al termine dell'esercizio.

Nel bilancio 2016, si è ritenuto più corretto e trasparente modificare la classificazione di alcune poste precedentemente contabilizzate nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale, tra i crediti oltre i 12 mesi, riclassificandole tra i crediti immobilizzati oltre i 12 mesi; si tratta del credito relativo alla polizza UnipolSai denominata You Inventimento e delle polizze Generali stipulate a copertura del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti.

Nello stesso tempo, a seguito di un'attenta analisi della tipologia di polizze, si è ritenuto opportuno determinare il valore dell'imposta di bollo e dell'imposta sostitutiva della polizza UnipolSai che saranno trattenute alla scadenza del contratto, imputando il relativo costo per competenza. È stato così imputato a bilancio un debito verso l'Erario per l'ammontare dell'imposta di bollo ed istituito un fondo imposte a stanziamento dell'imposta sostitutiva il cui valore ad oggi non è certo, ma stimato.

Ai fini comparativi è stato pertanto riclassificato anche il valore al 31/12/2015.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da titoli destinati alla negoziazione e valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo al 31/12/2016.

Rimanenze

Rappresentano i servizi pluriennali in corso di esecuzione; gli stessi sono valutati in base ai corrispettivi maturati.

Crediti e debiti

In considerazione della tipologia di crediti e debiti dell'Ente la valutazione non è stata effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1, n. 8) del Codice civile in quanto gli effetti del suddetto criterio risultano irrilevanti per una rappresentazione nel bilancio veritiera e corretta.

Al fine di garantire la maggior chiarezza espositiva le voci sono espresse per valori netti.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di realizzo, al netto del fondo di svalutazione crediti stimato a fine esercizio, mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale al netto di eventuali poste attive.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Debiti verso erario

Lo stanziamento per le imposte dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere, in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi non ancora definiti.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo contiene il Fondo imposte calcolato e imputato a bilancio in relazione ai presunti debiti, che saranno determinati nell'ammontare al momento della liquidazione del credito derivante dal contratto di capitalizzazione con UnipolSai.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale posta riflette la passività accantonata in bilancio in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Al fine di garantire anche per tale voce una maggior chiarezza espositiva si è provveduto a modificare rispetto all'esercizio precedente l'esposizione del debito netto, rettificandolo direttamente del valore degli anticipi versati ai dipendenti.

Poste in valuta

I crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti in bilancio al cambio della data di chiusura dell'esercizio. L'eventuale differenza negativa risultante a fine esercizio tra l'ammontare delle partite in valuta, iscritte al cambio originario e la loro conversione al cambio di fine anno, è stata imputata a conto economico nella voce "Utili o perdite da adeguamento".

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	3.033,06	4.110,63	-1.077,57
Concessioni, licenze, marchi	3.033,06	4.110,63	-1.077,57

La voce rappresenta il valore residuo del costo sostenuto per acquisto di programmi applicativi gestionali e software di base ammortizzati nella misura del 20%, considerando il periodo di prevista utilità futura.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali vengono evidenziate nel seguente prospetto:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Immobilizzazioni Immateriali	Saldo al 31.12.2015	Incrementi/ Decrementi	Ammortamento esercizio	Saldo al 31.12.2015
Diritti di brevetto	4.110,63	395,28	1.472,85	3.033,06
TOTALE	4.110,63	395,28	1.472,85	3.033,06

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali	501.814,27	539.273,11	-37.458,84
1) Fabbricati	481.065,19	508.694,07	-27.628,88
2) Impianti e macchinari	9.069,06	13.840,47	-4.771,41
3) Attrezzature industriali e commerciali	429,91	588,34	-158,43
4) Altri beni materiali	11.250,11	16.150,23	-4.900,12

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti è riportata nel seguente prospetto:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
Immobilizzazioni materiali	Cespiti al 31.12.2015	Incresm.	Decresm.	Cespiti al 31.12.2016	Aliq. %	F.do amm. 31.12.2015	Ammort. 2016	Decresm. fondo	F.do amm. 31.12.2016	Valore netto cespiti al 31.12.2016
Fabbricati	920.962,88			920.962,88	3	412.268,81	27.628,88		439.897,69	481.065,19
Impianti specifici	45.442,20			45.442,20	25	45.442,20			45.442,20	-
Impianti specifici (cellulari)	4.377,64			4.377,64	20	4.179,94	131,80		4.311,74	65,90
Impianti generici	69.232,41			69.232,41	15	55.589,64	4.639,61		60.229,25	9.003,16
Impianto d'allarme	1.531,00			1.531,00	30	1.531,00			1.531,00	-
Attrezzatura	13.129,69			13.129,69	15	12.541,35	158,43		12.699,78	429,91
Attrezzatura	281,74			281,74	100	281,74			281,74	-
Mobili e arredi	157.057,27			157.057,27	12	151.688,23	1.638,23		153.326,46	3.730,81
Macchine elettroniche	136.804,60	1.445,09		138.249,69	20	126.023,41	4.706,98		130.730,39	7.519,30
TOTALE	1.348.819,43	1.445,09	-	1.350.264,52		809.546,32	38.903,93	-	848.450,25	501.814,27

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali imputati all'esercizio ammontano a € 40.376,78, e sono stati calcolati sui cespiti ammortizzabili, in applicazione di aliquote ritenute rappresentative della vita economica-tecnica del bene.

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	2.464.650,26	2.494.105,53	-29.455,27
Partecipazioni in imprese controllate	-	80.547,25	-80.547,25
Crediti verso altri oltre 12 mesi	2.464.650,26	2.413.558,28	51.091,98

Partecipazioni in imprese controllate

Il valore al 31 dicembre 2015 era rappresentato dalla partecipazione nella Informest Consulting Srl, costituita in data 16 dicembre 2009 da Informest in qualità di socio unico, come da delibera del 23/11/2009 dell'Assemblea degli associati di Informest di scorporo ramo d'azienda (area assistenza e consulenza e servizi informativi) mediante conferimento ex art. 2465.

In ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 6/5/2016 e alla delibera dell'Assemblea degli Associati n. 2 del 14/6/2016, nel mese di agosto 2016 si è perfezionata la cessione totale di tale partecipazione, che ha determinato una plusvalenza di euro 4,75.

Crediti verso altri oltre 12 mesi

La posta è composta da Depositi cauzionali e da Crediti verso Unipol e Assicurazioni Generali per investimenti in polizze assicurative.

I depositi cauzionali, che ammontano a € 1.026,32, sono costituiti per € 1.026,32 da cauzioni nei confronti della Telecom su linee telefoniche ed ENI per fornitura Metano. L'incremento del 2016 è infatti determinato dalla sottoscrizione del contratto con ENI per la fornita del metano.

Il Credito verso Assicurazioni Generali Spa, del valore di € 310.652,52, rappresenta il versamento sulla polizza assicurativa per il risparmio e la previdenza collettiva delle Assicurazioni Generali S.p.A. per la gestione del T.F.R. dei dipendenti provenienti dal soppresso I.S.D.E.E, come previsto nel verbale di conciliazione in sede sindacale sottoscritto in data 17 dicembre 2007.

Il Credito verso Unipol, del valore di € 2.152.971,42, rappresenta un investimento finanziario del capitale di Informest, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 28 febbraio 2014.

Come precedentemente riferito, nel Bilancio 2016 si è ritenuto più corretto riclassificare tali poste tra i crediti immobilizzati, invece che tra i crediti dell'attivo circolante dello Stato patrimoniale; si è conformemente operato per il Bilancio 2015.

ATTIVO CIRCOLANTE

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Rimanenze	2.460.011,43	1.691.708,93	768.302,50
Servizi in corso di esecuzione	2.460.011,43	1.691.708,93	768.302,50

Le Rimanenze sono costituite dai contributi maturati sui progetti in corso di esecuzione.

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Crediti	329.561,89	553.651,15	-224.089,26
Verso imprese controllate entro 12 mesi	-	190.000,00	-190.000,00
Verso terzi entro 12 mesi	329.561,89	363.651,15	-34.089,26

Crediti verso imprese controllate entro 12 mesi

L'importo era rappresentato dal finanziamento infruttifero da soci che Informest, in qualità di socio unico, aveva concesso alla Informest Consulting Srl, sulla base della delibera nr 1 del 20/01/2011; esso aveva scadenza il 31/12/2013 e fu poi rinnovato fino al 31/12/2016, con delibera n. 37 del 20/12/2013. Nel corso del 2016 il finanziamento è stato rimborsato prima della cessione della Società partecipata.

Crediti v/terzi entro 12 mesi

La voce è così composta:

- Crediti su progetti	€	170.432,25
- Accounti a Fornitori	€	9.851,13
- Anticipi a partner per progetti	€.	149.041,29
- Crediti verso INAIL	€	237,22

La posta crediti su progetti al 31.12.2016 è così composta.

Crediti su progetti	
Prog. Adria A	11.902,21
Regione Abruzzo-Fondi IPA - prog. Adrigov	25.656,47
Regione Molise-Fondi nazionali - prog. Adrigov	6.468,02
Ministero prog. Adrstarter	1.462,38
Regione Abruzzo prog. Adrstarter	8.286,80

Regione Molise-Fondi nazionali - Adristorical Lands	1.963,97
Finest prog. Agrokovar	2.899,27
Regione Abruzzo Blueskills	6.736,97
Regione FVG prog. Captain	44.465,28
Regione Abruzzo prog.Captain	7.846,81
FESR Prog. Enjoy Tour	5.785,17
Regione FVG Prog. Enjoy Tour	1.020,95
Regione Abruzzo prog. Ea Sea Way	821,97
Regione FVG prog. Ea Sea Way	16.150,00
Veneto Promozione prog. Mae Cina	1.321,83
Provincia Bologna prog. MER	7.042,87
MISE prog. MER	5.036,99
Regione FVG Prog. Motor	2.100,04
Regione Basilicata Prog. Motor	11.899,96
Regione Abruzzo Fondi IPA prog. Youth Adrinet	1.564,29
Totale Crediti su progetti	170.432,25

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.762.910,40	2.717.650,00	-954.739,60
Altri titoli	1.762.910,40	2.717.650,00	-954.739,60

L'importo è rappresentato da titoli in scadenza ed obbligazioni destinati alla negoziazione e pertanto iscritti nell'attivo circolante. In esecuzione alla delibera n. 25 del 18/12/2014, nel corso del primo trimestre del 2015 era stata eseguita la vendita di una parte dell'obbligazione Mediocredito Lombardo 99/19 per nominali € 500.000,00. Nel corso del 2016 è stata perfezionata la vendita di un'ulteriore tranche di detta obbligazione, per nominali € 994.000,00. Il valore totale al 31/12/2016 risulta pertanto composto da Mediocredito Lombardo 99/19 per nominali € 1.556.000,00, valorizzati a € 1.534.060,40 e BTP 1/2/17 per nominali € 230.000,00, valorizzati a bilancio a € 228.850,00.

I titoli sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo al 31/12/2016; nel bilancio 2016 è stata iscritta una rivalutazione di € 15.404,40, ~~iscritta~~ alla voce D18 B del conto economico "Rettifiche di valore di attività finanziarie – rivalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni"

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Disponibilità liquide	3.335.922,45	2.307.688,78	1.028.233,67
Depositi bancari e postali	3.335.339,54	2.307.062,71	1.028.276,83
Denaro e valori in cassa	582,91	626,07	-43,16

Depositi bancari e postali

L'importo include il conto corrente dedicato al progetto "Fight against crime: International Cooperation in Criminal Justice"- Programma IPA 2014/341-216, nell'ambito del quale Informest ricopre il ruolo di agenzia pagatrice per conto del Ministero dell'Interno, il cui saldo ammonta a € 1.059.988,61.

Il permanere di un valore di oltre 2 milioni di euro di fondi dell'Ente su conti bancari deriva dal fatto che

il difficile mercato finanziario del periodo non ha permesso di individuare forme di investimento che potessero soddisfare i principi individuati dal Consiglio con delibera 8/2014, che prevedevano la diversificazione dei prodotti di investimento, l'individuazione di istituti di credito a basso rischio finanziario, prodotti con capitale investito garantito, e che garantissero, al contempo, la copertura delle necessità finanziarie operative dell'ente.

In occasione della seduta del 4/10/2016 il Consiglio ha pertanto ritenuto opportuno di procedere alla diversificazione della giacenza di liquidità in più istituti bancari ad alta affidabilità al fine di diversificare il rischio. L'operazione, effettuata con la pubblicazione di due avvisi pubblici, si è conclusa nel corso del gennaio 2017 con l'affidamento del servizio a tre istituti bancari (Banca di Credito Cooperativo Di Doberdò e Savogna Scarl, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia Spa e Banca Popolare Friuladria Spa).

Denaro, valori in cassa

Rappresenta il denaro e i valori in cassa in valuta nazionale, in valuta estera valorizzata al cambio del 31.12.2016 e valori bollati.

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Ratei e risconti attivi	10.839,59	16.390,65	-5.551,06

La voce si compone di ratei attivi per un valore di e 10.500,91 e risconti attivi per € 338,68.

I ratei attivi sono determinati da interessi attivi di competenza del 2016 maturati su titoli e su un time deposit.

I risconti attivi sono rappresentati dai costi finanziariamente sostenuti nel 2016 ma di competenza del 2017, relativi sostanzialmente alla gestione dei domini Internet, delle caselle di posta PEC, e per il servizio di conservazione digitale.

PASSIVO

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Patrimonio netto	6.474.982,98	7.559.733,44	-1.084.750,46
Fondo di dotazione	6.474.982,98	7.559.733,44	-1.084.750,46

Il patrimonio netto al 31.12.2016 risulta di € 6.474.982,98.

La variazione è stata determinata:

- dall'incremento del fondo di dotazione per adesione alla compagine associativa da parte dell'Azienda Sanitaria n. 2 Bassa Friulana – Isontina, a decorrere dal 2016 (€ 5.000,00);
- dall'incremento del fondo di dotazione a seguito del versamento da parte degli Associati Unioncamere FVG (€ 1.998,56), CCAA di Gorizia (€ 1.998,56) e Comune di Gorizia (€ 1.360,33) per adeguamento al valore della quota minima di partecipazione ai sensi dell'art.4 c.5 dello statuto vigente, approvato in sede di assemblea straordinaria in data 17/11/2015;
- dall'utilizzo del fondo al 31/12/2016, per € 1.095.107,91, come deliberato in sede di approvazione del bilancio preventivo 2016, a copertura degli oneri di gestione 2016 non coperti da contributi su progetti, dai proventi finanziari, patrimoniali e altri, come previsto dall'articolo 11 dello Statuto dell'Ente.

Si riporta di seguito la ripartizione del trasferimento del fondo tra gli associati:

FONDO DI DOTAZIONE 2016				
(valori in €)				
	%	FONDO DI DOTAZIONE	UTILIZZO FONDO 2016	FONDO DI DOTAZIONE AL 31/12/2016 DOPO UTILIZZO FONDO
SOCI FONDATORI				
Regione Autonoma FVG	76,779	5.812.216,86	840.809,55	4.971.407,31
Regione del Veneto	22,957	1.737.874,03	251.405,12	1.486.468,91
SOCI DI DIRITTO				
Unioncamere FVG	0,066	5.000,00	723,31	4.276,69
SOCI ORDINARI				
CCIAA di Gorizia	0,066	5.000,00	723,31	4.276,69
Comune di Gorizia	0,066	5.000,00	723,31	4.276,69
l'Azienda Sanitaria n. 2 Bassa Friulana – Isontina	0,066	5.000,00	723,31	4.276,69
TOTALI	100,00	7.570.090,89	1.095.107,91	6.474.982,98

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Fondo rischi ed oneri	9.129,00	0,00	9.129,00

Il valore rappresenta l'accantonamento delle ritenute, stimate sul rendimento della polizza Unipol Sai You Investimento, che verranno calcolate ed applicate dalla Compagnia solamente nel momento della liquidazione dell'investimento medesimo (aprile 2019). Non essendo detto valore determinabile in misura certa è stata cautelativamente applicata un'aliquota del 17,25%; a tal fine si è presa in considerazione, per tale tipologia di investimento, individuato a basso rischio, la probabile incidenza delle composizioni del sottostante finanziario collegato al contratto, formato da Titoli di Stato e assimilati (aliquota fiscale 12,5%) e altri titoli (aliquota fiscale 26%)

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	739.014,12	797.458,32	-58.444,20

Al fine di rappresentare in modo più veritiero ed esplicito il valore del debito netto maturato nei confronti del personale per il trattamento di fine lavoro, è stato modificato il criterio espositivo adottato nel bilancio 2015, rappresentando il valore del fondo al netto degli anticipi versati ai dipendenti. L'importo è stato così determinato.

FONDO T.F.R. AL 31/12/2015	922.867,53
ANTICIPI A DIPENDENTI AL 31/12/2015 -	125.409,21
FONDO NETTO AL 31/12/2015	797.458,32
UTILIZZO 2016 -	113.178,53
ACCANTONAMENTO 2016	59.817,33
ANTICIPI A DIPENDENTI 2016 -	5.083,00
T.F.R. NETTO AL 31/12/2016	739.014,12

L'utilizzo del fondo è stato determinato dalla liquidazione del TFR a seguito della cessazione nel corso dell'anno 2016 del rapporto con tre dipendenti a tempo indeterminato, di cui uno per dimissioni e due nell'ambito delle azioni volte al rispetto del piano di ristrutturazione del personale dell'Ente approvato nel 2015.

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Debiti	3.609.810,62	1.924.836,34	1.684.974,28
Anticipi ricevuti	3.188.700,77	1.533.879,90	1.654.820,87

Debiti verso fornitori	213.722,82	186.349,58	27.373,24
Debiti tributari	96.792,84	65.782,07	31.010,77
Debiti v/istituti previdenziali	60.815,61	63.705,86	-2.890,25
Altri debiti	49.778,58	75.118,93	-25.340,35

Anticipi ricevuti

Si tratta di anticipazioni ricevute su progetti in corso di svolgimento. La posta si compone per € 2.165.821,33 da anticipi ricevuti su progetti gestiti da Informest, e per € 1.022.879,44 dall'anticipo ricevuto per effettuare i pagamenti relativi al progetto "Fight against crime: International Cooperation in Criminal Justice"-- Programma IPA 2014/341-216, in cui come già detto Informest ricopre il ruolo di agenzia pagatrice per conto del Ministero dell'Interno.

Anticipi ricevuti su progetti Informest	
Anticipo fondi IPA prog.ADRIGOV	2.586,60
Anticipo da Finest prog. AGRONET	4.407,81
Anticipo da AEE Intec prog. Renew School	40.883,40
Anticipo prog.CAP.752/2015	75.000,00
Anticipo prog.CAP.752/2016	122.500,00
Anticipo da Regione FVG prog. SEENET REG FVG	35.579,09
Anticipo da Regione FVG prog. SEENET REG FVG	59.647,68
Anticipo da Regione FVG prog. SEENET REG FVG -II annualità	75.000,00
Anticipo da MAE prog. SEENET REG FVG -II annualità	139.224,00
Anticipo da Regione FVG prog. SEENET REG FVG -III annualità	75.000,00
Anticipo Commissione Europea prog.TWINNING Bosnia	1.350.000,00
Anticipo prog. LED BIH	8.820,00
Anticipo prog. Blueskills	172.271,80
Anticipo prog. I4 TOUR	4.900,95
Totale Anticipi ricevuti	2.165.821,33

Debiti verso fornitori

Rappresenta l'esposizione di Informest nei confronti dei fornitori per fatture ricevute o da ricevere.

Debiti tributari

Sono rappresentati da debiti tributari entro 12 mesi per totali € 85.203,84 e debiti tributari oltre i 12 mesi per € 11.589,00.

I debiti tributari entro i 12 mesi sono composti dai seguenti importi:

- Irpef lavoro autonomo	€	3.490,78
- Irpef dipendenti	€	59.423,43
- Irpef Collaboratori	€	2.270,77
- Debiti v/Regioni	€	760,63
- Debiti v/Comuni	€	346,54
- Debiti tributari su competenze maturate	€	3.179,34

- Erario c/ imposta sost. rivalut. TFR	€	379,38
- Erario IRAP Reg. FVG	€	10.254,91
- Debiti Irpef per prog. IPA Balcani	€	3.849,83
- Debiti v/Regioni per prog. IPA Balcani	€	180,64
- Erario IRAP per prog. IPA Balcani	€	1.067,59

I debiti tributari oltre i 12 mesi sono rappresentati dall'importo dell'imposta di bollo calcolata sulla polizza Unipol Sai, che verrà trattenuta dalla compagnia nel 2019 al momento della liquidazione dell'investimento. Al fine di rilevare correttamente l'importo dovuto per il periodo 2014-2016, in contropartita al debito è stata imputata, tra gli oneri diversi di gestione, una sopravvenienza passiva, del valore di euro 7.283,00, di competenza degli esercizi 2014 e 2015.

Debiti v/istituti previdenziali

Costituisce il debito nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali e sono appresentati da:

- INPS	€	45.195,03
- INPS per prog. IPA Balcani	€	3.304,00
- Debiti verso Fondo Besusso	€	1.169,17
- Debiti verso Fondo Negri	€	2.316,57
- Debiti verso Associazione Pastore	€	1.316,94
- Debiti verso Fondo Est	€	240,00
- Debiti verso INSP e INAIL su competenze accertate	€	7.273,90

Altri debiti

L'importo è rappresentato da:

- Debiti per note spese da pagare	€	2.080,08
- Debiti verso personale dipendente per ferie e permessi	€	24.597,40
- Debiti verso Partner	€	15.725,20
- Debiti verso Cartasi	€	460,53
- Altri debiti	€	6.915,37

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Ratei e risconti passivi	35.806,63	42.550,68	-6.744,05
Ratei e risconti passivi	35.806,63	42.550,68	-6.744,05

La posta è rappresentata dai ratei passivi ed è costituita dal valore di competenza dell'anno 2016 delle voci retribuzioni, contributi ed IRAP relativi alla 14° mensilità.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Valore delle attività e delle prestazioni	1.434.164,48	1.316.643,21	117.521,27
Contributi su progetti	665.861,98	692.296,11	-26.434,13
Variazione dei lavori in corso	768.302,50	624.347,10	143.955,40

Contributi su progetti

La voce comprende contributi erogati principalmente dall'Unione Europea a copertura dell'attività istituzionale di progetto svolta da Informest in partnership con enti ed istituzioni europee e dell'area beneficiaria della legge 19/91.

Variazione dei lavori in corso

Il saldo rappresenta la variazione intervenuta fra le rimanenze finali e le rimanenze iniziali.

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Altri ricavi e proventi	1.097.733,06	914.945,65	182.787,41
Ricavi da gestioni accessorie	2.625,15	7.850,25	-5.225,10
Utilizzo fondo L.19/91	1.095.107,91	907.095,40	188.012,51

Ricavi da gestioni accessorie

L'importo è rappresentato da arrotondamenti per € 14,48, da sopravveniente attive per € 2.605,92 determinate dalla differenza tra costi e ricavi stimati negli esercizi precedenti e costi e ricavi effettivamente sostenuti o realizzati, nonché dalla plusvalenza di € 4,75 generata dalla cessione delle quote della partecipata Informest Consulting Srl.

Utilizzo fondo L.19/91

L'importo rappresenta l'ammontare del fondo di dotazione utilizzato nel 2016 a copertura dei costi istituzionali e di funzionamento dell'esercizio derivanti dall'attività di Informest, come deliberato dagli associati in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2016. Il risultato 2016 riporta un incremento dell'utilizzo del fondo di dotazione di € 188.012,51 rispetto al consuntivo 2015, ma risulta considerevolmente contenuto rispetto all'utilizzo del fondo di dotazione autorizzato dall'Assemblea degli associati con delibera n. 2 del 17/12/2015 di € 1.454.212,16.

COSTO DELLA PRODUZIONE

6. Materiali di consumo, scorte e merci

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Materiali di consumo, scorte e merci	2.684,62	3.366,47	-681,85

L'importo rappresenta il costo per l'acquisto di materiali di consumo (cancelleria, stampati, toner, carta, etc.) funzionale all'attività dell'ente.

7. Servizi

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Servizi	1.206.517,41	968.674,02	237.843,39

Si è provveduto a riclassificare, nell'esercizio di confronto, alcune voci di limitata entità per renderlo omogeneo all'attuale riclassificazione; esse riguardano le spese di formazione del personale e l'acquisto di abbonamenti, libri e riviste.

La voce si suddivide in:

	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	BILANCIO CONSUNTIVO 2014	Variazione
Costi per la realizzazione dell'attività	956.552,21	733.655,38	222.896,83

I costi contenuti in questa voce di bilancio sono interamente coperti dai contributi dei progetti europei e riguardano costi esterni necessari per la realizzazione delle attività progettuali (collaborazioni specialistiche, missioni di progetto, eventi, stampati, etc), pertanto non gravano sul fondo di dotazione di Informest.

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Viaggi e trasferte	3.565,80	8.085,52	-4.519,72

La voce riguarda il costo per missioni istituzionali per lo sviluppo dell'attività dell'Ente.

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Prestazioni professionali amm.ve e tecniche	82.703,14	57.299,63	25.403,51

La voce comprende:

- Prestazioni professionali per adempimenti fiscali e gestione del servizio paghe per € 12.159,31;
- Servizio legale di assistenza al RUP € 7.612,80
- Servizi legali € 36.470,31;
- Servizi notarili € 1.146,07;
- Organismo di Vigilanza Monocratico € 3.967,12;
- Servizi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro € 3.844,53;
- Prestazioni professionali per redazione rapporto di sostenibilità € 14.367,60;
- Altre prestazioni (stima assicurativa, inserzione per operazione cessione quote partecipata) € 3.135,40

La posta registra un considerevole aumento, già comunque previsto nel Bilancio preventivo 2016, determinato sostanzialmente dal costo per servizi legali,

Nel corso dell'anno 2016 infatti si è fatto ricorso a consulenze straordinarie sostanzialmente per:

- Patrocinio legale per la vertenza promossa nel 2014 da una dipendente e conclusasi nel corso del 2016.
- Patrocinio legale per la vertenza promossa nel 2016 da una ex collaboratrice dell'Ente e conclusasi nel corso del 2016.
- Patrocinio legale per la vertenza promossa nel 2016 da un ex dipendente dell'Ente a seguito del licenziamento nell'ambito del piano di ristrutturazione del personale dell'Ente, ed attualmente ancora in corso.
- Prestazioni determinate dall'operazione di cessione della totalità delle quote della partecipata Informest Consulting Srl;

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Costi organi sociali	78.325,26	84.879,79	-6.554,53
Compensi consiglieri	41.459,74	41.783,71	-323,97
Rimborsi spese e costi Trasferte consiglieri	5.223,40	10.595,88	-5.372,48
Compensi revisori	27.964,36	27.964,36	0,00
Rimborsi spese e Costi Trasferte revisori	3.677,76	4.535,84	-858,08

I compensi e rimborsi sono stati riconosciuti nel rispetto della delibera dell'Assemblea degli associati n. 2 del 27 giugno 2014. La posta registra una considerevole contrazione nell'ammontare dei costi relativi alle trasferte del Consiglio di Amministrazione, nonché un risparmio rispetto al preventivo 2016 di € 17.081,41.

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Oneri amministrativi	85.371,00	84.753,70	617,30
Spese postali	1.133,28	1.232,29	-99,01
Spese telefoniche/fax	12.966,20	9.783,14	3.183,06
Assicurazioni generali	15.394,34	15.240,94	153,40
Manutenzioni e riparazioni	25.858,91	26.251,11	-392,20
Deposito Archivio Documenti	1.363,96	623,66	740,30
Costi formazione aziendale	466,04	4.312,96	- 3.846,92
Costo riscaldamento	5.018,11	4.096,04	922,07
Costo acqua - elettricità	7.245,53	7.982,42	-736,89
Costo vigilanza	300,72	300,72	0,00
Costo pulizie	13.408,34	13.096,65	311,69
Spese Varie Generali	0,00	18,70	-18,70
Spese Bancarie	1.564,45	1.576,11	-11,66
Domini Web	651,12	238,96	412,16

Gli oneri amministrativi registrano un contenuto incremento rispetto al 2015 determinato sostanzialmente dal costo del passaggio della linea dati da una classica ADSL ad una più evoluta linea con connessione su fibra ottica, resosi necessario al fine di garantire un efficace operatività degli uffici. Va tuttavia evidenziato che l'ammontare degli oneri amministrativi 2016 registra comunque un contenimento di € 18.802,00, pari al 18%, rispetto al preventivo 2016, che stanziava € 104.173,00.

8. Godimento di beni di terzi

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Godimento di beni di terzi	1.537,20	6.148,80	-4.611,60
Costo Sedi secondarie	1.537,20	6.148,80	-4.611,60

La voce rappresenta il costo della sede veneta di Informest.

Nell'ambito dell'approvazione del nuovo assetto organizzativo dell'Ente, di cui alla delibera 31 del 17/12/2015, il consiglio ha ritenuto che l'attività dell'associazione nella sede veneta potesse essere realizzata mediante l'invio del personale volta per volta utile e senza che risultasse necessario il permanere di un dipendente a stabile presidio della sede. Un tanto ha determinato la disdetta dei contratti relativi al mantenimento della sede veneta.

9. Personale

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Personale	1.279.519,58	1.282.592,17	-3.072,59
a) Salari e stipendi	797.341,34	891.608,59	-94.267,25
b) Oneri sociali	261.012,86	290.073,77	-29.060,91
d) Trattamento di fine rapporto	68.173,85	75.824,83	-7.650,98
e) Altri costi:	152.991,53	25.084,98	127.906,55
Pasti	19.207,27	20.772,02	- 1.564,75
Transazioni e risarcimenti	133.318,22	-	133.318,22

La voce "Salari e stipendi" comprende le retribuzioni lorde di tutto il personale dipendente, nonché la quota dell'accantonamento delle ferie e dei permessi maturati e non goduti.

La voce "Oneri sociali" comprende tutti gli oneri di competenza dell'anno versati o da versare ad Enti previdenziali ed assistenziali o ad altri Istituti obbligatori; l'importo comprende gli oneri maturati accertati su ferie e permessi maturati e non goduti.

La voce "Trattamento fine rapporto" è rappresentata dalla quota di trattamento maturata nel 2016 riferita al personale dipendente.

L'operazione di riorganizzazione, di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 17/12/2015 e n. 2 del 18/02/2016 ha sostanzialmente determinato l'adozione di un modello di organizzazione fondato su due aree operative (Area Amministrazione generale e Area Analisi e Sviluppo progetti) che fanno capo direttamente al dirigente, determinando pertanto la soppressione delle unità operative "Servizi Generali" e "ICT/Digital Agenda", e la soppressione delle posizioni di quadro.

Tali modifiche hanno altresì comportato una revisione della pianta organica dell'ente che si è esplicitata con le seguenti operazioni:

- Soppressione del posto di lavoro del quadro responsabile della sede veneta e relativa procedura di risoluzione del rapporto nelle forme previste dalla legge;
- Soppressione della posizione aziendale occupata da una dipendente dell'unità "Servizi Generali" con qualifica di III del CCNL vigente e relativa procedura di risoluzione del rapporto nelle forme previste dalla legge;

- Soppressione della posizione aziendale occupata dal quadro responsabile dell'unità "Servizi Generali" purtuttavia conservando il posto di lavoro attraverso una procedura di conciliazione presso la Direzione Territoriale del Lavoro con inquadramento al I livello del CCNL vigente e con consistente contrazione della retribuzione lorda annua;
- Soppressione della posizione aziendale occupata da una dipendente di II livello dell'unità "Servizi Generali" purtuttavia conservando il posto di lavoro attraverso una procedura di conciliazione presso la Direzione Territoriale del Lavoro con inquadramento al III livello del CCNL vigente e con contrazione della relativa retribuzione;

Tali operazioni hanno determinato una consistente riduzione dei costi del personale. Tuttavia la riorganizzazione del personale ha dato avvio ad alcuni contenziosi che hanno determinato un incremento straordinario della voce "Altri costi".

Nello specifico la prima vertenza, avviata nel 2014, si è conclusa nel 2016 con il riconoscimento a titolo transattivo, ed allo scopo di evitare ogni eventuale ulteriore pretesa con riferimento al rapporto di lavoro intercorso, della somma di € 40.0000,00.

La seconda vertenza ha riguardato l'impugnazione della risoluzione del rapporto di lavoro da parte del dipendente quadro responsabile della sede veneta. Il Giudice del Lavoro, pur dichiarando risolto il contratto di lavoro con il ricorrente con effetto dalla data del licenziamento, ha condannato Informest al pagamento di una indennità corrispondente a 18 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, oltre alla rivalutazione ed agli interessi dalla domanda al pagamento, nonché delle spese processuali sostenute dal ricorrente. Informest ha presentato opposizione alla sentenza, come da decisione del Consiglio di Amministrazione di Informest di data 14/11/2016, ma ha dovuto comunque liquidare al ricorrente quanto dovuto pari a € 93.318,22 più € 3.059,00 per spese.

Si evidenzia tuttavia che il considerevole risparmio nelle voci ordinarie del costo del personale ha permesso di compensare tale costo straordinario determinando un valore totale 2016 sostanzialmente in linea con quello del 2015 ed in ogni caso inferiore per € 26.694,66 rispetto al preventivo 2016.

Il personale mediamente in forza nell'associazione durante questi due esercizi risulta così suddiviso:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri	0	2	-2
Impiegati t. indeterminato	20	20	-0
Impiegati t.determinato	0	0	0
Personale interinale	0	1	-1

Le altre voci che compongono la posta "Altri costi" sono rappresentate da :

- pasti del personale, previsti dal Contratto Integrativo 2014-2016 del personale di Informest. risulta in linea con il consuntivo 2015 e minore rispetto all'importo stanziato nel bilancio preventivo 2016. Si segnala che la sottovoce costi di formazione aziendale è stata riclassificata, per l'esercizio 2016 e per il 2015 tra i costi per servizi, nel gruppo "oneri amministrativi".

10. Ammortamenti e svalutazioni

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Ammortamenti e svalutazioni	40.376,78	46.305,39	-5.928,61
a) Ammortamento delle imm. Immateriali	1.472,85	2.011,85	-539,00
b) Ammortamento delle imm. materiali	38.903,93	43.461,96	-4.558,03
d) Svalutazione crediti	0,00	831,58	-831,58

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote economico-tecniche che sono altresì in linea con quelle fiscali, come da prospetto in allegato.

14. Oneri diversi di gestione

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Oneri diversi di gestione	33.285,72	14.208,63	19.077,09
Spese bolli, vidimaz., diritti	8.889,10	6.450,70	2.438,40
Imposte e tasse	6.600,14	6.369,35	230,79
Oneri diversi	610,03	471,96	138,07
Minusvalenze e sopravv. passive ordinarie	9.127,45	0,00	9.127,45
Sopravv. passive e insuss. attive straordinarie	0,00	916,62	-916,62
Risarcimento spese legali	8.059,00	0	8.059,00

La voce riguarda prevalentemente costi di natura diversa, che non sono classificabili come acquisti di beni o di servizi.

In ottemperanza alle disposizioni introdotte dal D.Lgs 18 agosto 2015 n. 139, che ha previsto l'eliminazione delle voci di costo e di ricavo relative alla sezione straordinaria, la posta relativa a "Sopravvenienze passive e insussistenze attive straordinarie", movimentata nel 2015, è stata riclassificata tra le poste ordinarie.

Nel 2016 è stata inoltre contabilizzata tra gli oneri di gestione la posta "risarcimento spese legali" relativa ai rimborsi liquidati ai ricorrenti nell'ambito di contenziosi legali.

Le sopravvenienze passive sono determinate sostanzialmente dalla quantificazione dell'imposta di bollo calcolata sull'investimento della Unipol You Investimento Top.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Altri proventi finanziari	96.986,55	130.671,55	--33.385,00
Da titoli nelle immobilizzazioni	0,00	6.586,80	-6.586,80
Interessi Attivi Su Titoli	0,00	4.624,67	-4.624,67
Proventi Finanziari	0,00	1.962,13	-1.962,13

Da titoli nell'attivo circolante	27.980,44	38.229,47	-10.249,03
Interessi Attivi Su Titoli	15.058,44	23.871,22	-8.812,78
Plusvalenze su titoli	12.922,00	14.358,25	-1.436,25
d) Proventi diversi dai precedenti	69.006,11	85.855,28	-16.849,17
Interessi Attivi su c/c Bancari	17.925,59	22.890,25	-4.964,66
Altri Proventi Finanziari	51.080,52	60.767,00	-9.686,48
Interessi attivi diversi	0,00	2.198,03	-2.198,03

La voce “**interessi attivi su titoli**” è rappresentata dai proventi maturati nel 2016 sul Fondo di Dotazione investito in titoli di stato (BTP) ed obbligazioni emesse da primari istituti di credito nazionali ed è stata suddivisa a seconda della classificazione del relativo titolo tra attivo circolante o immobilizzazioni.

La voce “**Plusvalenze su titoli**” è stata determinata dalla vendita di una parte dell’obbligazione mediocredito lombardo come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 18/12/2014.

La voce “**Proventi diversi dai precedenti**” comprende, oltre agli interessi maturati sulle giacenze in conto corrente, i proventi realizzati sull’investimento presso Unipol You Investimento Top come da delibera del Consiglio di Amministrazione nr 8 del 28/02/2014, ed i proventi della polizza assicurativa delle Assicurazioni Generali S.p.A. per la gestione del T.F.R. dei dipendenti *ex* I.S.D.E.E.

17. Interessi e altri oneri finanziari

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
17) Interessi e altri oneri finanziari	0,08	0,00	0,08
Oneri finanziari	0,08	0,00	0,08

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
17-bis) Utili e perdite su cambi	-18,33	-7,43	-10,90
a) Utili su cambi	-	-	-
b) Perdite su cambi	-18,33	-7,43	-10,90

La posta si genera per effetto di variazione del valore di valuta estera.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

18. Rivalutazioni

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
18) Rivalutazioni	15.404,40	37.166,25	- 21.761,85
a) di partecipazioni	-	14.471,25	- 14.471,25
c) di titoli iscritti attivo circolante	15.404,40	22.695,00	-7.290,60

Come già detto nel corso del 2016 è stata effettuata la cessione totale delle quote della partecipata Informest Consulting Srl pertanto nel 2016 non risulta alcuna valorizzazione.

La voce "rivalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante" deriva dalla valutazione degli stessi al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato al 31.12.2016. Tale importo deriva sostanzialmente:

- dalla valutazione dell'obbligazione Mediocredito Lombardo di nominali € 1.556.000,00 che al 31.12.2016 registrava un valore di negoziazione di 98,59 rispetto ad un costo di acquisto di 99,34 ed ad un valore contabile di 97,60, generando una rivalutazione di € 15.404,40 per portare il valore contabile a 98,59;
- dalla valutazione del BTP 1/2/2012 di nominali € 230.000,00 che al 31/12/2016 registrava un valore di negoziazione di 100,31 rispetto ad un costo di acquisto di 99,50 ed a un valore contabilizzato di 99,50. In tal caso il valore rimane invariato.

22. Imposte sul reddito dell'esercizio

	BILANCIO CONSUNTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	80.814,81	82.436,71	-1.621,90

La posta è rappresentata per € 79.362,81 dal valore dell'imposta IRAP, calcolata con il metodo del sistema retributivo, con l'applicazione dell'aliquota dell'8,50%, e per € 1.452,00 dall'imposta IRES di competenza dell'esercizio 2016.

RENDICONTO FINANZIARIO

Informest, pur non essendo inclusa tra i soggetti tenuti alla redazione del rendiconto finanziario, in quanto ente non commerciale che non svolge attività d'impresa, ha ritenuto di fornire, attraverso tale strumento, ulteriori elementi di informazione in merito alle cause delle variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio del presente bilancio e in quello di confronto. I flussi finanziari vengono classificati in relazione alla tipologia o alla natura dell'operazione che li ha generati, suddividendoli in gestione dell'attività tipica, attività di investimento e attività di finanziamento.

Tale classificazione permette di valutare le disponibilità liquide prodotte e assorbite dalla gestione dell'attività tipica e le relative modalità di impiego o di copertura, nonché la capacità di accedere a risorse finanziarie di terzi ovvero di autofinanziarsi.

Le operazioni della gestione tipica sono costituite dalle principali attività generatrici di ricavi e dalle altre attività che non siano né di investimento né di finanziamento. Nella fattispecie di Informest sono rappresentate dalla gestione delle attività progettuali e delle attività di funzionamento dell'ente. Si riportano, in via esemplificativa, i flussi generati o assorbiti dalle operazioni della gestione tipica:

- incassi di contributi maturati su progetti;
- pagamenti per l'acquisto di beni e servizi correlati all'attività e al funzionamento dell'ente;
- pagamenti ai dipendenti;
- pagamenti e rimborsi di imposte;
- altri flussi positivi o negativi derivanti da operazioni diverse da quelle di investimento o finanziamento.

Il flusso della gestione tipica comprende la disponibilità economica determinata dall'utilizzo del fondo di dotazione, che genera in contropartita una diminuzione del fondo stesso nel patrimonio.

Le operazioni di investimento sono costituite dalle attività di acquisizione e di dismissione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Nel corso del 2016, l'acquisto di immobilizzazioni

materiali e immateriali è stato piuttosto limitato. Le immobilizzazioni finanziarie hanno invece subito considerevoli variazioni per effetto dei flussi in uscita ed entrata nei confronti della polizza di capitalizzazione del TFR ma soprattutto a seguito della cessione della partecipata Informest Consulting Srl e della vendita di una parte delle obbligazioni Mediocredito Lombardo.

Le operazioni di finanziamento sono rappresentate dalle attività da cui derivano variazioni nell'entità e nella composizione del patrimonio netto e nell'indebitamento a medio-lungo termine. Il flusso finanziario delle attività di finanziamento 2016, che ammonta € -1.084.748, è stato determinato:

- dal versamento della quota di adesione da parte dell'Azienda Sanitaria n. 2 Bassa Friulana Isontina (€ 5.000,00), nonché dal versamento da parte degli Associati Unioncamere FVG(€ 1.998,56), CCIAA di Gorizia (€ 1.998,56) e Comune di Gorizia(€ 1.360,33) per adeguamento al valore della quota minima di partecipazione ai sensi dell'art.4 c.5 dello statuto vigente, approvato in sede di assemblea straordinaria in data 17/11/2015;
- dall'utilizzo del fondo di dotazione per € 1.095.107,91, che determina una diminuzione del patrimonio netto e viene utilizzato per la copertura dei costi di struttura.

In totale la disponibilità liquida del 2016 risulta positiva per € 1.028.230. Tale valore è rappresentato per € 787.696,14 dall'incremento dell'anticipo ricevuto per la gestione del progetto IPA 2014/341-116 "lotta al crimine organizzato: cooperazione internazionale in ambito criminale" del Ministero dell'Interno, nell'ambito della quale Informest svolge il ruolo di agenzia pagatrice. L'incremento della disponibilità relativa alla gestione delle attività dell'ente ammonta pertanto a € 240.533,869.

Si conclude assicurando che le risultanze dello stato patrimoniale corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle vigenti norme e che il presente prospetto rappresenta con chiarezza, ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione.

Gorizia, 23 marzo 2017

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL BILANCIO
E SULLA GESTIONE 2016:
REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2014-2016**



Report di Sostenibilità 2014-2016

INFORMEST





Enrico Bertossi
Presidente

Saluto del Presidente

“L’impegno di INFORMEST con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e i processi di internazionalizzazione dura da più di 25 anni. INFORMEST nasce, infatti, nel 1991, come struttura pubblica con una legge del Governo italiano (la n° 19 del 09/01/91), nel clima di rinnovamento e apertura verso Est degli anni che seguono la caduta del muro di Berlino.

INFORMEST ha poi consolidato la sua posizione di eccellenza diventando una delle quattro agenzie italiane per la cooperazione nell’area del Sud-Est Europa (L. 84/01); ha realizzato progetti fortemente voluti dalle strategie di cooperazione delle Regioni associate, dal Ministero Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Ha operato negli anni, in verità, a fronte di un doppio impegno: promuovere lo sviluppo economico del Paese e creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholder.

Questo nostro Report di Sostenibilità, il primo da quando abbiamo avviato la nostra attività istituzionale, è dedicato a loro.

Ai nostri collaboratori, al territorio, all’ambiente, alle comunità in cui operiamo.

A loro diamo conto di come si distribuisce il valore che abbiamo creato nel biennio 2014/16 e, soprattutto, dei nostri comportamenti, affinché siano trasparenti ed eticamente verificabili.

Grazie all’adozione mirata dei principali standard di rendicontazione di sostenibilità e all’assurance esterna da parte di un consulente di management qualificato, esperto in rendicontazione sociale, garantiamo che il dialogo con i nostri stakeholder prosegua su basi di chiarezza e certificabilità.

Mi preme sottolineare come INFORMEST sia un attrattore di risorse e di innovazione territoriale, un ente regionale specializzato in progetti di cooperazione economica che attrae opportunità di sviluppo e rappresenta un volano di crescita sia per le amministrazioni locali che per i molti attori del nostro territorio che, quotidianamente, lavorano per promuovere la propria realtà oltre i confini della nostra regione. Lavorare in contesti europei non rappresenta solamente un’opportunità per intercettare fondi, ma anche uno stimolo al confronto con le eccellenze degli altri Paesi, che ci fanno crescere e aumentare i nostri standard di qualità per un impatto più sostenibile delle politiche ambientali, sociali ed economiche.

La ricaduta e l’impatto delle attività dell’ultimo triennio non si riassumono, pertanto, solo in valori economici ma anche nelle molteplici occasioni di incontro/confronto che INFORMEST ha prodotto nella nostra regione, favorendo il dialogo tra realtà, competenze ed esperienze diverse con l’obiettivo di una crescita comune nel segno dell’attuazione delle politiche europee nel nostro territorio.

Attrarre, attuare, gestire e rendicontare le risorse europee è oggi una sfida che deve coinvolgere tutti i portatori di interesse che INFORMEST, per mandato regionale, intende sostenere, con impegno e responsabilità, per valorizzare le molte eccellenze del nostro territorio in una logica di rete e di sviluppo per concretizzare politiche transfrontaliere e transnazionali come priorità strategiche del nostro territorio.”

INDICE

1. NOTA METODOLOGICA	6
2. INTRODUZIONE	7
2.1 LA STRATEGIA EUROPA 2020	7
2.2 INFORMEST E L'ATTUAZIONE TERRITORIALE DELLA STRATEGIA EUROPA 2020	8
2.3 LA CONVENZIONE QUADRO CON LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	9
3. DESCRIZIONE DELL'ENTE	10
3.1 CHI SIAMO	10
3.2 IL NOSTRO LAVORO	11
3.3 I NOSTRI VALORI	17
3.4 I NOSTRI STAKEHOLDER	18
4. GOVERNANCE E ASSETTI ORGANIZZATIVI	20
4.1 EVOLUZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO	20
4.2 ORGANI SOCIALI	21
4.3 LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE	23
4.4 PREVENZIONE DEGLI ILLECITI	26
4.5 CODICE ETICO	26

5. I PROGETTI DI INFORMEST (2014/16)	28
5.1 ITI GECT GO	37
5.2 MAESTRALE	38
5.3 CRE:HUB	39
5.4 SISMA	40
5.5 AGRIBUSINESS	41
5.6 I4TOUR	42
5.7 IPA BALCANI	43
5.8 LED BIH	44
5.9 RE:NEW SCHOOL	45
5.10 CHIMERA	46
5.11 TWINNING BA 12/IB/AG 01	47
5.12 BLUE SKILLS	48
5.13 ADRISTARTER	49
5.14 CAPTAIN	50
6. LE RICADUTE ECONOMICHE DEI PROGETTI	51
7. PROGETTI FUTURI	56
8. LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	58
9. DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO	60
10. CREDITS	61

1. Nota Metodologica

Con il **Report di Sostenibilità 2014-2016** INFORMEST intende proporre una sintesi delle proprie attività che abbia in sé alcune caratteristiche tipiche della rendicontazione sociale.

INFORMEST si presenta. Si fa conoscere. Analizza e comunica l'impatto dei propri programmi, attività, risorse sul territorio e sulla comunità. Nel segno dell'affidabilità e della trasparenza.

Gli enti pubblici mostrano sempre più interesse verso la rendicontazione sociale. Secondo la logica dell'**accountability**, ogni istituzione è responsabile degli effetti che produce nei confronti degli interlocutori e della comunità di riferimento. Per questo motivo, INFORMEST ha deciso di rendicontare le attività realizzate nel 2014-2016 utilizzando un approccio personalizzato e cercando di calarsi nelle sue realtà organizzative e gestionali.

Nel perseguire le proprie finalità istituzionali, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente in questi ultimi due anni e mezzo si è speso con particolare attenzione in attività che avessero una ricaduta positiva, non solo sugli stakeholder direttamente coinvolti nei progetti ma anche, in senso più ampio, sulla società e sul territorio. Queste tematiche stanno alla base della **Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)**.

Per questo motivo la redazione di questo documento vuole essere anche un invito a riflettere su quanto le attività di INFORMEST abbiano **ricadute** non solo dirette ma anche a più **ampio raggio** sulla collettività.

Attraverso questo Report di Sostenibilità si vuole, quindi, rendere noti a tutti i portatori di interesse gli effetti e i risultati finora ottenuti dalla propria missione, dalle strategie attuate e dalle attività esercitate, in particolare per dimostrare che il perseguimento di tutti gli obiettivi avviene nel massimo rispetto degli interessi dei diversi stakeholder.

Inoltre, essendo poco verosimile valutare l'operato dell'Ente in termini esclusivamente bilancistici, si è puntato a fornire un ampio prospetto delle attività esercitate nel triennio di rendicontazione analizzando e valutando le ricadute economiche dirette e indirette delle attività medesime.

Il punto di partenza è stato l'identificazione delle **attività realizzate**, sulla base delle linee strategiche dell'Ente. Pertanto, l'intero documento è stato articolato come delineato di seguito:



La raccolta dei dati è avvenuta ispirandosi, laddove possibile, alle linee guida in materia di reporting sociale proposte dai due maggiori gruppi di lavoro in tema di rendicontazione sociale: il Global Reporting Initiative (GRI) a livello internazionale e il Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) a livello nazionale.



2. Introduzione

INFORMEST riveste l'importante funzione di affiancare in termini specialistici i beneficiari della programmazione europea e di rendere competitivo il territorio regionale nell'acquisizione dei fondi europei.

Pertanto, l'Ente ha l'incarico di supportare il partenariato territoriale per l'attuazione degli obiettivi strategici di Europa 2020.

INFORMEST, esercitando i suoi importanti compiti attribuitigli dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, apporta non solo volano economico ma anche cultura europea, ovvero un respiro culturale di più alto livello sul territorio.

2.1 La strategia Europa 2020

La strategia Europa 2020 ha puntato a rilanciare l'economia dell'UE nei prossimi anni.

In un mondo che cambia, l'UE si è proposta nel diventare un'economia **intelligente, sostenibile e solidale**. Queste tre priorità, che si rafforzano a vicenda, intendono aiutare l'UE e gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

In pratica, l'Unione si è posta cinque ambiziosi obiettivi – in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia¹ – da raggiungere entro il 2020. Ogni Stato membro ha adottato per ciascuno di questi settori i propri obiettivi nazionali. Interventi concreti a livello europeo e nazionale vanno a consolidare la strategia attraverso l'utilizzo dei fondi del bilancio europeo che vengono messi a disposizione dei singoli territori per attuare gli obiettivi comuni. Si tratta di un lungo processo di concertazione tra Stati membri che mira a rendere l'Europa più forte e più coesa non solo al proprio interno, ma soprattutto per perseguire la propria competitività rispetto al mercato globale. La logica di intervento delle politiche comunitarie intende pertanto "premiare" chi concorre a raggiungere gli obiettivi prefissati e qualsiasi intervento finanziato dai fondi comunitari non può esimersi dal "**rendere conto**" rispetto al proprio contributo agli obiettivi stabiliti dalla Strategia Europa 2020. I programmi europei, che siano gestiti direttamente dagli uffici della Commissione Europea o indirettamente dagli Stati Membri, incentivano il raggiungimento di quanto programmato, coinvolgendo il territorio affinché la strategia possa diventare attuativa e possa raggiungere tutti i portatori di interesse per determinare un cambiamento reale nella vita dei cittadini, delle istituzioni e delle imprese.

Questo processo top-down e bottom-up diventa il circolo virtuoso di un intero ciclo programmatico, della durata settennale, che diventa occasione di sviluppo e di confronto competitivo per tutti i territori, nel segno della crescita sostenibile e inclusiva.

1 **Occupazione**: innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni) **R&S**: aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE **Cambiamenti climatici**: (i) Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% rispetto al 1990; (ii) 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; (iii) Aumento del 20% dell'efficienza energetica. **Istruzione**: (i) Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%; (ii) Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria **Lotta alla povertà**: almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

E' proprio nell'attuazione della programmazione strategica che il territorio diventa **protagonista**, potendo beneficiare dei fondi messi a disposizione e traducendo gli obiettivi in risultati concreti.

Questo passaggio è, forse, il più delicato e complesso, in quanto i fabbisogni del territorio devono risultare pertinenti e in linea con gli obiettivi richiesti dalla Strategia Europa 2020, altrimenti si rischia di giocare una partita "fuori dalle regole" e di non risultare competitivi nell'acquisizione dei fondi europei. Spesso, la mancanza di assorbimento dei fondi e il conseguente disimpegno di risorse accade proprio per un'impreparazione di fondo degli attori territoriali a ragionare in termini europei e a dar conto delle proprie scelte nell'alveo degli obiettivi indicati dall'Europa quali priorità strategiche.

Attrarre fondi europei rappresenta, pertanto, non la semplice risposta a un bando di finanziamento, bensì un percorso dei singoli beneficiari nel rispondere a ciò che l'Unione Europea vuole realizzare attraverso la propria strategia.

In sostanza, l'Unione Europea finanzia solamente progetti i cui risultati concreti concorrano alla realizzazione dei propri obiettivi in termini di efficienza e di efficacia, concentrando le risorse su priorità specifiche che i beneficiari devono tradurre in risultati concreti.

La costruzione di una pista ciclabile, pertanto, diventerà obiettivo europeo solo e unicamente se quella pista ciclabile concorrerà all'abbattimento delle emissioni di CO₂ nell'aria, attraverso un piano di mobilità sostenibile che prevedrà una serie di azioni ben calibrate e puntuali di governo di un dato territorio. Oppure, il finanziamento di una serie di azioni per il rilancio produttivo di un'azienda deve inserirsi in una ben più ampia strategia di rilancio dei principali comparti produttivi di una data area, strategia che viene elaborata dai "policy makers" sia sulla base di una condivisione territoriale ex-ante, sia sulla base di proiezioni di sviluppo future.

Diventare competitivi nell'attrazione di fondi europei significa, pertanto, riuscire a programmare il proprio sviluppo sulla base di un quadro strategico già ben definito sul quale incidere con risultati appropriati e misure idonee.

Questo è quanto la **Strategia Europa 2020** auspica dal nostro territorio affinché i cinque obiettivi in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e ambiente possano produrre quegli impatti territoriali misurabili che consentiranno, al termine del settennato di programmazione, di incidere positivamente sulla vita dei cittadini e di consentire uno sviluppo coeso e sostenibile dell'intera Unione.

2.2 INFORMEST e l'attuazione territoriale della Strategia Europa 2020

Seppure il processo di finalizzazione della Strategia 2020 possa apparire distante e non direttamente collegato al nostro lavoro quotidiano, l'attuazione di questo processo diventa invece ciò che noi comunemente chiamiamo **"attrazione di fondi europei"**.

Conoscere nel dettaglio il processo di formazione della strategia e le innumerevoli norme che ne consentono l'attuazione risulta essere un fattore decisivo per poter diventare competitivi nell'acquisizione dei fondi. Gli attori chiave dello sviluppo del nostro territorio, siano essi decisori pubblici o player privati, devono essere consapevoli e mettere a punto le strategie che gli consentiranno di poter essere competitivi per aggiudicarsi i finanziamenti.

Questo è l'importante lavoro che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso una convenzione quadro firmata a ottobre 2014, ha affidato alla propria agenzia INFORMEST, per poter **affiancare in termini specialistici** i beneficiari della programmazione e rendere competitivo il territorio regionale nell'acquisizione di fondi europei. **Supportare il partenariato territoriale** per l'attuazione degli obiettivi strategici di Europa 2020 è l'obiettivo sancito dalla Convenzione quadro, obiettivo che si esplicita nell'attivazione di partenariati con gli attori del territorio nel campo della ricerca, innovazione, cultura, competitività, tutela del territorio e inclusione sociale al fine di valorizzare gli asset intangibili della nostra comunità regionale.

Ciò significa che INFORMEST, su mandato regionale, supporta i potenziali beneficiari regionali sia nel percorso di conoscenza degli obiettivi europei per costruire proprie strategie che consentano di inserire le proprie priorità nelle strategie di Europa 2020, sia nella costruzione dei partenariati internazionali, essenziali per dare valore europeo ai fabbisogni locali.

Si tratta di un percorso che non si risolve nella semplice redazione tecnica di una scheda progettuale, ma di un processo di **consapevolezza del nostro territorio** sia per quanto riguarda il raggiungimento di risultati concreti nell'attuazione delle priorità europee, sia per quanto attiene alla possibilità di incidere nella costruzione delle strategie territoriali alla base delle programmazioni settennali. Snodo di rete in questo processo risulta essere la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla quale compete la messa in opera di **modelli di governance multilivello**, in particolare nella dimensione transfrontaliera e transazionale.

E' questo il lavoro che INFORMEST sta attuando e i cui dati, per il **triennio 2014/2016**, sono riportati nelle tabelle che seguono. Un lavoro di assistenza al territorio che ha già prodotto risultati concreti grazie al finanziamento da parte dell'Unione Europea di **42 progetti** per un valore di **oltre 80 milioni di Euro movimentati** e ricadute economiche sul nostro territorio per oltre 15,5 milioni di Euro. In questo triennio sono state coinvolte oltre 200 organizzazioni estere e più di 140 partner nazionali, di cui 31 sul territorio regionale.

E' il risultato di un primo triennio di attività che esprime non solo la rilevanza economica ma, soprattutto, il volano di opportunità che, grazie al lavoro di INFORMEST, sono state movimentate sul territorio regionale.

2.3 La convenzione quadro con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

In data 22 ottobre 2014 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e INFORMEST hanno stipulato una convenzione quadro mirata alla condivisione di una serie di esigenze:

- Rafforzare la collaborazione tra i due soggetti, al fine di supportare le Direzioni centrali nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alla Strategia Europa 2020.
- Garantire l'attuazione alle linee d'azione riprogrammate nel Piano di Azione e Coesione.
- Supportare le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale.

La convenzione resterà in vigore fino al 2020.

Sulla base della suddetta convenzione, i compiti assegnati a INFORMEST possono essere sintetizzati in:

- Collaborazione con le Direzioni Centrali competenti allo sviluppo e gestione di attività e progetti inerenti a fondi a gestione diretta, cooperazione territoriale, sinergie con i fondi strutturali assegnati alla Regione.
- Attivazione di partenariati strategici a livello regionale, nazionale e internazionale.
- Promozione dell'inclusione della Regione in relazioni di partenariato istituzionali.
- Supporto agli enti territoriali regionali per l'attivazione di progettualità sul territorio.
- Diffusione delle informazioni sulle attività svolte nonché sui risultati ottenuti relativamente anche all'impatto sul territorio regionale.

3. Descrizione dell'Ente

Di seguito vengono fornite alcune brevi note relative all'identità aziendale di INFORMEST.

3.1 Chi siamo

Istituito da legge nazionale n. 19 del 09/01/1991 con lo specifico obiettivo di supportare il settore economico nella cooperazione con l'Austria, i paesi dell'Europa Centrale e balcanica nonché con l'ex Unione Sovietica al fine di dotare la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di strumenti adeguati ad assumere pienamente il ruolo di **regione frontiera d'Europa**, INFORMEST ha una propria storia ventennale di rapporti e attività internazionali che, per ovvie ragioni storiche, si è evoluta, per rispondere adeguatamente alle mutate condizioni geopolitiche che hanno caratterizzato la storia del confine orientale italiano.

Se fino alle soglie degli anni 2000, la strategia economica veniva caratterizzata dall'imperativo della delocalizzazione e, dunque, tale era l'indirizzo strategico impresso agli strumenti della legge 19/91, con l'imponente **processo di allargamento dell'Unione Europea** avvenuto nel 2004, le condizioni sia di mercato che di politica internazionale hanno dettato regole completamente diverse, costringendo gli imprenditori piccoli e medio-piccoli a rivisitare le proprie strategie di investimento e, a ricaduta, imprimendo anche al sistema istituzionale una revisione importante dei propri indirizzi.

La crisi del 2008 ha impresso una svolta ancora più decisa a un processo di **inarrestabile cambiamento** sociale, economico e istituzionale che ha reso quasi obsoleti gli obiettivi sia generali che specifici della legge 19/91.

INFORMEST oggi è dunque il frutto dell'evolversi di una **mutata situazione geopolitica** nazionale e internazionale, che ha, di fatto, aggiornato gli obiettivi della legge 19/91 ponendo la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da frontiera d'Europa a centrale in Europa, senza più frontiere esterne dirette ma sempre più modello di integrazione della nuova Europa allargata a 28 membri.

L'attuale **compagine associativa** di INFORMEST vede in qualità di enti fondatori la Regione Friuli Venezia Giulia con il 76,8 % delle quote e la Regione del Veneto con il 22,9 % delle quote, mentre Unioncamere Friuli Venezia Giulia è associato di diritto e la CCIAA di Gorizia, il Comune di Gorizia e l'Azienda Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina sono associati ordinari.

3.2 Il nostro lavoro

INFORMEST ha lo scopo di **sviluppare la cooperazione economica** con i Paesi dell'Europa Centrale e Balcanica nonché con i Paesi dell'ex Unione Sovietica al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale e di rafforzare i legami istituzionali e culturali. Finalità generale di INFORMEST è quella di promuovere e sostenere la cooperazione territoriale estesa a tutte le attività connesse con lo sviluppo regionale e al rafforzamento della coesione dell'area di cui all'art. 1 della legge 19/91.

Operativamente il nostro lavoro viene realizzato attraverso **progettazione e interventi territoriali** per l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea, essendo capofila e partner in progetti di cooperazione in ambito internazionale, su programmi europei o nazionali di sviluppo dei rapporti istituzionali ed economici con i Paesi di riferimento.

Abbiamo attuato con successo **progetti di cooperazione territoriale** su fondi strutturali europei, su programmi europei di ricerca e innovazione e sui principali strumenti di cooperazione italiana. Lo staff specializzato in progettazione e gestione di progetti è coadiuvato da un team di analisti specializzati in ricerca economica e ambientale che contribuisce alle analisi di scenario e agli studi dei fabbisogni di intervento territoriale.

Con la finalità di rendere noti presso i diversi nostri stakeholder il contenuto dei nostri progetti, i risultati prodotti attraverso di essi e in genere il valore della nostra attività, INFORMEST sviluppa la sua politica di comunicazione utilizzando strumenti quali il sito internet (che è costantemente aggiornato), i social network, l'organizzazione e la partecipazione a workshop ed eventi di diverso genere e numerose tipologie di pubblicazioni.

Il nostro seguito



802 followers
20 post al mese



211 followers
15 tweet al mese

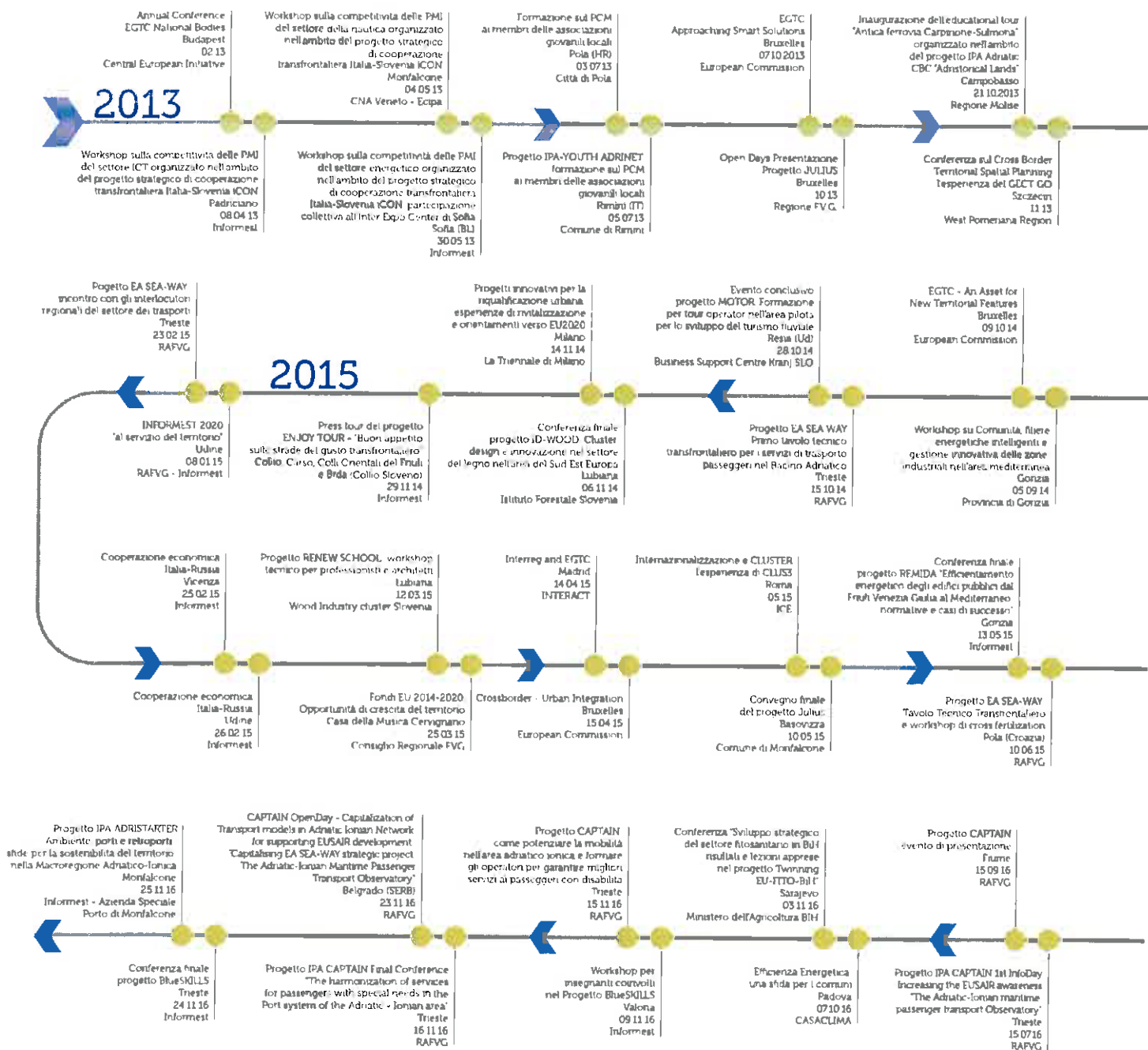


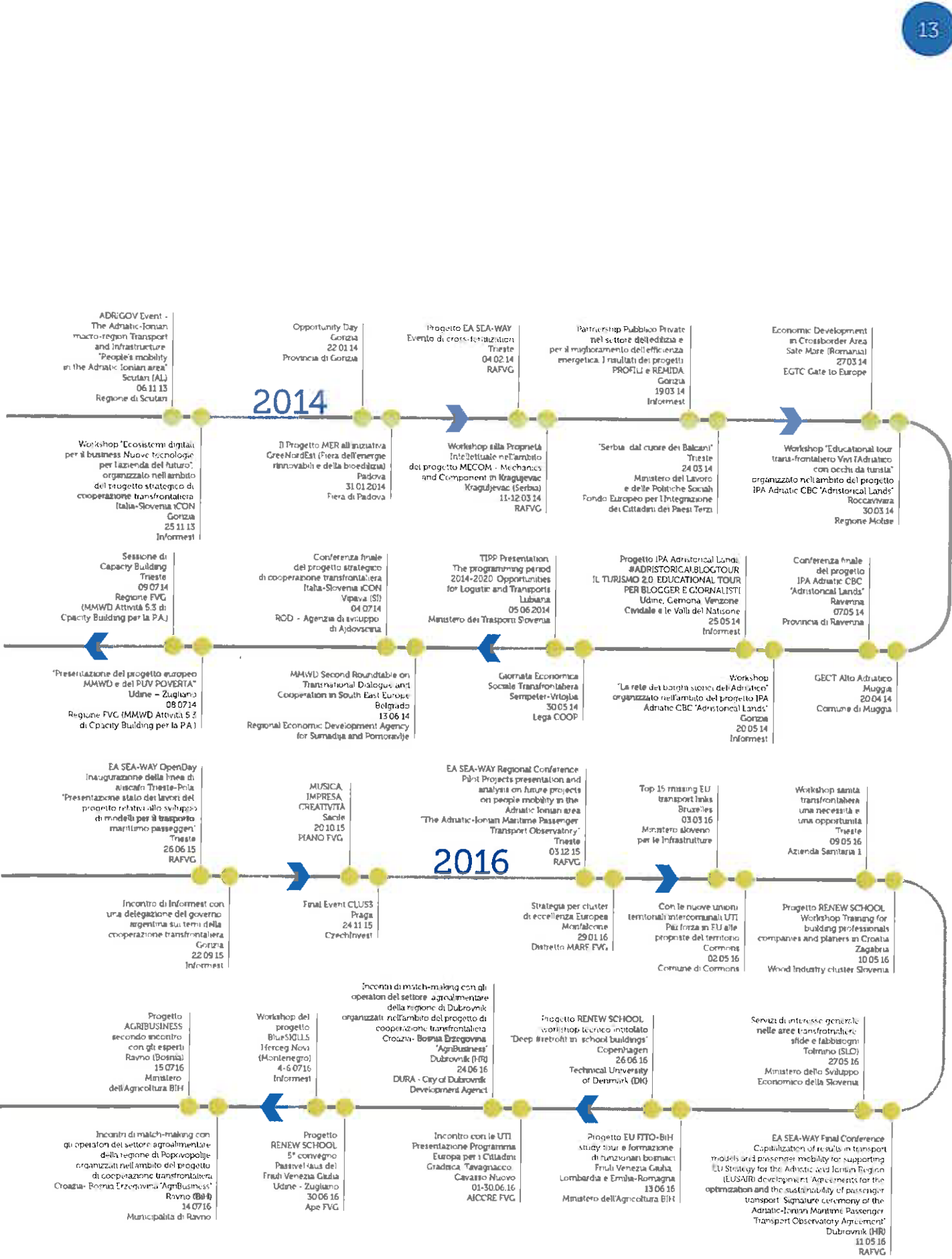
1.849 followers

Statistiche sito		2014	2015	2016 (11 mesi)
	utenti attivi nell'anno	13.518	13.037	9.781
	utenti attivi giornalieri	37	35	29
	utenti attivi settimanali	259	250	203
	durata sessione media	00:02:19	00:02:38	00:02:03
	% nuovi visitatori	68,50%	68,60%	67,10%
	% nuovi visitatori stranieri	20,23%	19,91%	19,50%



Gli eventi organizzati





Elenco delle pubblicazioni di INFORMEST nel periodo di rendicontazione

Titolo Pubblicazione	Tipologia	Numero di copie	Diffusione nazionale/ internazionale	Lingua
From ideas to project – the project cycle management	Manuale	1000	Internazionale	Inglese
Business and Government in the Information Society	Ricerca	2.000	Internazionale	Inglese
Marketing and Governing Innovative Industrial Areas Integrated Guidelines – a handbook	Guida	2000	Internazionale	Inglese
Final Publication on Public Awareness Framework.	Pubblicazione finale	2000	Internazionale	Inglese
Un esempio di capitalizzazione dei risultati prodotti nell'ambito dei trasporti passeggeri marittimi: il progetto CAPTAIN	Articolo su "L'informatore Navale", 25/11/16 - Presentazione obbligatoria del progetto	Online	Nazionale	Italiano
Establishment of the Observatory on maritime passenger transport in the Adriatic-Ionian area	Output CAPTAIN, 2016	Online, sito di progetto	Internazionale	Inglese
Feasibility study on the harmonization of services for passengers with special needs in Port system of Adriatic-Ionian area	Output CAPTAIN; elaborato propedeutico al corso di formazione, 2016	Online, sito di progetto	Internazionale	Inglese
Adriatic Sustainable Passenger Transport Strategy	Output EA SEA-WAY, 2016	Online, sito di progetto	Internazionale	Inglese
Studio di fattibilità tecnico-giuridica per la definizione di un soggetto di coordinamento a livello regionale e transfrontaliero con la Slovenia delle attività logistiche e dei trasporti	Output TIP, 2015	Online, sito di progetto	Internazionale	Inglese
Establishing and defining the agenda of the SEE Platform for Trans-national Policy Dialogue and Cooperation	Output MMWD 2015 Realizzazione del Questionario a livello regionale e contributo all'elaborazione dell'analisi del Questionario complessivo	Online, sito di progetto	Internazionale	Inglese

Titolo Pubblicazione	Tipologia	Numero di copie	Diffusione nazionale/ internazionale	Lingua
Comparative analysis of available statistical knowledge	Output MMWD 2015 Contributo alla realizzazione di Policy Scenarios Country Profiles di diversi paesi	Online, sito di progetto	Internazionale	Inglese
Main Funding Programmes for Cultural and Creative Sectors 2014-2020	Output ADRIGOV 2015	Online, sito di progetto	Internazionale	Inglese
XIII Simpozij/ Simpozijum o zastiti bilja u Bosni i Hercegovini	Manuale	1 000	Nazionale	Bosniaco
Repubblica Ceca – Energia da fonti rinnovabili	Ricerca di mercato	Online, sito di progetto	Diffusione on-line Italia e Slovenia attraverso il sito del progetto ICON	Italiano e sloveno
Polonia – Energia da fonti rinnovabili	Ricerca di mercato	Online, sito di progetto	Diffusione on-line Italia e Slovenia attraverso il sito del progetto ICON	Italiano e sloveno
Il mercato degli High Performance Computer	Ricerca di mercato	Online, sito di progetto	Diffusione on-line Italia e Slovenia attraverso il sito del progetto ICON	Italiano e sloveno
I supplier dell'Automotive – Contesto e prospettive	Ricerca di mercato	Online, sito di progetto	Diffusione on-line Italia e Slovenia attraverso il sito del progetto ICON	Italiano e sloveno
Il mercato africano dei soft-drinks – Tendenze recenti e prospettive	Ricerca di mercato	Online, sito di progetto	Diffusione on-line Italia e Slovenia attraverso il sito del progetto ICON	Italiano e sloveno
Serbia - Il mercato dell'Information Technology	Ricerca di mercato	Online, sito di progetto	Diffusione on-line Italia e Slovenia attraverso il sito del progetto ICON	Italiano e sloveno
Adriatic School System: From Methodology to Integration	Documento di supporto per le scuole interessate a attivare programmi di mobilità sulla base dell'esperienza KEPASS	250 copie cartacee + Online, sito di progetto	Internazionale (Adriatico)	Inglese

Titolo Pubblicazione	Tipologia	Numero di copie	Diffusione nazionale/ internazionale	Lingua
BlueSKILLS Project The guidance catalogue	Catalogo con descrizione scuole e visite studio	250 copie cartacee + Online, sito di progetto	Internazionale (Adriatico)	Inglese
Expolive Manuale	Manuale utente per piattaforma web	Online, sito di progetto	Nazionale	Italiano
Training Courses Module 2 – Identification of collaboration opportunities	Manuale formativo per progetto Recultivatur su sviluppo di partnership pubblico private settore turistico religioso	Online, sito di progetto	Internazionale	Inglese
Julius	Guida	400	Internazionale (Italia/Slovenia)	Italiano Sloveno
Quaderni di Orientamento n. 46 1/2015 "I cambiamenti Demografici e lo Sviluppo di Strategie nel Sud-Est Europa – Il progetto MMWD"	Edizione a Stampa/ Periodico Semestrale	2.300 copie + Online, sito di progetto	Regionale e Nazionale	Italiano
"Mam Funding Programmes for Cultural and Creative Sectors – 2014-2020" 2015 (ADRIGOV)	pdf	Online, sito di progetto	Nazionale/ internazionale	Inglese
Migration Profile Extended Version (Greece)	Pdf	Online, sito di progetto	Internazionale	Inglese
"MMWD Proposals for Transnational Cooperation 2014-20 in South East Europe: Action Plans on welfare, employment, human capital" 2014	Pdf	Online, sito di progetto	Internazionale	Inglese
"Building the MMWD knowledge base. The analysis of available datasets able datasets".	Pdf	Online, sito di progetto	Internazionale	Inglese
"Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia. Rapporto 2014". Franco Angeli	Edizione a stampa / Volume	Online, sito di progetto	Regionale e Nazionale	Italiano
"YOUTH ADRINET" WP3 - Benchmarking Report (2013)	Edizione a stampa / Volume	100 copie + Online, sito di progetto	Nazionale e Internazionale	Inglese

3.3 I nostri valori



La conoscenza è il pilastro del ponte, la filosofia di INFORMEST

INFORMEST dispone di un patrimonio di competenze – socio-economiche, giuridiche e finanziarie – che ne fanno un osservatorio unico dei processi di cooperazione territoriale. Conosce la geografia umana e produttiva dei propri Paesi di riferimento, monitorandone l'evoluzione delle politiche e degli orientamenti economici. E' luogo di scambio di competenze e attività di informazione: attrae e raccoglie informazioni, per diffondere conoscenza, attraverso la sua rete, il portale www.informest.it e i social network. La conoscenza è lo strumento: per comprendere i territori, cogliendone le potenzialità, per rinnovare i confini, la geografia e gli obiettivi del mandato INFORMEST.

Lo sviluppo è la campata del ponte, la missione di INFORMEST

INFORMEST sostiene la crescita economica dei territori in nuovi scenari. Costruisce partnership territoriali con gli attori del territorio creando sviluppo attraverso la presentazione e la realizzazione di progetti in ambito comunitario, nazionale e regionale.

INFORMEST promuove l'unione di risorse e competenze, di analisi e d'interventi, con l'obiettivo di riconoscere le possibilità di sviluppo nella validità dei progetti che sostiene e nelle regioni in cui è presente: un impegno per la comprensione del contesto economico.

INFORMEST incoraggia una concezione di sviluppo più ampia, incisiva e creativa.

La cooperazione è l'arco del ponte, l'identità di INFORMEST

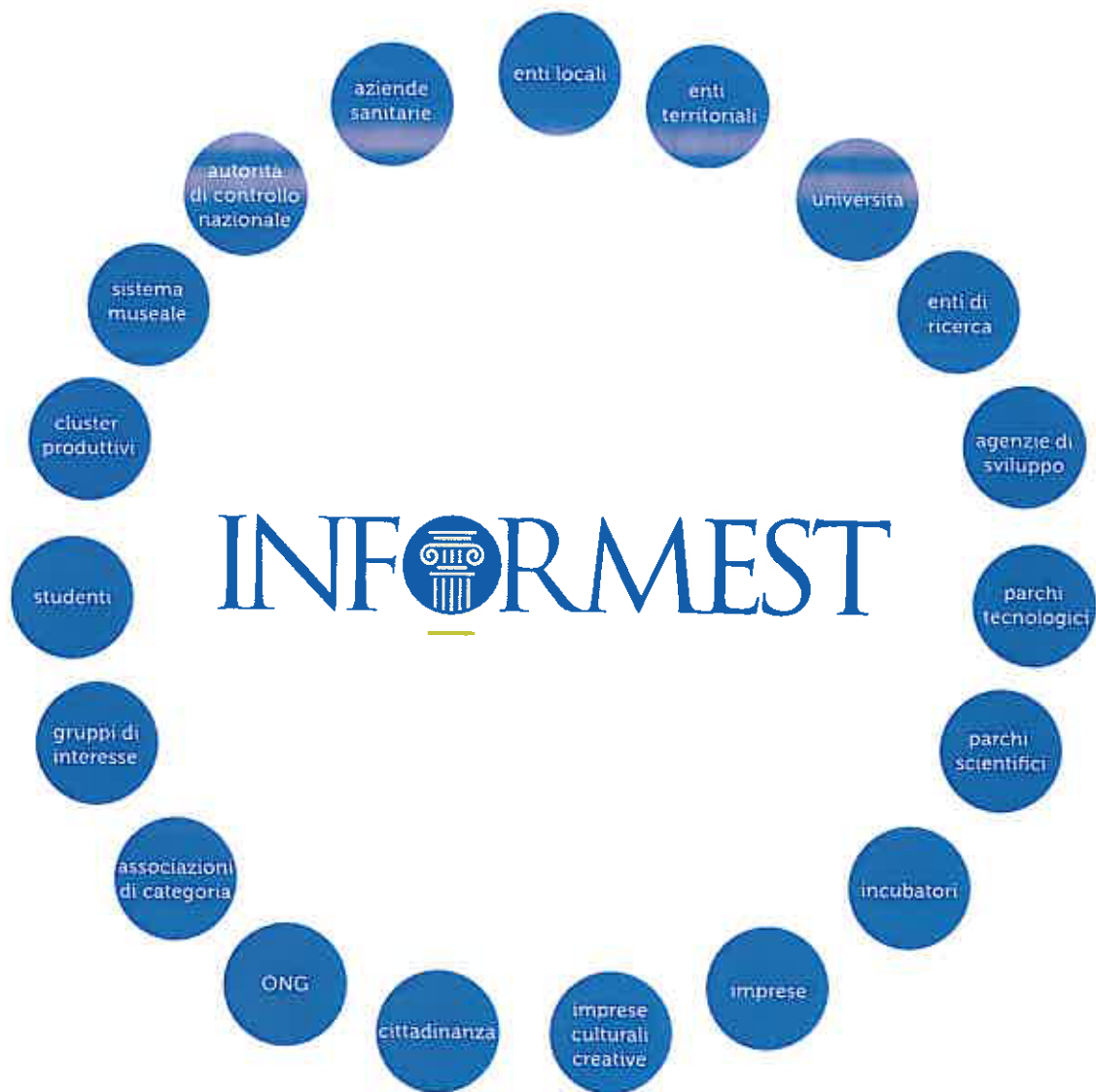
INFORMEST sviluppa una rete di relazioni vasta e articolata, che comprende le amministrazioni centrali e locali italiane e dei Paesi di riferimento, l'Unione Europea e gli organismi internazionali, le associazioni di categoria e i centri studi. Professionisti competitivi, stretti legami con gli amministratori del territorio, contatti governativi di rilievo: INFORMEST è sempre alla ricerca di nuovi interlocutori strategici e di relazioni forti.

Tramite la sua rete, INFORMEST accelera i processi d'internazionalizzazione, sostiene la raccolta di informazioni e la diffusione della conoscenza. INFORMEST media tra forze diverse, fa convergere interessi e strategie. Un lavoro delicato e competente di coordinamento. La rete di INFORMEST anticipa e affianca le attività di cooperazione a livello locale e nazionale, creando efficaci ricadute sui territori e un clima favorevole allo scambio, allo sviluppo, alla prosperità e alla qualità della vita.

3.4 I nostri Stakeholder

INFORMEST ritiene fondamentale instaurare con gli stakeholder con i quali partecipa e sviluppa i propri progetti una relazione reciproca e costruttiva basata sulla convergenza di intenti e su atteggiamenti collaborativi, con la consapevolezza che il benessere e il successo di ciascuno è legato alle sorti degli altri.

In questo primo Report di Sostenibilità, pertanto, si vuole rendere evidente attraverso una mappa degli stakeholder gli attori co-protagonisti del nostro lavoro con i quali ci adoperiamo per sostenere la crescita economica dei territori e, in genere, per perseguire la mission aziendale.



4. Governance e Assetti Organizzativi

4.1 Evoluzione dell'assetto organizzativo

La legge n. 19 del 9 gennaio 1991 ("Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Belluno e delle aree limitrofe") al suo art. 2, comma 9, istituisce un Centro di servizi per gli scambi, anche in compensazione, e per l'attività di documentazione e informazione agli operatori economici autorizzando la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a provvedere alla costituzione del Centro in concorso con la Regione del Veneto e l'Istituto nazionale per il commercio estero. La legge assegna allo scopo un contributo speciale da erogarsi per le annualità 1991-1997 e demanda alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la decisione relativa alla localizzazione del Centro.

Con l'art. 2, commi 1-7, della legge regionale n. 34 del 22 agosto 1991, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attua la legge nazionale e istituisce il Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale con sede a Gorizia in forma di associazione ex-art. 14 e seguenti del codice civile. Parimenti, la Regione del Veneto con l'art. 2, commi 1-5, della legge regionale n. 38 del 30 dicembre 1991 partecipa alla istituzione del Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale, confermando quanto già legiferato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'atto costitutivo dell'associazione viene redatto in data 23 dicembre 1992 e nella medesima data viene approvato lo statuto dell'associazione. In accordo a quanto stabilito dalla norma nazionale istitutiva, l'associazione ha lo specifico obiettivo di supportare il settore economico nella cooperazione con l'Austria, i paesi dell'Europa Centrale e balcanica nonché con l'ex Unione Sovietica al fine di dotare la Regione Friuli Venezia Giulia di strumenti adeguati ad assumere pienamente il ruolo di regione frontiera d'Europa.

Il Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale assume il nome abbreviato di INFORMEST in forza del primo statuto dell'associazione.

Oggi, a oltre vent'anni dai provvedimenti di legge nazionale e regionali che l'hanno istituita, INFORMEST si è evoluta per rispondere adeguatamente alle mutate condizioni geopolitiche che hanno caratterizzato la storia del confine orientale italiano.

Al fine di poter rispondere al mutato scenario, gli associati, dal 2008 a oggi, hanno **riposizionato la strategia dell'Ente**, finalizzandola alla valorizzazione del proprio territorio nel contesto delle politiche di sviluppo promosse dall'Unione Europea al fine di catalizzare opportunità e animare il sistema socio-economico regionale, promuovere l'internazionalizzazione e consolidare partenariati strategici a livello regionale, nazionale e transazionale.

Questi rinnovati obiettivi dell'Ente hanno portato alla decisione di scorporo dell'attività commerciale con decisione del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2009. L'assemblea degli associati di INFORMEST del 23 novembre 2009 delibera all'unanimità lo scorporo del ramo d'azienda commerciale, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di adempiere a tutti gli atti conseguenti, da cui la nascita della società INFORMEST Consulting S.r.l.

Lo scorporo delle attività commerciali ha impresso un processo di cambiamento sia degli obiettivi dell'Ente sia dell'assetto organizzativo che procedimentale interno, favorito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, associato di maggioranza di Informest, attraverso l'art. 42 della legge regionale 26 del 21 dicembre 2012, in cui viene riconosciuta la natura pubblica di INFORMEST e valorizzate le

attività di pubblico interesse. L'amministrazione regionale è, quindi, autorizzata ad avvalersi, anche in regime convenzionale, di INFORMEST, per l'attuazione delle politiche di sviluppo della cooperazione promosse dall'Unione europea, dagli organismi nazionali e internazionali a ciò preposti, attraverso la partecipazione a progettualità condivise.

In attuazione all'art. 42 della legge regionale 26 del 21 dicembre 2012, l'Amministrazione Regionale e INFORMEST hanno sottoscritto in data 22 ottobre 2014 una Convenzione Quadro, dove vengono individuati gli obiettivi congiunti da realizzare nell'attuazione della Programmazione Europea 2014/2020. Nel corso del 2015, il Consiglio di Amministrazione di INFORMEST ha elaborato un percorso di aggiornamento dei propri modelli di organizzazione, gestione e controllo per meglio rispondere ai nuovi obiettivi concertati con l'associato di maggioranza Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e, in esecuzione della delibera n. 5 dell'Assemblea degli Associati del 18 dicembre 2014, ha formulato una proposta di aggiornamento dello statuto di INFORMEST per adeguare le disposizioni fondanti della stessa alla normativa vigente, e in particolare:

1. modificare le finalità e gli obiettivi dell'Associazione a seguito dell'avvenuto conferimento delle attività commerciali a INFORMEST Consulting S.r.l.;
2. permettere la partecipazione alle riunioni del C.d.a. tramite l'utilizzo di audio o videoconferenze, secondo quanto previsto dall'art. 2388 del codice civile;
3. definire le modalità di recesso da parte degli associati.

Considerato che il nuovo statuto di INFORMEST veniva approvato in data 17 novembre 2015 con la conclusione dell'iter di riforma statutaria dell'ente, si è dato avvio a un rinnovato modello di gestione organizzazione e controllo, che ha tradotto sul piano organizzativo i nuovi obiettivi che gli associati, in primis la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di associato di maggioranza assoluta, hanno indicato a INFORMEST e ha adeguato l'organizzazione interna alla mutata norma statutaria.

Quale ultimo atto dell'iter di riorganizzazione dell'ente, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 13 del 6 maggio 2016 ha previsto l'avvio dell'iter di messa in vendita tramite procedura ad evidenza pubblica di INFORMEST Consulting S.r.l., operazione approvata in sede assembleare con delibera n. 2 del 14 giugno 2016. La cessione si è conclusa in data 28 luglio 2016 con l'aggiudicazione della totalità delle quote e la stipula del conseguente atto notarile a una compagine di persone fisiche formata da dipendenti e collaboratori della società medesima.

4.2 Organi sociali

INFORMEST opera attraverso un modello di gestione basato sulla presenza dei seguenti organi:

1. l'Assemblea degli Associati;
2. il Presidente;
3. il Vice Presidente;
4. il Consiglio di Amministrazione;
5. il Collegio dei Revisori dei Conti.

Assemblea degli Associati

Prendono parte all'Assemblea i rappresentanti legali, o loro delegati, degli Associati fondatori, e di quelli di diritto e ordinari in regola con le quote associative.

Presidente e Vice Presidente

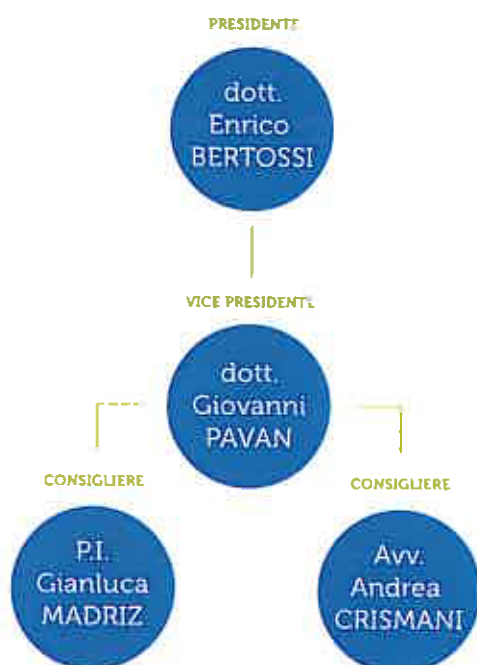
Il Presidente e il Vice Presidente di INFORMEST sono nominati, nell'ambito dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, d'intesa tra gli associati fondatori.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque componenti (inclusi il Presidente e il Vice Presidente) nominati d'intesa dagli associati fondatori. Esso:

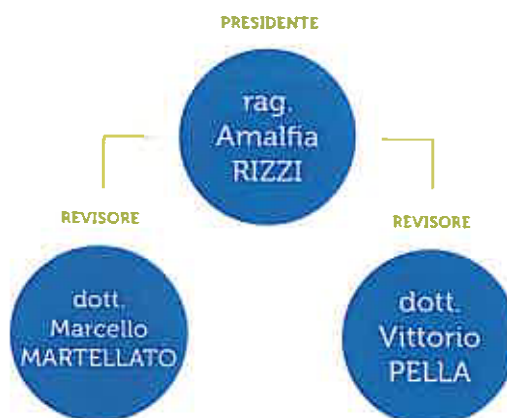
- formula e sottopone annualmente all'Assemblea una relazione generale sull'attività svolta da INFORMEST;
- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- delibera in ordine alle domande di ammissione di nuovi Associati;
- delibera in materia di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane;
- delibera in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi di INFORMEST;
- delibera il programma di attività e la sua eventuale revisione e lo sottopone all'Assemblea;
- istituisce i servizi operativi settoriali e territoriali necessari all'attività di INFORMEST;
- delibera la stipula delle convenzioni e le sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- delibera su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati all'Assemblea e ratifica gli atti di propria competenza adottati dal Presidente nei casi di urgenza;
- individua i criteri per il conferimento delle deleghe ai dirigenti.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:



Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre componenti effettivi, di cui uno, con funzioni di Presidente, iscritto nel ruolo dei Revisori Legali dei Conti e da due supplenti, dei quali uno iscritto nel ruolo dei Revisori Legali dei Conti. Il Presidente del Collegio è nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico. Gli altri componenti effettivi sono nominati, rispettivamente, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Regione del Veneto. I componenti supplenti sono nominati dall'Assemblea. Attualmente il Collegio dei Revisori dei Conti presenta la seguente composizione:



4.3 Le risorse umane e l'organizzazione

In questa sezione desideriamo offrire una panoramica sulle caratteristiche delle persone impiegate presso INFORMEST con particolare attenzione al tema della parità di genere.

In particolare, segnaliamo alcuni aspetti che contraddistinguono la nostra realtà aziendale:

- INFORMEST privilegia la **continuità dei rapporti professionali** con i dipendenti; tale atteggiamento si concretizza nella definizione di contratti di lavoro unicamente a tempo indeterminato (questo tipo di contratto è applicato, infatti, al 100% delle risorse umane).
- Presso INFORMEST sono operative 20 persone di cui 13 di genere femminile e 7 di genere maschile, proporzioni che manifestano un'attenzione delle politiche aziendali di gestione del personale verso la **parità di genere**.
- L'**età media** delle persone impiegate è di circa 46 anni.
- L'anzianità aziendale, ovvero, la **longevità professionale** delle persone all'interno di INFORMEST, è di circa 14 anni; la compagine lavorativa, quindi, è composta prevalentemente da persone con un'esperienza consolidata (maturata soprattutto all'interno dello stesso Ente).
- La **definizione degli orari di lavoro** ha cercato di conciliare da un lato la creazione di profili orari che permettano di garantire servizio e assistenza a tutti i partner, dall'altro l'attenzione verso le necessità dei lavoratori (stili di vita personali, conciliazione dei tempi lavoro-famiglia). Si è scelto, quindi, di far

uso di contratti part-time, applicati a 3 persone, tutte di genere femminile, di introdurre la flessibilità in entrata e in uscita dei dipendenti, oltre alla possibilità di conformare l'orario in maniera autonoma nell'arco del mese attraverso la non obbligatorietà delle 36 ore a livello settimanale ma a livello mensile.

- Con riferimento ai **titoli di studio**, l'organico di INFORMEST è composto da 11 laureati, 8 diplomati e 1 persona con una qualifica professionale.
- In ottemperanza alla legge n. 68 del 1999, relativa all'occupabilità dei disabili, INFORMEST si avvale della collaborazione di una persona portatrice di disabilità nel rispetto degli obblighi di legge.

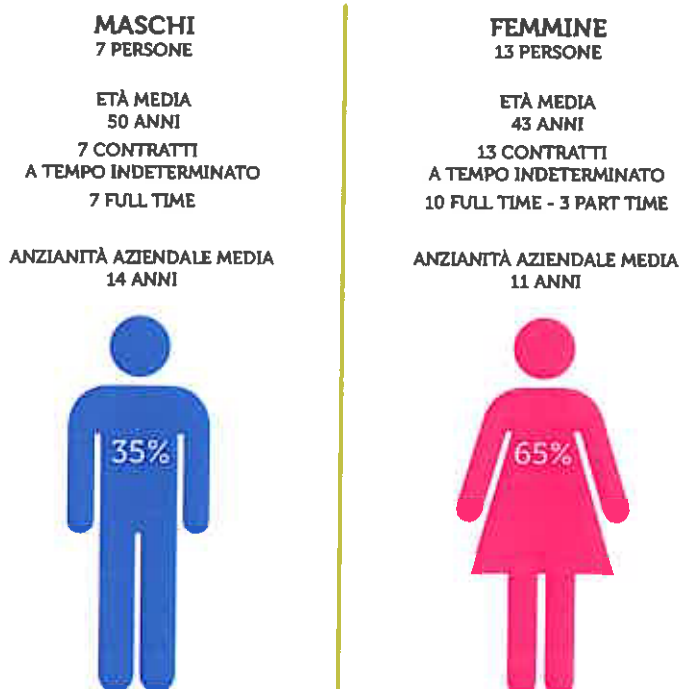
RISORSE UMANE

20 PERSONE

ETÀ MEDIA
46 ANNI

20 CONTRATTI
A TEMPO INDETERMINATO
17 FULL TIME - 3 PART TIME

ANZIANITÀ AZIENDALE MEDIA
14 ANNI



In data 17 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 31, ha approvato lo schema di organigramma di INFORMEST al fine di una migliore e più efficiente gestione delle risorse umane, dando avvio alla riduzione dei costi del personale.

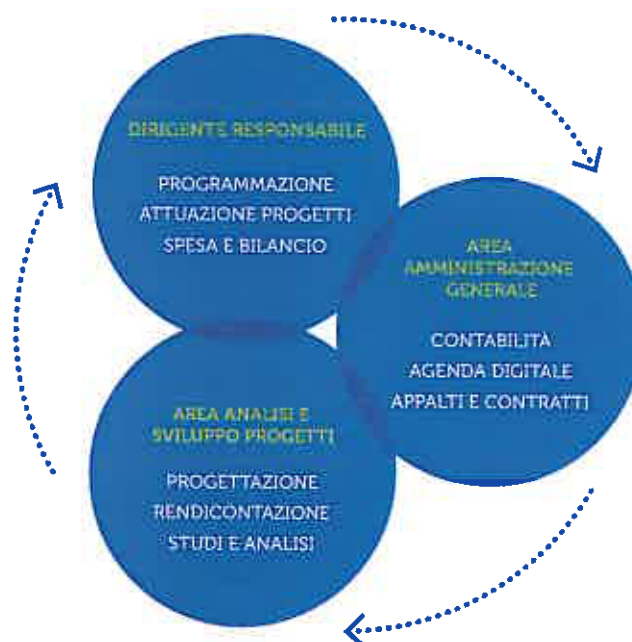
La tabella seguente espone, pertanto, l'evoluzione della composizione delle risorse umane di INFORMEST.

Qualifica	20.12.2016	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	1	1	2	2
Quadri	-	2	2	2
Impiegati tempo indeterminato	19	20	22	23
Impiegati tempo determinato	-	-	-	1
Personale interinale	-	1	1	-
Totale	20	24	27	28

Riguardo allo svolgimento dei processi lavorativi richiesti per il coordinamento dei numerosi e complessi progetti gestiti da INFORMEST, le scelte di politica organizzativa hanno portato allo sviluppo di un'articolazione degli uffici strutturata su tre livelli:

- **Il dirigente responsabile**
- **L'area dell'amministrazione generale**
- **L'area dell'analisi e dello sviluppo dei progetti**

Ogni progetto coinvolge le persone e, quindi, le specifiche competenze di ciascuno di questi tre livelli; l'attività di coordinamento e le interazioni necessarie per la gestione dei progetti possono essere al meglio rappresentate dal seguente flusso circolare del lavoro nel quale abbiamo evidenziato, mediante l'utilizzo di alcune key word, le competenze coinvolte.



4.4 Prevenzione degli illeciti

Con decisione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2009, INFORMEST ha adottato il **"Modello di organizzazione, gestione e controllo"** ai sensi del d.lgs 231/2001 ai fini di tutelare l'ente e la struttura nella gestione dell'attività tipica da eventuali imputazioni che potevano essere avanzate dall'esterno, introducendo il principio della responsabilità dell'ente per gli illeciti amministrativi dipendenti da reati commessi da amministratori e dipendenti a vantaggio degli enti stessi.

A seguito della decisione dell'assemblea degli associati di scorporo delle attività commerciali, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 20 del 7 giugno 2011, deliberava lo scioglimento dell'Organismo di Vigilanza in quanto il modello ex d.lgs 231/2001 adottato non rispecchiava le mutate condizioni organizzative dell'ente.

Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella legge n. 190/2012 relativamente agli obblighi in capo agli enti di diritto privato in controllo pubblico, categoria a cui INFORMEST appartiene, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 23 del 18 dicembre 2014 adottava il Piano per la Prevenzione della Corruzione e conseguentemente introduceva adeguate misure organizzative e gestionali interne all'ente. L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria determinazione n. 8/2015 *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, richiama la necessità per le società e per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di integrare il modello ex d.lgs. 231/2001 con le misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione ed illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012. Tali misure dovranno pertanto essere collocate in apposita sezione del documento adottato in attuazione del d.lgs 231/2001.

Con comunicazione del 31 luglio 2015, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia raccomanda a tutti gli enti controllati di integrare il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, ove adottato, con le finalità della legge 190/2012, in ottemperanza a quanto determinato dall'ANAC.

INFORMEST ha inteso adottare le indicazioni date dall'ANAC e fatte proprie dall'Amministrazione regionale e pertanto ha promosso l'aggiornamento del proprio modello ex d.lgs 231/2001 adottato con atto consiliare del 18 settembre 2009 con il piano Anticorruzione adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 23 del 18 dicembre 2014.

Inoltre, il modello attualmente in vigore tiene conto dell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione come pubblicato dall'ANAC con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015.

4.5 Codice etico

Il codice etico di INFORMEST contiene i principi fondamentali espressione della politica dell'Ente e si applica non solo agli amministratori, ai dirigenti e ai dipendenti e collaboratori ma anche ai portatori di interesse esterni, intendendo tali tutti i soggetti che comunque interagiscono con l'attività di INFORMEST. Il codice etico è stato definito e formalmente esplicitato nel D.lgs. 231/01, ai sensi del quale è anche individuato uno specifico Organismo di Vigilanza (art. 6, comma 1, lettera b). Inoltre, il codice etico è integrato con i principi volti a prevenire i reati di corruzione ai sensi della legge 190/2012.

A tal riguardo INFORMEST è consapevole del fatto che l'integrità e i valori etici sono elementi essenziali del sistema di controllo della propria organizzazione e che essi incidono significativamente sulla pianificazione dei servizi, sull'amministrazione e sull'operatività dell'Ente.

L'Associazione si impegna a dare massima diffusione del codice etico e alle sue eventuali modifiche e integrazioni, tramite la condivisione e spiegazione dei contenuti a tutto il personale, agli amministratori e ai dirigenti che dovranno, a loro volta, contribuire all'attuazione, divulgandone i principi ai portatori di interesse esterni.

Obiettivo primario del codice etico è rendere comuni e diffusi i valori in cui INFORMEST si riconosce, a tutti i livelli, facendo sì che chiunque, ogniqualvolta è chiamato a prendere una decisione, si ricordi con chiarezza che ad essere in gioco non sono soltanto gli interessi, i diritti e i doveri propri, ma anche quelli degli altri e dell'Associazione.

In altre parole, si deve essere consapevoli che il benessere e il rispetto di tutti, devono essere sempre ed esplicitamente presi in considerazione in ogni fase dell'agire quotidiano.

5. I PROGETTI DI INFORMEST (2014/16)

Di seguito presentiamo dettagliatamente i progetti intrapresi da INFORMEST nel corso di questo mandato.

Nel periodo di rendicontazione il partenariato INFORMEST ha coinvolto **339** Partner e **28** Paesi, come espresso dall'immagine che segue.



I progetti portati avanti da INFORMEST nel periodo di rendicontazione (dal 2014 a oggi) sono riassunti nella tabella seguente.

Linea di finanziamento	Acronimo di progetto	Logo di progetto
	YOUTH ADRINET	
	INNOWINE	
	AGROWINE	
	PROFLI	
	CHERPLAN	
	RECUITVATUR	
	AGRONET	
	EUROSTART	

Linea di finanziamento	Acronimo di progetto	Logo di progetto
 <p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	EXPOLIVE	
	ICON	
	TIP	
	ADRIAA	
	MOTOR	
	MMWD KS 10 IB EN 01	










Linea di finanziamento	Acronimo di progetto	Logo di progetto
	ID WOOD	
	MER	
	JULIUS	
<p>Convenzione INFORMEST - ASS n. 2</p>		
	REMIDA	
	KEPASS	
	CLUS3	
	MECOM	

Linea di finanziamento	Acronimo di progetto	Logo di progetto
	<p>ADRISTORICAL LANDS</p>	
	<p>ENJOY TOUR</p>	
	<p>ADRIGOV</p>	
	<p>EA SEA-WAY</p>	
	<p>ADRISTARTER</p>	
	<p>CAPTAIN</p>	
	<p>BlueSKILLS</p>	





Linea di finanziamento	Acronimo di progetto	Logo di progetto
	Twinning BA 12/1B/AG 01	
	Renew School	
	LED BiH - Gorazde BIZ	
	IPA Balcani	
	I4TOUR	
	AGRIBUSINESS	
	CHIMERA	
	SISMA	

Linea di finanziamento	Acronimo di progetto	Logo di progetto
	CRE:HUB	
	MAESTRALE	
	ITI GECT GO	

Alla data di redazione del presente Rapporto di Sostenibilità (Dicembre 2016), i progetti attivi sono riassunti nella tabella seguente.

Linea di finanziamento	Acronimo di progetto	Logo di progetto
	ITI GECT GO - Investimenti Territoriali Integrati GECT GO.	
	MAESTRALE	
	CRE:HUB - Politiche per imprese culturali creative. l'hub per lo sviluppo regionale innovativo.	
	SISMA - Sviluppare sistemi innovativi nell'area MED.	
	AGRIBUSINESS - Capitalizzazione del patrimonio agricolo nella regione transfrontaliera croato bosniaca Dubrovnik Herzegovina.	

Linea di finanziamento	Acronimo di progetto	Logo di progetto
	<p>I4TOUR - Sviluppo Territoriale per un Turismo Sostenibile, imprese creative, sviluppo rurale e imprenditoria giovanile</p>	
	<p>IPA Balcani - Lotta contro la criminalità organizzata: Cooperazione internazionale in materia di giustizia penale (IPA 2014/341-116).</p>	
	<p>LED BiH - Gorazde BIZ - Supporto dell'UE al Sviluppo locale della Bosnia - Erzegovina - Miglioramento della Business Zone di Gorazde.</p>	
	<p>Renew School - Ristrutturazione sostenibile di edifici scolastici mediante l'utilizzo di elementi in legno prefabbricati, qualità degli ambienti interni, utilizzo attivo di energie rinnovabili.</p>	
	<p>ChIMERA - Innovative cultural and creative clusters in the MED area.</p>	
	<p>Twinning BA 12/1B/AG 01 - Ulteriore rafforzamento delle capacità del settore fitosanitario in materia di prodotti fitosanitari, salute delle piante e di sementi e piantine, compresi i laboratori fitosanitari e dei controlli fitosanitari.</p>	
	<p>BlueSKILLS - Migliorare competenze e conoscenze attraverso l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione professionale per la Crescita Blu e lo sviluppo del turismo.</p>	

Linea di finanziamento	Acronimo di progetto	Logo di progetto
	<p>ADRISTARTER - Sviluppo avanzato di infrastrutture macro regionali e servizi per il trasporto e l'accessibilità per residenti, turisti e imprese.</p>	
	<p>CAPTAIN - Capitalizzazione di modelli di trasporto nel network Adriatico-Ionico a supporto dello sviluppo di EUSAIR.</p>	

5.1 ITI GECT GO

Nome del progetto	ITI GECT GO - Investimenti Territoriali Integrati GECT GO
Settore	Sviluppo socio-economico regionale. Fondi Strutturali, sanità, turismo
Sito web	http://www.euro-go.eu
Descrizione	<p>Il programma di Cooperazione Italia Slovenia 2014-2020 applicherà l'approccio delineato dall'art. 36 del Regolamento UE 1301/2013. L'Investimento Territoriale Integrato (ITI) costituirà uno strumento di attuazione significativo per l'area compresa tra i comuni di Gorizia (IT), Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba (SLO). L'ITI sarà mono-fondo ma pluri-asse in quanto la programmazione strategica della zona GECT GO ha bisogno di interventi in diversi obiettivi tematici e priorità di investimento. L'ITI costituirà gli strumenti principali per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale dell'area di destinazione, tenendo conto dei suoi tre pilastri principali: - La capitalizzazione delle esperienze e dei risultati delle precedenti programmazioni del PO Italia - Slovenia al fine di garantire la massima efficienza e l'efficacia degli investimenti pubblici; - La rivitalizzazione di un'economia basata sul confine, sostenendo la sua riconversione mediante l'uso dei propri punti di forza e delle proprie risorse; - Miglioramento della qualità della vita dei residenti della zona, favorendo l'utilizzo di servizi transfrontalieri comuni. L'ITI sarà gestito e implementato dal GECT GO come ente intermedio, in linea con quanto previsto dall'art. 11 del regolamento UE 1299/2013.</p>

5.2 MAESTRALE

Nome del progetto	MAESTRALE - MAESTRALE
Settore	Ambiente/energia
Descrizione	<p>L'obiettivo principale di MAESTRALE consiste nella promozione e nello sviluppo di energia rinnovabile dal mare (energia blu) come settore chiave per una crescita sostenibile nell'area mediterranea, attraverso la creazione e la formazione di network transazionali tra i cluster innovativi. Inoltre, la creazione dei Blue Energy Labs (BEL) in ogni regione partner prevede la partecipazione di imprese, autorità pubbliche, istituzioni e cittadini con il fine di supportare la pianificazione di politiche e strategie per la crescita blu. Obiettivi perseguiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della conoscenza e sviluppo di una strategia comune per la crescita dell'energia blu all'interno dell'area MED. • Rafforzamento della rete in Europa, in particolare all'interno della zona MED. • Sviluppo di progetti pilota per l'implementazione di tecnologie innovative per l'energia blu. Attività progettuali <p>Indagini su tecnologie disponibili, regolamenti/ leggi, ostacoli ed eventuale potenziale di sviluppo delle risorse energetiche rinnovabili marittime nell'area</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di cluster innovativi nel settore dell'energia blu. • Servizi ed attività transazionali • Creazione di un network transazionale (BEL) come strumento di cooperazione e luogo di incontro e scambio tra i diversi attori partecipanti • Creazione di partnership pubbliche e private e scambi di conoscenza per realizzare iniziative concrete nel settore dell'energia blu. Risultati attesi • Conoscenza dello stato sull'energia blu nell'area MED • Blue Energy Labs quali network transazionali per l'incontro e lo scambio tra gli attori chiave nel settore delle energie blu • Processi partecipativi per la pianificazione di progetti sull'energia blu (20) da realizzarsi nell'area MED

5.3 CRE:HUB

Nome del progetto	CRE:HUB - Politiche per imprese culturali creative: l'hub per lo sviluppo regionale innovativo
Settore	Capacity building, cluster, cultura
Sito web	http://www.interregeurope.eu/crehub/
Descrizione	<p>Il progetto CRE:HUB mira a sviluppare e affinare politiche e strumenti in grado di creare un contesto regionale ed europeo favorevole alla crescita delle piccole e medie imprese nei settori culturale e creativo, considerate uno dei settori a più alto tasso di innovazione e capacità di contribuire in modo significativo al rafforzamento della competitività e dell'occupazione nei territori nelle quali operano. Attraverso la raccolta, il confronto e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Paesi partner, il progetto si propone di raggiungere accordi istituzionali transnazionali e sviluppare progettualità comuni su specifiche problematiche concernenti la nascita e il supporto alle imprese culturali e creative. CRE:HUB produrrà analisi SWOT del settore delle imprese culturali e creative nelle regioni partner, studierà e confronterà le principali esperienze nelle regioni del progetto, redigerà roadmap operative, attraverso la realizzazione di visite di studio, workshop tra stakeholders regionali, valutazioni sul campo ed eventi interregionali. Si costruirà inoltre un sistema comune per il monitoraggio e la valutazione delle politiche regionali e si formulerà un action plan per l'adozione di nuove politiche a sostegno di questo strategico settore.</p>

5.4 SISMA

Nome del progetto	SISMA - Sviluppare sistemi innovativi nell'area MED
Settore	Ambiente/energia
Descrizione	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la gestione dell'energia negli edifici pubblici • Promuovere strategie di basse emissioni di carbonio e maggior efficienza energetica in specifici territori MED: le città, le isole e le aree remote. • Sviluppare sistemi di finanziamento innovativi e promuovere investimenti che portano a significativi retrofit energetici di edifici pubblici. • Adozione di alcuni modelli di finanziamento già in uso in altri paesi come l'Energy Performance Contracting • Ampliare la conoscenza sul meccanismo Energy Performance Contracting. Le attività del progetto: • Identificazione, analisi e confronto dei sistemi di finanziamento già adottati con successo per promuovere maggior efficienza degli investimenti; • Valutare l'impatto sul mercato a breve e lungo termine dei meccanismi finanziari; <p>Descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delineazione di una metodologia / procedura per supportare le autorità pubbliche nella preparazione e gestione delle gare d'appalto sulla base dei specifici programmi finanziari sviluppati, • Istituire un sistema di corsi di formazione per informare le amministrazioni pubbliche dei meccanismi finanziari alternativi e innovativi che promuovono la riconversione energetica negli edifici pubblici; • Preparazione di documenti di riferimento (gare d'appalto, EPC, liste di criteri di valutazione, etc.) • Messa a punto di una piattaforma web pubblica che garantisca al beneficiario un accesso illimitato agli schemi finanziari innovativi; Risultati: • Aumento del numero di piani che promuovono l'efficienza energetica a livello locale, tra cui interventi finanziati attraverso l' EPC. • Una strategia comune per facilitare e accelerare l'adozione di meccanismi finanziari innovativi nei paesi MED includendo i modelli EPC. • Trasferimento dei risultati nell'area MED.

5.5 AGRIBUSINESS

Nome del progetto	AGRIBUSINESS - AGRIBUSINESS - Capitalizzazione del patrimonio agricolo nella regione transfrontaliera croato bosniaca Dubrovnik Herzegovina
Settore	Agricoltura/pesca, sviluppo delle PMI
Descrizione	AgriBusiness ha l'obiettivo di stimolare la domanda per i prodotti tipici e aprire nuovi canali di vendita, nonché stabilire una collaborazione intensa tra agricoltori e le municipalità e al fine di raggiungere interessi comuni, la costruzione di un network di imprese agricole e un cluster con le industrie di trasformazione alimentare e del turismo. Con la promozione di una costante collaborazione e il networking transfrontaliero, queste attività avranno un impatto sulla riduzione degli effetti della zona di marginalizzazione e la percezione dei confini come ostacoli.

5.6 I4TOUR

Nome del progetto	I4TOUR- Sviluppo Territoriale per un Turismo Sostenibile, imprese creative, sviluppo rurale e imprenditoria giovanile
Settore	Turismo
Sito web	http://i4tour.info/
Descrizione	<p>I4TOUR mira a supportare uno sviluppo territoriale sostenibile dell'area compresa tra Valona e Llogara –Dhermi (AL) puntando anche al miglioramento della coesione sociale tramite l'implementazione di azioni pilota volte allo sviluppo di un turismo di nicchia responsabile. L'obiettivo generale sarà perseguito attraverso attività in loco realizzate in stretto coordinamento con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed Informest. Gli obiettivi specifici sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento della protezione ambientale, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale dell'area 2. Sviluppo della coesione sociale attraverso l'empowerment delle comunità locali grazie ad un approccio partecipativo (consultazioni locali, questionari, censimenti) 3. Promozione di un turismo sociale ed ambientale responsabile, attraverso la valorizzazione delle risorse endogene ed un approccio dettato dal marketing territoriale 4. Creazione di nuovi posti di lavoro attraverso strumenti di partnership pubblico-privato, valorizzazione delle risorse endogene, supporto alla nascita di imprese innovative e creative nell'ambito turistico 5. Scambio di buone pratiche (modello di albergo diffuso, turismo slow, sistema agriturismo) dal Friuli Venezia Giulia in Albania

5.7 IPA Balcani

Nome del progetto	IPA Balcani - Lotta contro la criminalità organizzata: Cooperazione internazionale in materia di giustizia penale (IPA 2014/341-116)
Settore	Affari interni, capacity building, integrazione europea
Descrizione	Il progetto intende prevenire e combattere la criminalità organizzata transfrontaliera e i casi di corruzione connessi con implicazioni transfrontaliere, nonché le organizzazioni criminali coinvolte nel traffico illegale con destinazioni UE. In particolare, obiettivo specifico del progetto è quello di migliorare la cooperazione internazionale in materia di rafforzamento legislativo, favorendo la cooperazione a livello operativo tra i Beneficiari e con gli Stati Membri e con le principali organizzazioni regionali/europee/internazionali impegnate nella lotta alla criminalità organizzata, da realizzarsi attraverso il sostegno alle azioni penali e alle indagini di livello internazionale, lo scambio sicuro di informazioni ed intelligence, l'utilizzo della moderna tecnologia e dei meccanismi di protezione dei dati.

5.8 LED BIH

Nome del progetto	LED BIH - Gorazde BIZ - Supporto dell'UE al Sviluppo locale della Bosnia - Erzegovina - Miglioramento della Business Zone di Gorazde
Settore	Sviluppo delle PMI
Sito web	http://www.interregeurope.eu/crehub/
Descrizione	L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire alla crescita economica e alla creazione di opportunità di occupazione nella zona Gorazde attraverso lo sviluppo di un piano di sviluppo industriale. Il progetto mira a migliorare i servizi di assistenza a supporto delle PMI tramite la costituzione di un Centro di supporto e l'erogazione di momenti formativi. Verrà inoltre costituita una "Casa dell'Artigianato" ed un piano turistico e di valorizzazione del fiume Drina (la più grande risorsa naturale di Gorazde).

5.9 RENEW SCHOOL

Nome del progetto	RENEW SCHOOL - Ristrutturazione sostenibile di edifici scolastici mediante l'utilizzo di elementi in legno prefabbricati, qualità degli ambienti interni, utilizzo attivo di energie rinnovabili
Settore	Ambiente/energia
Sito web	http://www.renew-school.eu
Descrizione	<p>Il progetto Renew School mira a promuovere la ristrutturazione ed efficientamento energetico di edifici scolastici mediante l'utilizzo di un sistema di involucro esterno costituito da elementi modulari prefabbricati in legno. Questo involucro a "cappotto" in legno presenta diversi vantaggi rispetto agli interventi classici basati sull'utilizzo di materiali sintetici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salubrità del materiale. • Non invasività dell'intervento (non necessita interventi interni all'edificio che rimane fruibile). • Gli elementi della facciata che inglobano anche le nuove finestre, sono realizzati in fabbrica e trasportati sul sito solo al momento del montaggio • Il montaggio modulare è rapido • Certezza dei costi in quanto il cantiere ha breve durata • I pannelli di legno possono avere una finitura esterna personalizzabile (vetro, legno, metallo, intonaco, ecc) ed al loro interno possono essere inglobati tutti i nuovi impianti per le energie rinnovabili, i sistemi di ventilazione e di schermatura del sole. La tecnica in questione si sta diffondendo prevalentemente nei paesi del centro-nord Europa dove maggiori sono sia la tradizione dell'utilizzo del legno quale materiale di costruzione sia la sensibilità rispetto alla salubrità degli ambienti scolastici. Tuttavia essa è applicabile ed adatta anche a climi più miti quale il nostro. La tecnica produttiva dei pannelli modulari è del tutto simile a quella utilizzata per la realizzazione di case prefabbricate in legno, settore che vede già attive un buon numero di imprese produttrici in Italia e nel PVC. Il progetto ha principalmente l'obiettivo di diffondere la tecnica tra i soggetti portatori di interesse (uffici scolastici, imprese produttrici, progettisti, amministrazioni locali), promuovendo una raccolta di casi studio, la mappatura delle diverse soluzioni adottate sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista finanziario. Si intende infatti mappare e diffondere le diverse possibilità ed esperienze di co-partecipazione finanziaria dei diversi soggetti coinvolti (scuole, imprese produttrici, famiglie, amministrazioni locali).

5.10 CHIMERA

Nome del progetto	ChIMERA - Innovative cultural and creative clusters in the MED area
Settore	Imprese culturali e creative, Cluster, ICT ed innovazione
Descrizione	<p>L'obiettivo principale di ChIMERA consiste nel migliorare le capacità di attori pubblici e privati nel campo dell'innovazione delle imprese creative e culturali (ICC) nell'area MED grazie ad un rafforzamento della cooperazione transnazionale e dei rapporti tra imprese, organismi di ricerca, autorità pubbliche e società civile. Il fine è perseguito tramite un approccio integrato a livello transnazionale e regionale al fine di creare connessioni e sinergie tra le ICC, i centri di ricerca, i parchi scientifici e tecnologici, le autorità pubbliche e i cittadini promuovendo l'internazionalizzazione dei cluster innovativi, il trasferimento delle tecnologie, investimenti, open innovation e innovazione trans-settoriale, network regionali ed internazionali. La strategia utilizzata nel progetto si focalizza sull'internazionalizzazione, sul miglioramento delle capacità delle imprese per competere sul mercato globale sviluppando il loro potenziale innovativo. Lo scopo principale di ChIMERA è quello di accrescere le attività transazionali dei cluster innovativi, la competitività del territorio e i network di settori chiave per l'area MED. Obiettivi perseguiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le attività transazionali tra i cluster innovativi e network di settori chiave dell'area MED. • Definire, sperimentare e implementare un efficiente ecosistema dell'innovazione (e/o modelli di cluster) nelle ICC, che sia funzionale alle RIS 3 e alle strategie di sviluppo. • Creare e consolidare una rete transnazionale di cluster ICC innovativi e di ecosistemi dell'innovazione Attività progettuali • Capacity building per attori chiave dell'innovazione, cluster manager, facilitatori. • Sviluppo di piani d'azione regionali per migliorare l'innovazione dei sistemi ICC, business plan di cluster innovativi, un piano di lavoro transnazionale per coordinare le attività transazionali della rete • Sperimentazione e implementazione di iniziative e servizi per concretizzare il business plan transnazionale e le diverse azioni definite. • Trasferimento dei modelli e degli approcci innovativi testati alle altre regioni MED. Risultati attesi • 10 piani di azione strategici per innovazione (SAP) di efficienti/ecosistemi dell'innovazione/modelli di cluster, 10 business plan dei cluster, 20 strumenti finanziari, 10 living lab e progetti innovativi, 12 servizi per l'internazionalizzazione/innovazione, 10 piani di trasferibilità; 1 piano operativo transnazionale

5.11 TWINNING BA 12/IB/AG 01

Nome del progetto	Twinning BA 12/IB/AG 01 - Ulteriore rafforzamento delle capacità del settore fitosanitario in materia di prodotti fitosanitari, salute delle piante e di sementi e piantine, compresi i laboratori fitosanitari e dei controlli fitosanitari
Settore	Agricoltura/pesca
Sito web	http://www.eufitobih.eu/
Descrizione	<p>L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un settore fitosanitario sostenibile in Bosnia ed Erzegovina e il suo graduale allineamento con gli obiettivi e gli standard dell'aquis istituzionale e normativo. Più in dettaglio, il progetto vuole rendere il sistema fitosanitario bosniaco capace di creare e adottare la normativa UE sul "Plant Health Regime", policies riguardo la semina e la diffusione delle piante, tutele dei diritti dei ricercatori e normative sulla gestione ed uso dei prodotti pesticidi in linea con l'aquis europeo e gli obblighi e gli standard internazionali.</p> <p>Le principali attività progettuali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione, aggiornamento ed adeguamento agli standard comunitari della legislazione generale in materia Assistenza nell'istituzione di un registro degli operatori del settore (fitoregistro), di un sistema di controllo, catalogazione e certificazione delle sementi e della relativa normativa e creazione di un sistema di protezione dei diritti dei ricercatori; • Rafforzamento della cooperazione e coordinamento delle azioni tra l'Ente Nazionale bosniaco per la Protezione della Salute delle Piante, gli ispettori fitosanitari e il distretto di Brcko; • Adeguamento della normativa sui prodotti fitosanitari all'aquis europeo. <p>Principali risultati progettuali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stipulazione di atti normativi a disciplinare i diritti dei ricercatori, i programmi di monitoraggio e controllo delle colture pericolose, i sistemi di certificazione controllo, catalogazione e certificazione delle sementi e la creazione degli stessi; • Formazione del personale locale coinvolto nelle fasi attuative del progetto; creazione ed esecuzione del suddetto fitoregistro nazionale; • Redazione di norme in linea con i requisiti europei IPPC e EPPO e formazione di ispettori fitosanitari; • Stipulazione di atti normativi in linea con le direttive 2009/1107/EC e 2009/128/EC sui prodotti fitosanitari, formazione di operatori locali, diffusione di linee guida sulla normativa.

5.12 BLUE SKILLS

Nome del progetto	BlueSKILLS - Migliorare competenze e conoscenze attraverso l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione professionale per la Crescita Blu e lo sviluppo del turismo
Settore	Turismo, cultura
Sito web	http://www.blueskills.eu/
Descrizione	<p>Obiettivi perseguiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento del Sistema delle scuole professionali dell'Area Adriatico-Ionica nei settori della strategia EUSAIR • Promozione della mobilità della conoscenza e la creazione di percorsi professionali a supporto della strategica catena del valore dell'Area Adriatico-Ionica • Armonizzazione dei sistemi educativi professionali nell'Area Adriatico-Ionica • Creazione di sinergie tra i partner dei progetti KEPASS e DELMVET per espandere la rete di scuole e centri di formazione professionale e trasferire le buone pratiche e i risultati dei progetti precedenti • Valorizzazione delle iniziative precedenti estendendo i gruppi target di riferimento Attività progettuali • Definizione di un Piano di Lavoro realizzato sulla base della capitalizzazione dei risultati dei progetti precedenti • Creazione di gruppi di lavoro all'interno delle scuole professionali della Zona Adriatica per la definizione di modelli di formazione internazionali specifici per istituti marittimi e turistici • Organizzazione di Summer School per gli insegnanti della rete scolastica coinvolta • Creazione di un Piano di fattibilità per l'armonizzazione dei sistemi di formazione degli istituti marittimi e turistici dell'area Adriatica Risultati attesi -Supporto all'implementazione delle attività della strategia EUSAIR per i pilastri 1 "Blue Growth" e 4 "Sustainable Tourism" • Supporto alla creazione di una regione Adriatico-Ionica integrata a livello di conoscenza e basata su di un sistema di mobilità e un reciproco riconoscimento delle capacità • Rafforzamento del sistema educativo per gli istituti professionali (Scuola secondaria) dell'area adriatico- Ionica • Migliore competitività del settore marittimo e turistico attraverso una più forte catena del valore dell'educazione dalla scuola al mondo del lavoro

5.13 ADRISTARTER

Nome del progetto	ADRISTARTER - Sviluppo avanzato di infrastrutture macro regionali e servizi per il trasporto e l'accessibilità per residenti, turisti e imprese
Settore	Trasporti/turismo
Sito web	http://www.adrstarter.eu/
Descrizione	<p>Obiettivi perseguiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare un sistema di trasporto integrato pulito, affidabile e intelligente grazie allo sviluppo e alla modernizzazione delle infrastrutture e i servizi esistenti • Creazione di una piattaforma di politiche di apprendimento, capace di trasferire le conoscenze sviluppate nei progetti per la creazione di un sistema integrato di porti, interporti e aeroporti sicuro e sostenibile • Creazione di un Sistema Informatico Integrato Congiunto di Trasporti • Portare avanti investimenti e studi di fattibilità per aeroporti, porti e interporti più accessibili e sostenibili e per lo sviluppo di standard comuni sulla conformità ambientale, accessibilità e resilienza delle infrastrutture di trasporto <p>Attività progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un catalogo interattivo dei risultati dei progetti precedenti da usare come fondo comune di condivisione di metodi e delle risorse esistenti • Preparazione di un Piano di Azione Comune e una Piattaforma permanente di politiche per realizzare e finalizzare i risultati delle 4 attività pilota realizzate a Jesi, Mostar, Ortona e Monfalcone • Creazione di un database sulle buone pratiche emergenti preliminare alla Piattaforma AGIRE • Incontri e attività con gruppi locali di stakeholder, visite di scambio aperte a ulteriori partner per studiare gli standard AGIRE, studi e analisi sulle strategie di innovazione regionali <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dell'accessibilità e sostenibilità dei trasporti intermodali dell'Area e la digitalizzazione della comunicazione e delle strutture • Condivisione di standard d'eccellenza per i servizi e le strutture di trasporto, diffusione di buone pratiche e consolidamento dei rapporti tra gli operatori del settore dei trasporti • Creazione di una rete consolidata dell'Area Adriatico-Ionica di innovatori nei trasporti • Migliore accessibilità della Regione Adriatico-ionica, rafforzamento del potenziale turistico e aumento degli arrivi in Regione grazie a destinazioni accessibili durante tutto l'anno • Identificazione di modelli logistici innovativi per il collegamento del settore turistico di terra e il settore marittimo.

5.14 CAPTAIN

Nome del progetto	CAPTAIN - Capitalizzazione di modelli di trasporto nel network Adriatico-Ionico a supporto dello sviluppo di EUSAIR
Settore	Trasporti
Sito web	www.captain-project.eu
Descrizione	<p>CAPTAIN risponde alla domanda comune di implementazione dell'accessibilità e mobilità nell'area adriatico-ionica e del suo entroterra, attraverso lo sviluppo di servizi di trasporto transfrontaliero integrato, sostenibile e integrato e il miglioramento delle infrastrutture.</p> <p>Gli obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. promuovere l'analisi e studi di fattibilità per l'implementazione di azioni del Pilastro 2 dell'EUSAIR; 2. creare sinergie tra i progetti EA SEA-WAY, Adrimob, AdriaticMoS e i loro partner e sviluppare un più ampio network di attore del settore dei Trasporti per rafforzare le loro capacità e il trasferimento di best practice; 3. sviluppare scambi e sinergie grazie a strumenti, best practice e modelli implementati in EA SEA-WAY, Adrimob, AdriaticMoS; 4. aumentare l'impatto di EA SEA-WAY, Adrimob, AdriaticMoS sulle politiche regionali/nazionali nell'area adriatico-ionica e oltre e garantire il coordinamento degli interventi a superare i colli di bottiglia e i collegamenti mancanti sia per il trasporto passeggeri che merci.

6. Le Ricadute Economiche dei Progetti

In questa sezione viene dedicato spazio agli impatti macro-economici dei progetti gestiti da INFORMEST assieme ai diversi partner del territorio regionale, nazionale ed extra-nazionale. L'importanza di questa tematica deriva dalla necessità di rendere conto agli stakeholder istituzionali, e al pubblico in genere, delle ricadute finanziarie correlate ai diversi ambiti tematici per i quali INFORMEST impiega la sua competenza progettuale nell'intento di perseguire la propria valenza strategica per lo sviluppo e per la cooperazione internazionale.

Durante il periodo di rendicontazione il **valore complessivo dei progetti** condotti da INFORMEST ammonta a **80.137.297 Euro** dei quali **15.527.335 Euro** gestiti direttamente dall'Agenzia assieme ai suoi partner regionali.

Da evidenziare, inoltre, i dati relativi al coinvolgimento dei partner stranieri nei diversi progetti: mediamente un progetto vede la partecipazione di circa **8 partner** dei quali 5 non italiani. Alcuni progetti, tuttavia, in ragione della loro complessità, hanno coinvolto un numero massimo di partner esteri pari a 17.

A seguire vengono prodotte alcune tavole statistiche corredate da opportuni grafici che nel loro insieme rendono evidenti i risultati ottenuti con riferimento ai progetti complessivamente gestiti e al numero di partner coinvolti nel periodo di rendicontazione.

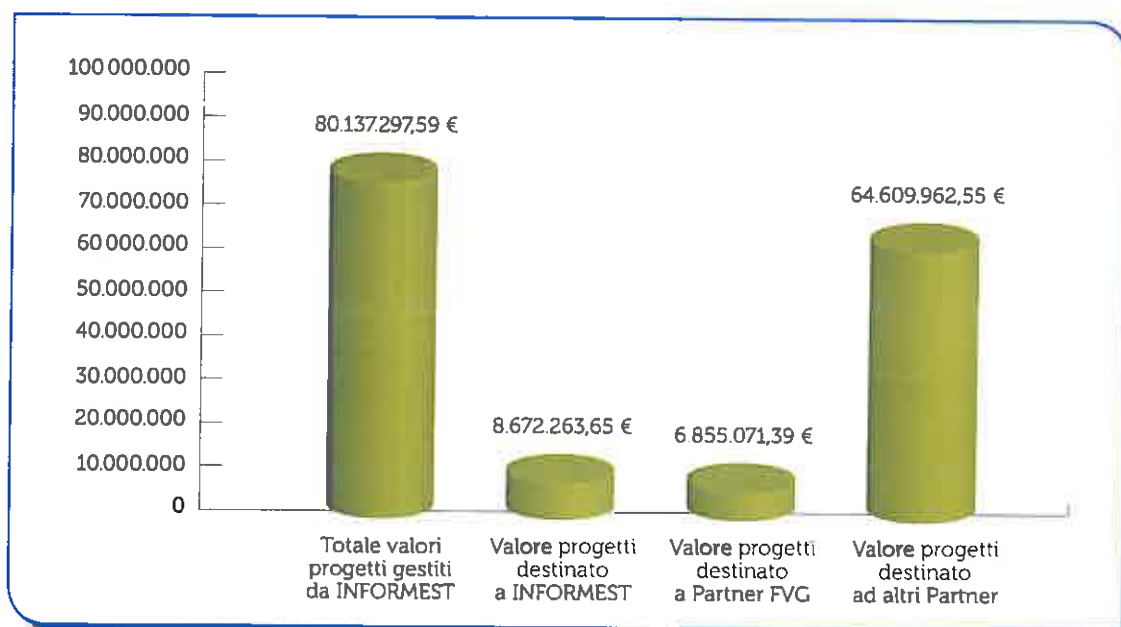
€ 80 Milioni Ammontare dei progetti gestiti nel periodo di rendicontazione	€ 15,5 Milioni Risorse dei progetti gestite direttamente da INFORMEST e dai suoi partner della regione Friuli Venezia Giulia	42 Numero di progetti gestiti nel periodo di rendicontazione
--	--	--

VALORE PROGETTI GESTITI NEL PERIODO DI RENDICONTAZIONE	TOTALE	%
VALORE PROGETTI DESTINATO A INFORMEST	8.672.263,65 €	10,82%
VALORE PROGETTI DESTINATO A PARTNER FVG	6.855.071,39 €	8,55%
VALORE PROGETTI DESTINATO AD ALTRI PARTNER	64.609.962,55 €	80,63%
TOTALE VALORE PROGETTI GESTITI DA INFORMEST	80.137.297,59 €	100%

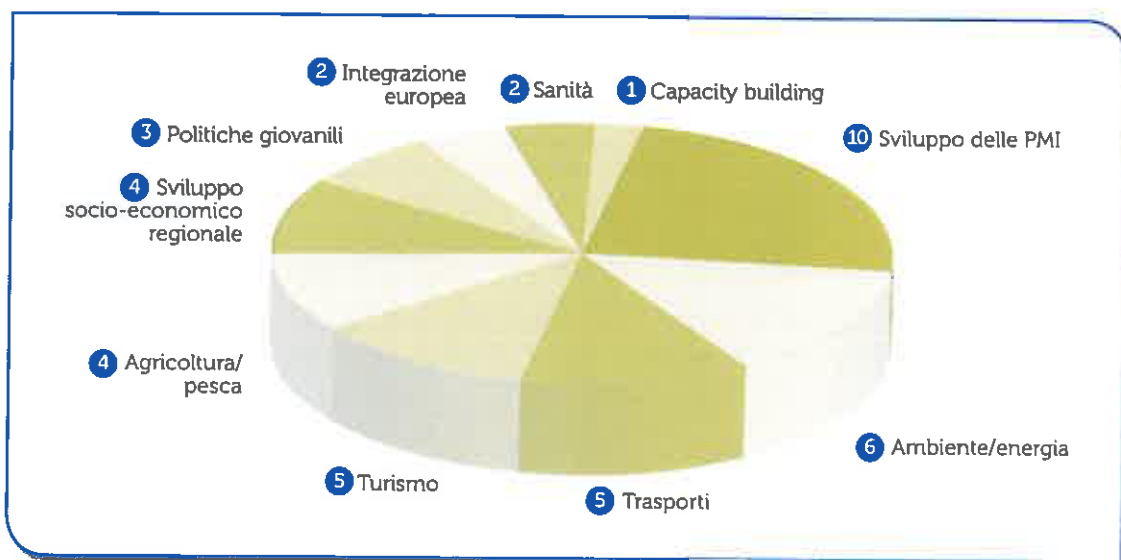
PARTNER PROGETTO	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
Media partner per progetto	4	5	8
Numero massimo partner per progetto	18	17	28

Tematica	Numero Progetti	Valore Totale	Valore Informest	Valore altri partner FVG	Valore altri partner
agricoltura/pesca	4	1.821.397,06 €	1.671.815,77 €	- €	149.581,29 €
ambiente/energia	6	9.385.219,00 €	1.972.458,85 €	306.590,00 €	7.106.170,15 €
capacity building	1	1.699.763,00 €	192.073,22 €	170.680,00 €	1.337.009,78 €
integrazione europea	2	7.855.000,00 €	328.128,00 €	- €	7.526.872,00 €
politiche giovanili	3	6.561.363,60 €	477.009,73 €	1.298.817,48 €	4.785.536,39 €
sanità	2	280.000,00 €	280.000,00 €	- €	- €
sviluppo delle PMI	10	12.707.869,10 €	1.906.968,62 €	1.612.788,00 €	9.188.112,48 €
sviluppo socio-economico regionale	4	19.389.658,33 €	645.320,68 €	- €	18.744.337,65 €
trasporti	5	13.167.594,68 €	643.032,56 €	2.683.100,81 €	9.841.461,31 €
turismo	5	7.269.432,82 €	555.456,22 €	783.095,10 €	5.930.881,50 €
Totale	42	80.137.297,59 €	8.672.263,65 €	6.855.071,39 €	64.609.962,55 €

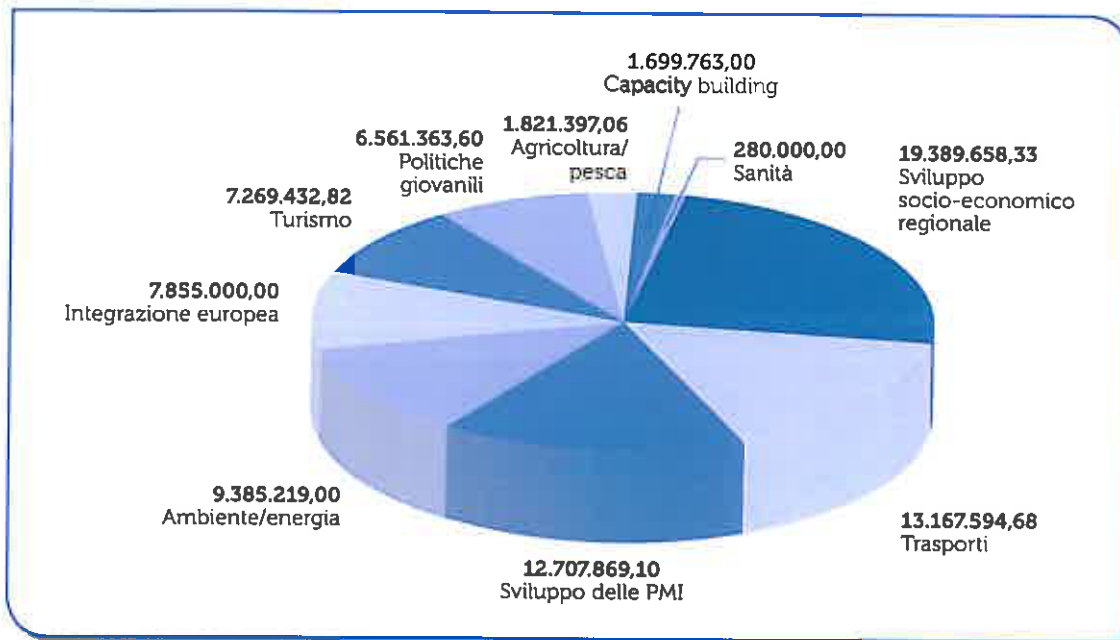
Valore progetti gestiti nel periodo di rendicontazione



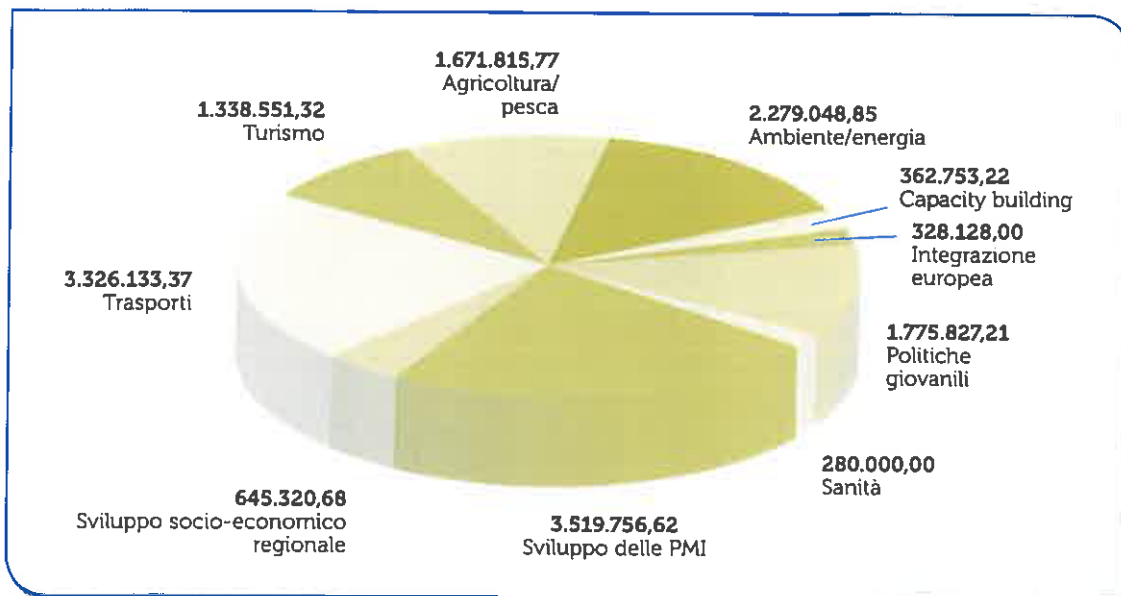
Numero progetti per tematica



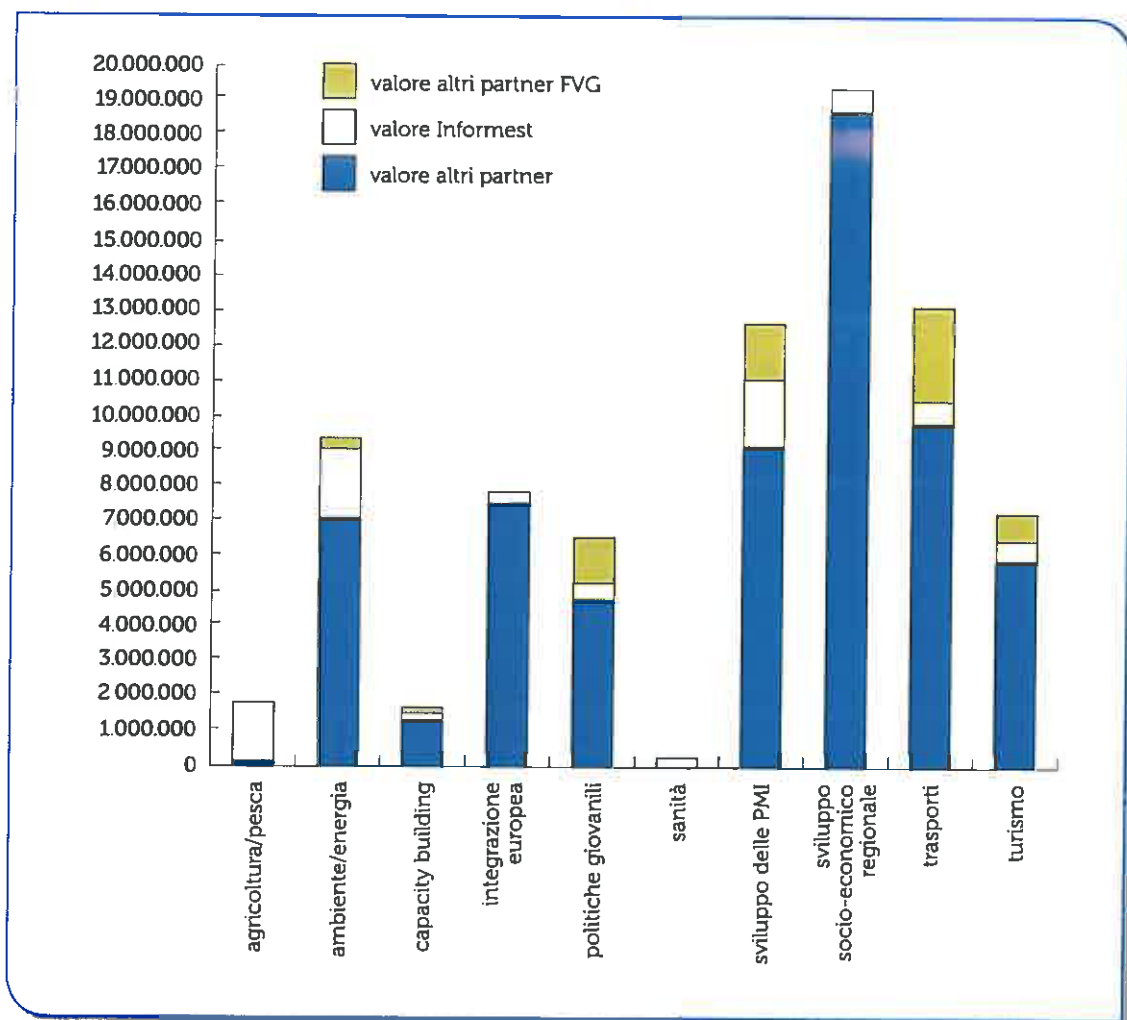
Valore totale progetti per tematica



Valore progetti gestiti da INFORMEST e partner FVG



Valore progetti gestiti da INFORMEST e partner FVG



7. Progetti Futuri

Quali le linee strategiche di attività per il futuro?

La strategia che INFORMEST intende attuare per il prossimo triennio è saldamente correlata agli **obiettivi della Strategia 2020**, in quanto la crescita europea del nostro territorio deve partire dagli obiettivi posti a riguardo dell'Europa per il futuro dell'Unione.

Diventa dunque imperativo non solo ragionare in un'ottica settoriale, ma anche in un'ottica trasversale, combinando i due aspetti per attivare sia partenariati che corrispondano a **traiettorie di sviluppo regionale** che partenariati che attivino **governance multilivello** a impatto trasversale.

L'**occupazione** è uno degli indici principali collegati ai valori target della Strategia 2020 e pertanto, dovrà proseguire una forte azione di innovazione del comparto produttivo che possa creare nuove occasioni di sviluppo. Di conseguenza, le azioni che INFORMEST intende perseguire si focalizzeranno su comparti fortemente innovativi, che possano avviare un volano di opportunità con ricadute reali sul nostro territorio. E' questo il caso dell'impegno di INFORMEST nel rafforzamento del comparto delle **imprese culturali e creative**, che rappresenta una forza importante per la competitività del nostro territorio. Inserito nella **Strategia di Specializzazione Intelligente** regionale, il comparto sta vivendo un forte impulso grazie alle politiche regionali e all'azione sinergica di INFORMEST che ha reso possibile, attraverso la progettazione europea, la nascita di partenariati internazionali costituiti da centri di eccellenza, autorità pubbliche e agenzie di sviluppo che stanno lavorando nel costruire un piano di azione per il trasferimento delle migliori eccellenze europee nella creazione di un distretto delle imprese culturali e creative per la nostra regione. Si tratta di rafforzare un nuovo comparto che possa generare nuovi posti di lavoro, grazie anche alla centralità che ha acquisito il tema nelle politiche italiane ed europee al fine di riconvertire quote di mercato mature che verrebbero altrimenti perse.

L'**istruzione** rappresenta un ulteriore obiettivo collegato alla crescita futura europea e importanti risorse vi sono dedicate. La crescita delle generazioni future diventa un tassello di importanza fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio ed educare i giovani alle esperienze internazionali rappresenta un accrescimento delle competenze che potrà solo che favorire la mobilità futura e lo scambio di esperienze. Seppure esista il programma "Erasmus" per i ragazzi universitari, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado non esistono programmi di mobilità che possano consentire l'avvio di percorsi internazionali già a 17-18 anni d'età. E' per questo motivo che INFORMEST e la competente Direzione regionale hanno deciso di creare un **programma di mobilità per studenti** delle scuole secondarie di secondo grado, partendo dall'area adriatica, la più vicina anche culturalmente alla nostra regione. La mobilità ha coinvolto nel triennio passato oltre 100 studenti, che hanno vissuto tre mesi all'estero e hanno avuto la possibilità di vivere un'esperienza internazionale sperimentando sistemi scolastici diversi, creandosi una propria prima rete internazionale e maturando nuove competenze sia linguistiche che didattiche. Tutto ciò, grazie alla progettualità innovativa presentata sui fondi europei che ha dato l'opportunità di coprire tutti i costi della mobilità e dei tutoring di affiancamento. Il programma di mobilità studentesca per le scuole è divenuta una linea di finanziamento supportata dal bilancio regionale che ha avviato un'azione pilota per il prossimo triennio. Essenziale rimane il tema della mobilità anche per le future azioni di INFORMEST, grazie a un forte partenariato territoriale costituito dalle scuole e dalla Direzione Centrale regionale competente. L'impegno di INFORMEST ad

attivare nuovi canali di finanziamento per attrarre fondi alle azioni di mobilità studentesca diventa un impegno centrale per il prossimo triennio.

Gli obiettivi tematici della strategia Europa 2020 possono essere declinati non solo per settori di riferimento, ma anche attraverso **politiche di governo del territorio** che partano innanzitutto dalle amministrazioni locali. Lo **Sviluppo Urbano** è divenuto una priorità europea in quanto le azioni territoriali possono essere coordinate su più ambiti tematici e fare leva sullo sviluppo di più fattori per raggiungere gli obiettivi target della strategia. Per questo motivo, l'impegno di INFORMEST nel supporto agli enti locali è stato richiesto con forza dall'amministrazione regionale, anche in attuazione della riforma delle autonomie locali avvenuta con L.R. 26/2014, che ha messo in capo alle **UTI (Unioni Territoriali Intercomunali)** la competenza della progettazione europea. L'azione svolta da INFORMEST a favore della nascita e dello sviluppo della progettualità del GECT di Gorizia – Nova Gorica – Šempeter-Vrtojba ha portato al territorio transfrontaliero 10 milioni di Euro dall'Europa grazie a un'azione innovativa e di forte impatto territoriale, che è divenuta un'azione pilota per INFORMEST stessa per sviluppare una metodologia territoriale di supporto alle autonomie locali.

INFORMEST intende pertanto contribuire sempre con maggiore peso allo **sviluppo della progettualità intercomunale**, mettendo a valore le proprie competenze per lo sviluppo di strategie che possano essere poi finanziate da fondi europei. Turismo sostenibile, mobilità urbana, efficienza energetica, valorizzazione delle risorse naturali e dei prodotti tipici locali: queste le parole chiave che devono entrare nelle strategie di sviluppo dei comuni e che possono diventare oggetto di finanziamento europeo. Forte sarà, dunque, nel prossimo triennio l'impegno di INFORMEST per favorire la progettualità europea degli enti territoriali non solo per attivare finanziamenti europei ma anche per affiancare un percorso di crescita e di *training on the job* del personale a cui verranno attribuite le funzioni di progettazione.

8. LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

INFORMEST crede fermamente che l'evoluzione e la crescita parta dal rispetto per l'ambiente. Di seguito si riportano alcune best practice che caratterizzano la dimensione ambientale dell'Ente.

Passaggio al digitale

Fatturazione elettronica, gestionale interno completamente gestito in formato digitale, circolazione della corrispondenza solamente su formato digitale, mandati di pagamento esclusivamente su formato digitale, archivio delle pratiche in formato digitale contenente tutti i flussi procedurali interni, utilizzo della firma elettronica digitale su tutti i documenti interni e su tutti i contratti esterni, riduzione del 50% dell'acquisto di carta nell'ultimo triennio: INFORMEST è impegnata in un deciso programma di conversione al digitale.

Il nostro Ente, per rendere maggiormente efficiente lo scambio di dati verso l'esterno e il sempre maggiore utilizzo del digitale, da maggio 2016 ha anche attivato una linea in fibra per accelerare il flusso dei dati in entrata e in uscita.

Raccolta differenziata

INFORMEST adotta esclusivamente un sistema interno di raccolta dei rifiuti differenziata, distinguendo tra carta, plastica e lattine. In ogni ufficio viene selezionata in maniera differenziata la carta che viene sempre riciclata e riutilizzata oppure viene raccolta e smistata a parte. Per quanto riguarda i rifiuti chimici (in particolare toner), INFORMEST utilizza sempre una ditta specializzata per il ritiro separato.

Statistiche efficienza energetica

INFORMEST ha adottato una politica di efficienza energetica con la recente ristrutturazione di tutte le finestre che ha consentito nell'ultimo triennio un risparmio energetico considerevole. Dalle statistiche che seguono si può notare che a seguito degli interventi strutturali i costi dell'uso di metano sono costantemente calati.

Anno	Utenze metano	Utenze elettricità	Totale utenze
2013	€ 5.157	€ 10.372	€ 17542
2014	€ 4.719	€ 8.525	€ 15.258
2015	€ 4.261	€ 6.709	€ 13.985

Appalti verdi e gadget eco-sostenibili

INFORMEST adotta nelle proprie procedure i criteri ambientali minimi, approvati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24 maggio 2012. In ottemperanza alle norme che regolano l'affidamento di appalti pubblici, INFORMEST adotta la procedura prevista per gli appalti verdi, prevedendo la fornitura, anche per tutti gli appalti collegati a progetti europei, di materiale eco-sostenibile e riciclabile.

Profili di sostenibilità ambientale dei progetti seguiti

I seguenti progetti sostenuti da INFORMEST nel periodo di rendicontazione sono relativi alla tematica ambientale ed energetica.

KS 10 IB EN 01	Programma Twinning - Supporto Istituzionale al Ministero dell'Ambiente e della Pianificazione Territoriale (MESP) del Kosovo
MER	Marketing e governance innovativa nelle aree industriali
REMIDA	Smart Energy chains and communities in the Med Area
Renew School	Ristrutturazione sostenibile di edifici scolastici mediante l'utilizzo di elementi in legno prefabbricati. qualità degli ambienti interni, utilizzo attivo di energie rinnovabili
SISMA	Sviluppare sistemi innovativi nell'area MED
MAESTRALE	MAESTRALE

Tutti questi progetti creano una cultura della sostenibilità ambientale in quanto agiscono direttamente sui beneficiari finali e sugli stakeholder locali.

9. DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Si precisa che le **modalità di diffusione** del Report di Sostenibilità saranno le seguenti:

- Pubblicazione nel sito istituzionale di INFORMEST www.informest.it
- Consegna di una copia cartacea del documento agli Enti fondatori di INFORMEST (Regione Friuli Venezia Giulia, Regione del Veneto), a Unioncamere Regione Friuli Venezia Giulia, agli associati ordinari di INFORMEST (Camera di commercio, industria ed artigianato di Gorizia, Comune di Gorizia, Azienda Sanitaria n. 2 Bassa Friulana – Isontina), ai soggetti istituzionali e ai principali stakeholder.
- Comunicazione attraverso invio e-mail da Segreteria INFORMEST a chi ne farà richiesta.
- Presentazione del Report di Sostenibilità presso la Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Gorizia, martedì 20/12/2016 alla presenza dei Soci di INFORMEST.

10. CREDITS

Per la stesura di questo documento la Direzione di INFORMEST si è avvalsa sia di un gruppo di lavoro interno che di una consulenza esterna che guidasse l'Ente nei primi passi sulle tematiche del Report di Sostenibilità.

Il principale gruppo di lavoro è stato costituito da:

Referenti	Ruolo nel processo di rendicontazione sociale
Sandra Sodini Dirigente responsabile INFORMEST	Progetto e coordinamento editoriale Coordinamento del processo di reporting Coinvolgimento degli stakeholder
Federico Barcherini Consulente esterno	Indirizzo strategico Organizzazione e coordinamento del processo di reporting Ideazione attività di coinvolgimento degli stakeholder Ideazione e redazione del Report di Sostenibilità
INFORMEST Struttura interna	Raccolta dati relativi alle attività realizzate nel periodo di riferimento Raccolta dei profili organizzativi e strutturali



Materiale fotografico

Archivio interno

Stampa

Area3

Aggiornamento dati

20 Dicembre 2016

INFORMEST

(CENTRO DI SERVIZI E DI DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA
INTERNAZIONALE)

Via Cadorna n. 36 – 34170 GORIZIA

Iscritta al n. 1 del Registro delle Persone giuridiche presso la Prefettura di Gorizia

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Signori Associati,

questo Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto il proprio incarico sulla base dei compiti che gli sono assegnati dall'articolo 10 dello Statuto dell'Associazione.

La presente relazione è costituita da due sezioni; la sezione A) riguarda il giudizio sul bilancio, che deriva dall'attività di revisione svolta; la sezione B) riguarda l'attività di vigilanza sull'amministrazione.

A) Relazione sul bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di amministrazione il 23 marzo 2017 e messo a disposizione, in bozza, il 17 marzo, unitamente alla relazione degli Amministratori.

Si precisa che gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio di Informest, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento e dei risultati dell'Associazione.

Informest, in quanto Associazione di cui agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, non rientra tra i soggetti tenuti a redigere il bilancio secondo gli schemi ed i principi determinati dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, stabiliti per le società di capitali; nonostante ciò essa ha fatto riferimento a tali schemi e principi, con le seguenti eccezioni:

- il bilancio è redatto in centesimi di euro, diversamente da quanto prescrive il sesto comma del Codice;
- nel conto economico i valori delle variazioni dei progetti in corso di realizzazione sono compresi nella voce A.1 invece che nella voce A.3;
- alcune voci di bilancio sono state adattate, altre dettagliate, al fine di rappresentare con chiarezza l'effettiva attività dell'Ente, che ha natura non commerciale.

Per la valutazione delle voci sono stati applicati i principi di cui all'articolo 2423-bis e i criteri previsti dall'articolo 2426; è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce del bilancio con i risultati dell'esercizio precedente; inoltre, con l'esercizio 2016 è stato redatto il rendiconto finanziario, di cui all'articolo 2425-ter del Codice.

Da parte di questo Collegio l'esame del Bilancio è stato effettuato prendendo a riferimento i principi di revisione internazionali (ISA Italia); abbiamo pianificato e svolto l'attività di revisione al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio dell'esercizio non contenga errori significativi; abbiamo acquisito elementi probativi ritenuti sufficienti e appropriati, sulla base dei quali abbiamo costruito il nostro giudizio.

Abbiamo, inoltre, raffrontato i risultati di questo Bilancio con quelli del precedente esercizio e, per la parte economica, con il Bilancio di Previsione 2016, che assume per l'Ente funzione autorizzativa. A tale proposito diamo atto che nel Bilancio 2016 alcune voci hanno subito delle riclassificazioni; in particolare:

- nello Stato patrimoniale, i crediti finanziari verso Compagnie di assicurazione, precedentemente classificati nell'Attivo circolante, sono stati riclassificati, in ragione dell'impiego delle relative risorse, e sulla base della loro scadenza, tra le immobilizzazioni finanziarie;
- nel Conto economico sono state operate alcune riclassificazioni, per una più puntuale valutazione della natura delle corrispondenti spese, in applicazione dei corretti principi contabili; trattasi, comunque, di valori di modesta entità.

Possiamo confermare che il Bilancio 2016 si riassume nei valori di seguito riportati.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
- Attivo	€ 10.868.743,35	10.449.987,99	418.755,36
- Passivo	€ 4.393.760,37	2.890.254,55	1.503.505,82
- Patrimonio netto	€ 6.474.982,98	7.559.733,44	-1.084.750,46
- Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0,00	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	2016	2015	Variazione
- Valore della produzione	€ 2.531.897,54	2.231.588,86	300.308,68
- Costi della produzione	€ (2.563.455,27)	(2.316.065,90)	(247.389,37)
- Differenza tra valore e costi della produzione	€ (31.557,73)	(84.477,04)	52.919,31
- Proventi e oneri finanziari (saldo)	€ 96.968,14	130.664,12	(33.695,98)
- Rettifiche di valore di attività finanziarie (saldo)	€ 15.404,40	37.166,25	(21.761,85)
- Proventi e oneri straordinari (saldo)	€ 0,00	(916,62)	916,62
- Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (80.814,81)	(82.436,71)	1.621,90
- Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0,00	0,00	0,00

- Il Patrimonio netto:

Si conferma la seguente rappresentazione del Fondo di dotazione, alla data del 31 dicembre 2016, e della relativa attribuzione agli Associati:

FONDO DI DOTAZIONE	% part.	Fondo di dotazione 1/1/2016	Utilizzo fabbisogni 2016	Fondo di dotazione al 31/12/2016
<u>SOCI FONDATORI</u>				
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	76,779	€ 5.812.216,86	840.809,55	4.971.407,31
- Regione Veneto	22,957	€ 1.737.874,03	251.405,12	1.486.468,91
<u>SOCI DI DIRITTO</u>				
- Unioncamere Friuli Venezia Giulia	0,066	€ 5.000,00	723,31	4.276,69
<u>SOCI ORDINARI</u>				
- C.C.I.A.A. Gorizia	0,066	€ 5.000,00	723,31	4.276,69
- Comune di Gorizia	0,066	€ 5.000,00	723,31	4.276,69
- Azienda per l'Ass. San. n. 2 "Bassa Fr.-Is."	0,066	€ 5.000,00	723,31	4.276,69
TOTALI	100,000	€ 7.570.090,89	1.095.107,91	6.474.982,98

Il fondo di dotazione, nell'esercizio 2016, è stato utilizzato in misura superiore a quello precedente, per un valore di euro 188.012,51, ma in misura inferiore rispetto a quanto stanziato nel Bilancio preventivo 2016, per euro 359.104,25.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio ha svolto un'analisi degli elementi risultanti dal conto economico, per verificare le differenze rispetto al precedente esercizio nonché la coerenza con quanto stanziato dai Soci con il bilancio di previsione 2016.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Differenze su consuntivo 2015	Preventivo 2016	Differenze su preventivo 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. Valore delle vendite e delle prestazioni	665.861,98	692.296,11	(26.434,13)	1.300.096,89	(634.234,91)
Contributi su progetti	665.861,98	692.296,11	(26.434,13)	1.300.096,89	(634.234,91)
3. Variazione dei lavori in corso	768.302,50	624.347,10	143.955,40	0,00	768.302,50
5. Altri ricavi e proventi	1.097.733,06	914.945,65	182.787,41	1.454.212,16	(356.479,10)
5.1 - Ricavi da gestioni accessorie	2.625,15	7.850,25	(5.225,10)	0,00	2.625,15
5.2 - Contr.Trasf.Fondo Legge 19/1991	1.095.107,91	907.095,40	188.012,51	1.454.212,16	(359.104,25)
A) Utilizzo fondo L. 19/1991	1.095.107,91	907.095,40	188.012,51	1.454.212,16	(359.104,25)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.531.897,54	2.231.588,86	300.308,68	2.754.309,05	(222.411,51)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6. Materiali di consumo e merci	2.684,62	3.366,47	(681,85)	5.000,00	(2.315,38)
7. Servizi	1.206.517,41	964.687,53	241.829,88	1.371.805,81	(165.288,40)
Costi per la realizzazione dell'attività	956.552,21	733.655,38	222.896,83	1.067.226,14	(110.673,93)
Viaggi e trasferte	3.565,80	8.085,52	(4.519,72)	15.000,00	(11.434,20)
Prestazioni profess., ammin. e tecniche gen.	82.703,14	57.299,63	25.403,51	90.000,00	(7.296,86)
Costi organi sociali	78.325,26	84.879,79	(6.554,53)	95.406,67	(17.081,41)
Oneri amministrativi e servizi gestione sede	85.371,00	80.767,21	4.603,79	104.173,00	(18.802,00)
8. Godimento di beni di terzi	1.537,20	6.148,80	(4.611,60)	6.150,00	(4.612,80)
Affitto sede Veneta	1.537,20	6.148,80	(4.611,60)	6.150,00	(4.612,80)
9. Personale	1.279.053,54	1.282.592,17	(3.538,63)	1.306.214,24	(27.160,70)
a) Salari e stipendi	797.341,34	891.608,59	(94.267,25)	908.200,00	(110.858,66)
b) Oneri sociali	261.012,86	290.073,77	(29.060,91)	283.200,00	(22.187,14)
c) Trattamento di fine rapporto	68.173,85	75.824,83	(7.650,98)	86.000,00	(17.826,15)
e) Altri costi	152.525,49	25.084,98	127.440,51	28.814,24	123.711,25
10. Ammortamenti e svalutazioni	40.376,78	46.305,39	(5.928,61)	41.100,00	(723,22)
a) Ammortamento immobilizz. immateriali	1.472,85	2.011,85	(539,00)	1.600,00	(127,15)
b) Ammortamento immobilizz. materiali	38.903,93	43.461,96	(4.558,03)	39.500,00	(596,07)
d) Svalut. crediti attivo circolante	0,00	831,58	(831,58)	0,00	0,00
14. Oneri diversi di gestione	33.285,72	12.965,54	20.320,18	18.000,00	15.285,72
TOTALE COSTI DELLA PRODUZ. (B)	2.563.455,27	2.316.065,90	247.389,37	2.748.270,05	(184.814,78)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	(31.557,73)	(84.477,04)	52.919,31	6.039,00	(37.596,73)

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Differenze su consuntivo 2015	Preventivo 2016	Differenze su preventivo 2016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16. Altri proventi finanziari	96.986,55	130.671,55	(33.685,00)	75.889,30	21.097,25
a) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni - non partecipazioni	0,00	6.586,80	(6.586,80)	25.489,30	(25.489,30)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante - non partecipazioni	27.980,44	38.229,47	(10.249,03)	0,00	27.980,44
d) Proventi diversi dai precedenti	69.006,11	85.855,28	(16.849,17)	50.400,00	18.606,11
17. Interessi e altri oneri finanziari	0,08	0,00	0,08	0,00	0,08
17 bis Utili e perdite su cambi	(18,33)	(7,43)	(10,90)	0,00	(18,33)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	96.968,14	130.664,12	(33.695,98)	75.889,30	21.078,84
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.					
18. Rivalutazioni	15.404,40	37.166,25	(21.761,85)	0,00	15.404,40
a) di partecipazioni	0,00	14.471,25	(14.471,25)	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni	15.404,40	22.695,00	(7.290,60)	0,00	15.404,40
19. Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.	15.404,40	37.166,25	(21.761,85)	0,00	15.404,40
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20. Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21. Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORD.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	80.814,81	82.436,71	(1.621,90)	81.928,30	(1.113,49)
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	(80.814,81)	(82.436,71)	1.621,90	81.928,30	(162.743,11)
23. Risultato dell'esercizio (utile/perdita)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il conto economico, come rappresentato, evidenzia:

- **Valore della Produzione:** un incremento del valore dei contributi su progetti rispetto al precedente esercizio, ed una sostanziale conferma delle previsioni iniziali tenendo conto della valorizzazione dei progetti in corso di realizzazione;
- **Utilizzo del fondo di dotazione:** l'utilizzo è in misura superiore a quello del precedente esercizio, ma vi è un contenimento significativo rispetto alle previsioni;
- **Costi per servizi:** l'incremento, rispetto al precedente esercizio, dei costi per servizi utilizzati per la realizzazione dell'attività, ed un loro contenimento significativo rispetto alle previsioni; le spese professionali, in aumento rispetto al precedente esercizio, sono incise in misura importante dai compensi corrisposti al legale che ha gestito le vertenze relative al personale, conseguenti al piano di riorganizzazione adottato dal Consiglio di amministrazione; la stima di tali spese, nel bilancio preventivo dell'esercizio, era superiore;
- **Costi per godimento di beni di terzi:** il minore costo, rispetto al consuntivo precedente, e al preventivo, trova la sua ragione nella chiusura, in corso d'anno, della sede veneta, attuata sulla base del piano di riorganizzazione adottato dal Consiglio di amministrazione;
- **Spese per il personale:** la spesa complessiva nell'esercizio 2016 non ha subito una significativa riduzione rispetto al precedente esercizio; si segnala, tuttavia, che l'ammontare delle componenti ordinarie della spesa (salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto) presenta una

riduzione rispetto al precedente esercizio di euro 130.979; tra gli altri costi del personale, la quota di euro 133.318,22, riguarda gli oneri sostenuti per le cessazioni dei rapporti di lavoro determinate dall'azione di riorganizzazione operata;

- Gestione finanziaria: il risultato positivo, inferiore rispetto al precedente esercizio, è in relazione alla generale riduzione dei rendimenti.

Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Informest al 31 dicembre 2016, dei risultati conseguiti e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Giudizio sulla coerenza della relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio e sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione compete al Consiglio di amministrazione dell'Associazione. E' di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza di detta relazione con il bilancio d'esercizio. Sulla base dell'esame svolto questo Collegio può affermare che la relazione del Consiglio di amministrazione è coerente con il bilancio dell'esercizio 2016 di Informest.

B) Relazione sull'attività di vigilanza amministrativa

Le verifiche periodiche effettuate hanno accertato:

- l'attività dell'Associazione, che si è svolta sulla base degli scopi statutari e della Legge istitutiva;
- la regolarità dell'azione amministrativa e la sua conformità allo Statuto dell'Ente, ai regolamenti adottati ed alle deliberazioni assunte dagli Organi associativi;
- il rispetto delle norme di legge cui l'Associazione è tenuta a riferirsi;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione, e il suo concreto funzionamento;
- l'organizzazione delle risorse umane, la cui entità è diminuita nel corso dell'esercizio, a seguito dell'attuazione del piano di riorganizzazione previsto nelle deliberazioni del 17 dicembre 2015 e 18 febbraio 2016 del Consiglio di amministrazione; si dà atto a questo proposito che il nuovo assetto è idoneo a svolgere con continuità la missione dell'Associazione ed il perseguimento degli scopi statutari;
- l'istituzione ed il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza nominato sulla base del Modello di organizzazione e gestione adottato con delibera del Consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2015; l'adozione, da parte dell'Organismo di Vigilanza, del regolamento di gestione della vigilanza e del regolamento per la gestione dei flussi informativi;
- la predisposizione e la pubblicazione, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione nominato dal Consiglio di amministrazione, della Relazione annuale 2016, ai sensi della legge 190/2012 articolo 1, comma 14;
- la regolare tenuta della contabilità, e il rispetto dei vincoli posti dal Bilancio preventivo 2016 approvato dall'Assemblea degli Associati il 17 dicembre 2015.

Il Collegio ha partecipato alle sedute del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea, ha ottenuto informazioni sull'andamento complessivo della gestione e su singoli fatti e atti amministrativi.

Non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce e non sono state fatte segnalazioni all'Autorità giudiziaria.

▪ *Valutazioni in merito alla continuità dell'attività dell'Associazione.*

Nell'esercizio 2016 i costi e le spese di gestione dell'Associazione sono stati sostenuti per il 54,24% dai contributi sui progetti realizzati, per il 41,41% dal Fondo di dotazione, per il 4,25% dai risultati positivi della gestione finanziaria, per lo 0,1% con proventi residuali.

L'Associazione ha realizzato un piano di riorganizzazione, sulla base delle indicazioni ricevute, in

particolare, dall'Associato Regione Friuli Venezia Giulia; tale piano ha prodotto riduzioni della spesa di funzionamento dell'Ente, in particolare nella prospettiva futura; esso ha interessato la struttura delle risorse umane, la cessione della partecipazione nella controllata Informest Consulting S.r.l., e il contenimento delle spese di gestione.

L'assetto attuale consente agli Associati di determinare le proprie decisioni in merito al futuro dell'Ente e dare risposta riguardo la sua continuità.

▪ **Conclusioni**

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, con la relazione del Consiglio di amministrazione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dal Consiglio di amministrazione.

Gorizia, 27 marzo 2017

Il Collegio dei Revisori

Amalfia Rizzi (Presidente)

Marcello Martellato (Revisore)

Vittorio Pella (Revisore)



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

28 marzo 2017

File : C:/Users/giullana.giotti/dikeTmpdir/RelazioneCollegioRevisoriBilancio2016A.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 28/03/2017 06.37.39 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : VITTORIO PELLA
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : PLLVTR70L20L781A
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 13526778
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 09/10/2014 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 08/10/2017 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 27/03/2017 15.05.21 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 28/03/2017 06.37.39 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : AMALFIA RIZZI
Ente Certificatore : Certicomm CNDCEC 2
Cod. Fiscale : RZZMLF52T66L483G
Ruolo : Ragioniere Commercialista
Stato : IT
Organizzazione : ODCEC UDINE/94106210308
Cod. Ident. : 20125004391258
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 04/09/2015 13.58.34 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 04/09/2018 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 27/03/2017 15.11.47 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 28/03/2017 06.37.39 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MARCELLO MARTELLATO
Ente Certificatore : Certicomm CNDCEC 2
Cod. Fiscale : MRTMCL65E19G224U
Ruolo : Ragioniere Commercialista
Stato : IT
Organizzazione : ODCEC PADOVA/92204470287
Cod. Ident. : 2014500439201
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 07/02/2017 14.13.59 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 07/02/2020 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 27/03/2017 12.56.38 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it